

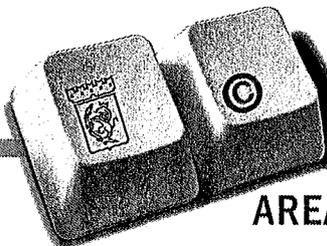


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.179

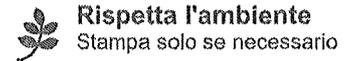
29 NOVEMBRE 2021



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA



L'analisi

Rinnovo consiglio provinciale: presentate le liste per le "elezioni di secondo livello"

Il cdx arriva compatto. Il M5S si candida con una rosa di propri candidati. Il csx, invece, si spacchetta in quattro

POLITICA

Andria lunedì 29 novembre 2021 di Michele Lorusso



Provincia Bat © AndriaLive

Prosegono le attività di preparazione alle elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale del 18 dicembre. Uno dei momenti importanti della procedura prevista è quello del deposito delle liste che, quest'anno, andavano presentate tra il 27 e 28 novembre.

La novità di questa tornata elettorale di secondo livello è quella del **M5S** che ha presentato una propria lista.

Il cdx arriva compatto con la lista "**Centrodestra**".

Il centrosinistra, invece, arriva frammentato. Dalla città federiciana si candida la lista "**Bene comune per la Bat**", con i consiglieri di Andria Bene in Comune e AndriaLab3. Poi c'è quella del **PD** con candidato Lorenzo MarchioRossi, la "**lista del Presidente**" e "**Popolari-I riformisti Bat**" con candidato Vincenzo Montrone, capogruppo della lista "Futura".

La coalizione civica di Nino Marmo non ha partecipato o aderito ad alcuna lista.

Ora, dopo la presentazione, l'Ufficio elettorale costituito esaminerà le liste presentate ai fini dell'ammissibilità o meno delle stesse.

Entro il 10 dicembre quelle definitivamente ammesse saranno rese note attraverso la pubblicazione sul sito dell'ente.

Al netto del passaggio procedurale, l'esito della votazione, che si tiene con il sistema del voto ponderato (in base agli abitanti di ogni singola città) e senza la partecipazione dei cittadini, ridisegnerà gli equilibri della politica provinciale e cittadina.

ANDRIALIVE.IT



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il racconto della domenica

Giulio Bellifemine: un padre generoso

Egli amava Andria e metteva a disposizione tutta la sua intelligenza e professionalità, con il cuore oltre il suo compito di direttore della ragioneria ma sempre nel rispetto dei ruoli

ATTUALITÀ

Andria domenica 28 novembre 2021 di Vincenzo D'Avanzo



Giulio Bellifemine: un padre generoso © n.c.

Concludiamo il mese di novembre con un personaggio sconosciuto ai più ma che ha contribuito in modo particolare al progresso di Andria. Ci sono degli uomini che per la loro professionalità, la loro generosità, il loro impegno fanno le fortune degli enti pubblici. Intendo rendere omaggio a un collaboratore leale di tanti pubblici amministratori: il direttore della ragioneria Giulio Bellifemine, un **uomo** che per decenni ha governato le finanze del comune come un buon padre di famiglia, senza mai travalicare il suo ruolo e talmente modesto che

ora mi è stato difficile reperire qualche fotografia.

Io mi sono giovato della sua collaborazione fin dal 1972 quando entrai in consiglio comunale. La mia voglia di imparare mi portava spesso a incontrarlo: era lì sempre disponibile: pur essendo io alla opposizione mai mi ha negato un documento o un suggerimento per i miei interventi in consiglio comunale. Tuttavia lo conobbi veramente il giorno dopo il mio giuramento come sindaco quando dovetti firmare il passaggio di consegne. Per la verità era tradizione farlo lo stesso giorno del giuramento. Ma io volli farlo con calma perché volevo capire quello che andavo a firmare. Infatti, con sorpresa di tutti, quelle operazioni che normalmente non duravano più di 5 minuti, quel giorno durarono più di due ore. Io avevo lasciato la carica di assessore al bilancio alla provincia dove avevo imparato come funzionavano i numeri, tanto che chiesi a Bellifemine di portare il terminale del computer nella mia stanza in modo che alla occorrenza potessi vedere la disponibilità finanziaria reale. Imbarazzo del direttore della tesoreria che conosceva Bellifemine da anni. Dopo qualche secondo arriva la risposta di Giulio: non si può fare. Perché non si può fare? Perché ci vuole un filo molto lungo, disse guardandomi fisso negli occhi. Capii che non era il momento. Erano i primi computer e io alla Provincia ne avevo già dotato quasi tutti gli uffici.

Andati via tutti, il direttore di ragioneria torna nella mia stanza: Sindaco, vuole me o il computer? Dal che capii che era un problema fiduciario. Va bene, prendo te, però a patto che mi dici sempre tutto. E lui mi allungò la mano. Da quel momento diventammo Giulio e Vincenzo. Da quel giorno per me fu come un padre e vi assicuro che egli lo fu per tutta la città. I provvedimenti non sostavano nella sua stanza più di 24 ore. Se c'era un problema mi chiamava nel suo ufficio e prima mi spiegava quello che non andava poi mi dava la soluzione. Era un uomo all'antica voleva che sapessi (senza pubblicità) quanto il suo contributo fosse prezioso, in cambio avevo la certezza della tranquillità. La velocità nella definizione delle pratiche era la garanzia che non ci fosse spazio per pastrocchi. Nessun imprenditore ebbe a lamentare ritardi nei pagamenti e tutti i creditori venivano soddisfatti tempestivamente.

Quando arrivarono i soldi delle scuole del decreto Falcucci (12 edifici in un colpo solo) provai con mano la solitudine: tutti a porre domande e nessuno che ti aiutava a dare risposte. Persino il segretario generale alzò le mani mettendosi in aspettativa. Mi rifugiai nella stanza di Giulio: ho paura, gli dissi. Lui si alzò, mi raggiunse alle spalle e scompigliandomi i pochi capelli rimasti rispose: stai tranquillo, hai scelto la soluzione migliore (appalto in concessione), ce la faremo. Mi impressionò l'ultima frase: ce la faremo. Lui aveva sposato la causa e io mi rasserenai. Per questo gli capitò anche di fare miracoli. Successe quando ci accorgemmo che i soldi non bastavano per gli espropri dei suoli. Ci rimettemmo a leggere il decreto Falcucci e proprio lui scoprì che gli espropri non rientravano nei 150 milioni (di lire) fissati per ogni aula. Per essere sicuri scrivemmo al ministero chiedendo spiegazione e il Ministro fece una circolare a tutti i comuni confermando la interpretazione di Giulio. Noi poi attenti alle lire utilizzammo il ribasso d'asta, per cui fummo tra i pochi (se non l'unico) comuni in Italia che su quelle scuole non aggiunse una sola lira. Altri enti quasi raddoppiarono la spesa.

Un altro prodigio Giulio fece quando in consiglio comunale approvammo il piano dei pluviali: 15 miliardi divisi in tre lotti. Bisognava ora ottenere i soldi dalla Cassa depositi e prestiti. Io dissi a Giulio di mandare subito le carte a Caserta sede della Cassa. Giulio rispose: dopodomani ti vengo a prendere e ci andiamo di persona. Aveva fissato già l'appuntamento. Lo aspettavo con la macchina del Comune, invece egli venne con la sua. Da allora anch'io non userò più la macchina del comune. Prima di partire passammo dal caseificio del Sacro Cuore. Erano già pronti dei pacchi di diversa grandezza: aveva pensato a tutti dal direttore fino all'usciera. Pagò di tasca sua e partimmo. Perché, gli chiesi ancora. Un sorriso rende le persone più disponibili: mozzarelle e burrata per tutti. Mi trattava come un figlio a cui insegnare i fondamentali della vita. Arrivati a Caserta Giulio chiama un'usciera e lo incarica della distribuzione. Quando gli chiesi perché anche agli uscieri mi rispose che erano quelli che facevano camminare le carte. Parliamo con il direttore, entrambi ci accaloriamo lui spiegando

l'affidabilità finanziaria del comune, io spiegando il disagio sociale per la carenza di bisogni primari, ottenendo in una unica soluzione tutta la provvista finanziaria. Uscendo incontriamo nell'anticamera il sindaco di Bari De Lucia che era lì per un finanziamento di 5 miliardi per la sistemazione del sottopasso del cimitero che si allagava sempre. Giulio, temendo che io potessi parlare, saluta e mi allontana andando subito verso la macchina. Seppi dopo a Bari che De Lucia si era ritirato a mani vuote. Spesso mi chiedo se sarebbe stato più fortunato se avesse portato un po' di focaccia barese.

Un giorno un imprenditore fece sapere che un certo appalto toccava a lui. Il sindaco gli rispose che lo augurava ma doveva vincere una gara regolare. Il tono non era quello normale. Allora il sindaco chiese a Giulio come dovesse comportarsi. Giulio rispose: se hai deciso di fare una gara vera vai per la tua strada, anche se ti avverto che pagherai un prezzo salato. Chiesi allora all'assessore ai lavori pubblici di preparare una delibera di delega all'acquedotto pugliese (che aveva fatto i progetti) per l'espletamento della gara. L'assessore preparò immediatamente la delibera ma prima che arrivasse in consiglio riuscirono a sostituirmi. La gara la fece il comune e andò come doveva andare. Qualcuno allora si girò dall'altra parte. Vuolsi così colà dove si puote e si vuole e più non dimandare.

Quando vidi apparire le nuvole sulla mia amministrazione mi rifugiai di nuovo da Giulio raccontando le mie pene. Insieme tentammo una operazione estrema: facciamo un programma di opere pubbliche immediatamente fattibili e lo porto all'attenzione dei partiti, vediamo come reagiscono, dissi speranzoso. Giulio dall'alto della sua esperienza disse: a te non posso dire no, però ti avverto che il piano non lo gestirai tu. Io insistetti ma ebbe ragione lui: egli reperì tutte le risorse finanziarie disponibili. Presentato il programma la sentenza fu eseguita per decapitazione. Resta per entrambi la soddisfazione di aver messo in moto opere pubbliche per 300 miliardi. A Giulio il merito di aver offerto il suo cuore alla città reperendo finanziamenti per realizzare tutta quella mole di opere che fece parlare l'associazione degli architetti e ingegneri poco prima che io lasciassi la carica "di mutato clima sociale e netta ripresa della economia in una fase come quella attuale caratterizzata da fermenti di volontà di crescita economica e culturale di gran parte della nostra società" (09.02.88).

Quando andai a salutarlo dopo le dimissioni egli mi trattenne a lungo e poi disse: se ti avessi dato il computer cosa avresti combinato? Aveva avuto ragione lui. E la sua gestione di padre di famiglia fece sì che di tutta la confusione creata nel 1993 un elemento resta alla storia: il comune non aveva subito una sola lira di danno di fronte alla mole di opere realizzate. E questo va a merito dei funzionari e dei politici di quella stagione. Il danno se mai il comune lo ebbe dai moralisti costretti a pagare miliardi di inutili parcelle legali. E Giulio ne era consapevole, infatti fu proprio lui a parlare di "vendetta" in quel di Trani.

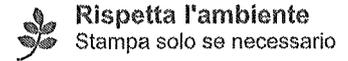
Il rapporto di collaborazione avuto con me presumo che egli l'abbia avuto con tutti gli altri amministratori che si sono susseguiti alla guida della città. Egli amava Andria e metteva a disposizione tutta la sua intelligenza e professionalità, con il cuore oltre il suo compito di direttore della ragioneria ma sempre nel rispetto dei ruoli. Le soluzioni ai problemi per Giulio erano atti di carità verso gli andriesi. Per questo è giusto ricordarlo.

Ps. A volte i politici sono tentati di far credere che sia tutto merito loro quello che funziona, ma un generale senza la truppa preparata ed entusiasmata non vince le guerre. Peccato che alla storia passino solo i generali.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Il fatto

Coronavirus, in Puglia 129 nuovi casi e nessun decesso. Il confronto con un anno fa

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria domenica 28 novembre 2021 di La Redazione



Coronavirus © n.c.

e Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 19.468 test per l'infezione da Covid-19 e sono stati registrati 129 casi positivi, così suddivisi: 45 in provincia di Bari, 0 nella provincia BAT, 17 in provincia di Brindisi, 28 in provincia di Foggia, 25 provincia di Lecce, 13 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione, -1 casi di provincia in definizione. Non sono stati registrati decessi.

I casi attualmente positivi sono 4.023; 137 sono le persone ricoverate in area non critica, 22 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.740.271 test; 278.892 sono i casi positivi; 267.986 sono i pazienti guariti; 6.883 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 101.096 nella provincia di Bari; 28.747 nella provincia BAT; 22.216 nella provincia di Brindisi; 49.405 nella provincia di Foggia; 33.027 nella provincia di Lecce; 42.806 nella provincia di Taranto; 1.045 attribuiti a residenti fuori regione; 550 di provincia in definizione.

Anche oggi forniamo i dati della pandemia riscontrati esattamente nello stesso giorno di un anno fa, in modo che ciascuno si possa fare una idea compiuta dell'andamento del contagio e dell'efficacia dei vaccini.

Covid, contagi e decessi di un anno fa

Sabato 28 novembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 10.032 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **1.573** casi positivi: 510 in provincia di Bari, 99 in provincia di Brindisi, 182 nella provincia BAT, 384 in provincia di Foggia, 135 in provincia di Lecce, 265 in provincia di Taranto, 6 residenti fuori regione. 8 casi di residenza non nota sono stati attribuiti e riclassificati.

Sono stati registrati 30 decessi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

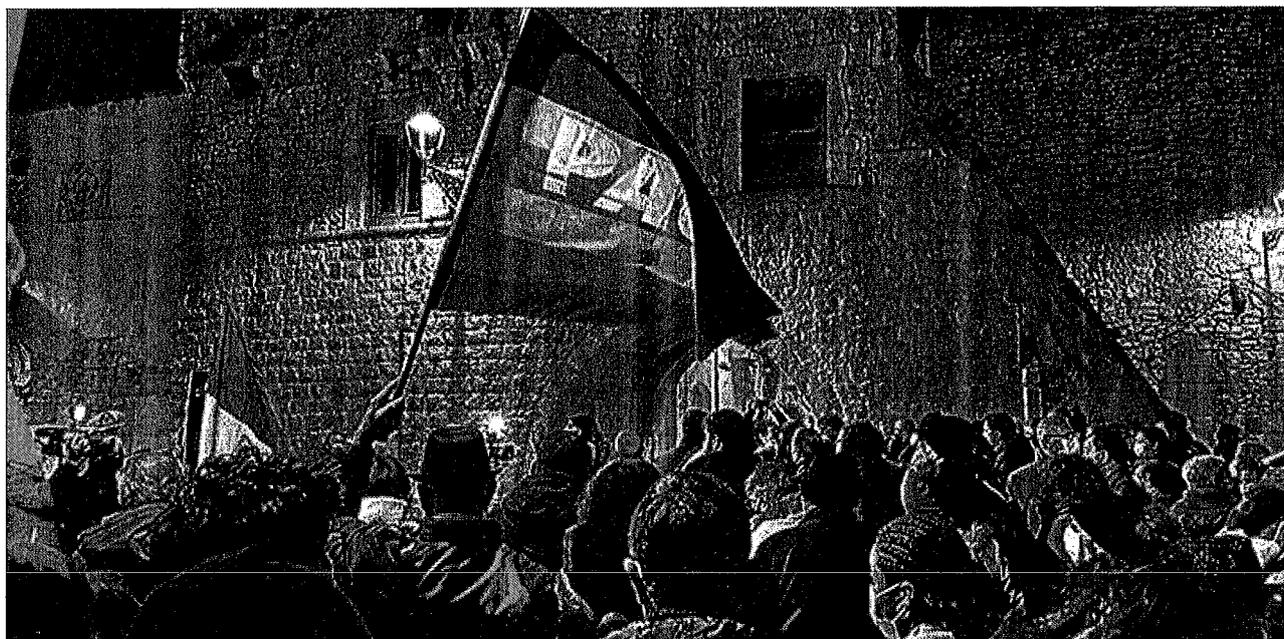
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La partecipazione



Anche Andria presente al corteo per la legalità di Corato

L'assessore alla sicurezza, Colasuonno: «Il Festival della Legalità che si tiene in questi giorni nella nostra città e la Marcia per la Legalità di ieri possono sembrare azioni simboliche ma servono a tenere la barra dritta»

ATTUALITÀ

Andria domenica 28 novembre 2021 di la redazione



Corteo per la legalità di Corato © CoratoLive.it

Dopo i diversi fatti di cronaca e l'episodio riguardante un folto gruppo di persone che ha salutato con un tifo da stadio i ragazzi arrestati dai Carabinieri e che venivano scortati dalla caserma al carcere, il Sindaco di Corato ha deciso di organizzare il corteo per la legalità a cui ha aderito anche Andria che è stata rappresentata dall'assessore alla sicurezza, Pasquale Colasuonno: «mentre ieri ad Andria si teneva la terza giornata del Festival della Legalità, sono stato a Corato per rappresentare il nostro Comune durante la Marcia per la Legalità.

Come è noto qualche giorno fa a Corato 4 persone sono state arrestate per aver chiesto il pizzo e rapinato un commerciante. Ma il punto non è questo. A questo fatto di per sé grave, se n'è aggiunto un altro gravissimo.

Dopo l'arresto alcune centinaia di persone si sono radunate davanti alla caserma per attendere l'uscita degli arrestati, per non far loro mancare il sostegno e incitarli a non mollare.

Cioè, c'erano centinaia di persone che incitavano a non mollare gli aggressori, non la vittima. Un vero ribaltamento della realtà. Ecco che il sindaco De Benedittis ha convocato la marcia. Ecco perché come Comune di Andria non potevamo mancare.

Il Festival della Legalità che si tiene in questi giorni nella nostra città, la Marcia per la Legalità di ieri a Corato, possono sembrare azioni esclusivamente simboliche, ad alcuni velleitarie, ma servono a tenere la barra dritta.

Servono a ribadire che ci sono parti di città non disposte a fare passi indietro rispetto a certi temi, servono a mettere in rete i cittadini per bene, servono a dire ai livelli più alti di governo che c'è un territorio, il nostro, che ha bisogno di attenzione, perché sta combattendo una lotta contro le proprie zone d'ombra, che non può permettersi di perdere».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La novità

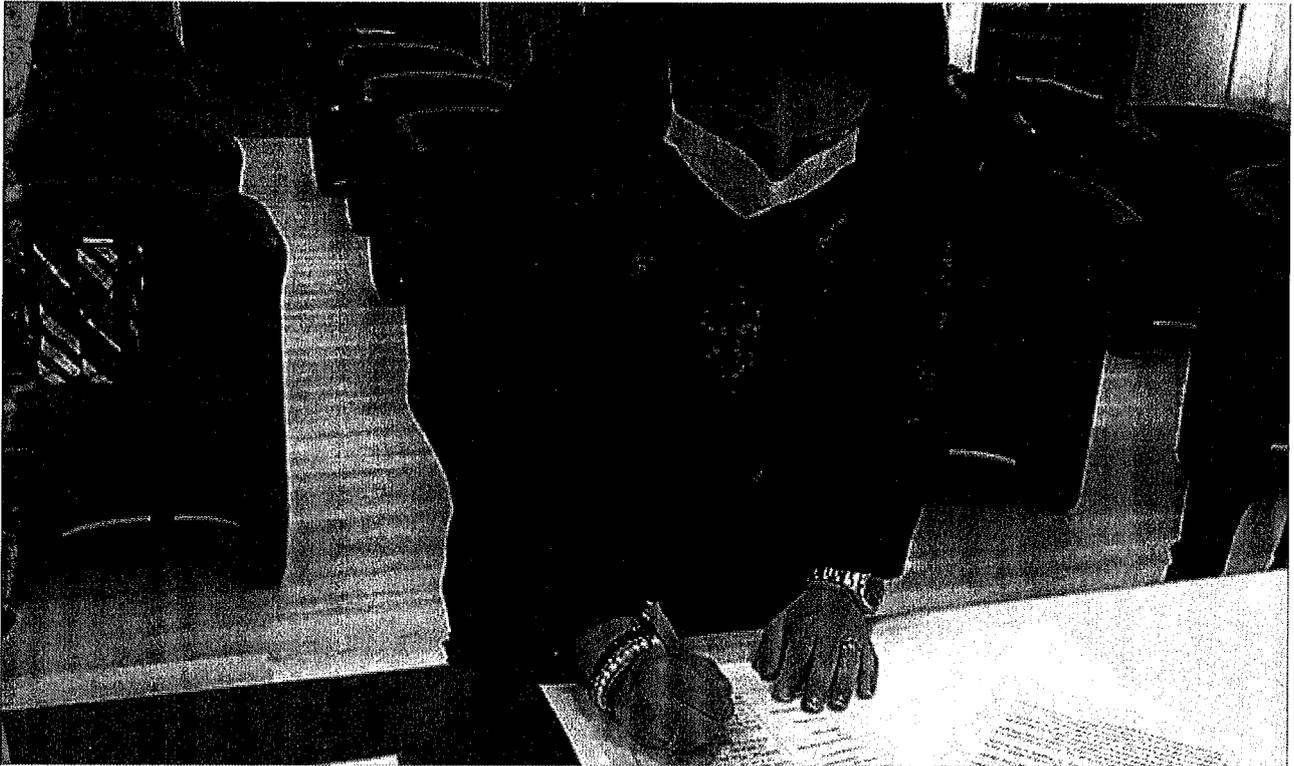


Sottoscritta la "Carta dell'Alta Murgia" per la candidatura del Parco a Geoparco Mondiale Unesco

La Sindaca: «Se dovesse tramutarsi in realtà, sarebbe un risultato importantissimo»

ATTUALITÀ

Andria **domenica 28 novembre 2021** di la redazione



La Sindaca Giovanna Bruno © n.c.

◀ Andria è uno dei 13 comuni facenti parte del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ricoprendone un'area vastissima.

Con gli altri 12 sindaci aderenti, ho sottoscritto la "Carta dell'Alta Murgia" per la candidatura del Parco a Geoparco Mondiale Unesco.

Il presidente del parco, Francesco Tarantini, invierà tutta la documentazione al coordinatore nazionale del Comitato Unesco Global Geopark e la candidatura sarà ufficiale a pieno titolo.

La sottoscrizione è avvenuta a Gravina di Puglia, presso la sede del Parco, con l'intervento dell'assessora regionale Anna Maria Maraschio.

Il parco è una risorsa incredibile per i nostri territori e in tanti non ne conoscono ancora le caratteristiche e le potenzialità ambientali e turistiche.

Se questa candidatura dovesse tramutarsi in realtà, sarebbe un risultato importantissimo.

Speriamo bene.

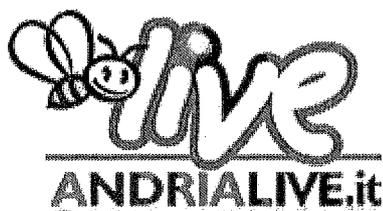
Noi ce l'abbiamo messa tutta e anche Andria, ancora una volta, si è fatta trovare pronta.

Andiamo avanti».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Presenti alla più importante fiera italiana dedicata all'Orientamento, alla Scuola, alla Formazione e al Lavoro

L'Istituto Tecnico Agrario di Andria unica scuola pugliese selezionata per Job&Orienta a Verona

Numerose sono state le scolaresche che hanno assistito alle dimostrazioni pratiche dell'Oligreen Tech Lab

ATTUALITÀ

Andria domenica 28 novembre 2021 di La Redazione





L'Istituto Tecnico Agrario di Andria unica scuola pugliese selezionata per Job&Orienta a Verona © nc

Sulla scia dell'entusiasmo che ha accompagnato il grande risultato emerso dall'indagine Eduscopio 2020/2021 - dalla quale risulta l'alta percentuale di studenti diplomatisi all'IISS "Lotti-Umberto I" di Andria che lavora dopo il diploma - volge a conclusione la partecipazione dell'Istituto Tecnico Agrario alla tre giorni di Job&Orienta, la più importante fiera italiana dedicata all'Orientamento, alla Scuola, alla Formazione e al Lavoro.

L'Istituto Tecnico Agrario è l'unica scuola pugliese a essere stata selezionata tra i cinque Istituti in Italia per i laboratori territoriali dell'Occupabilità. Si tratta di progetti che, tramite il coinvolgimento sia degli studenti sia dei cosiddetti NEET (Not engaged in Education, Employment or Training), favoriscono l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro, mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali.

Durante Job&Orienta, manifestazione organizzata dal MIUR, presso lo stand dell'Istituto Tecnico Agrario "Lotti-Umberto I", numerose sono state le scolaresche che hanno assistito alle dimostrazioni pratiche dell'Oligreen Tech Lab. Il primo laboratorio dell'occupabilità di altissima tecnologia, attivato dall'Istituto andriese, dedicato alla filiera olivicola e, soprattutto, alla creazione di un Hub Mediterraneo specializzato sulla filiera olivicola-olearia e delle olive da mensa che possa generare nel settore un'economia virtuosa su scala locale, regionale e nazionale.

Gli alunni del Lotti-Umberto I hanno utilizzato spettrofotometro per verificare la presenza di clorofilla, coloranti, acido malico; Gcmassa per l'analisi di pesticidi su olio, efitalati, plastificanti eventualmente presenti negli alimenti; Hplc per lo studio di polifenoli. Questi sono soltanto alcuni degli strumenti principali del laboratorio territoriale dell'Occupabilità attivato dall'Istituto Tecnico di Agrario di Andria e mostrati a Job&Orienta. Un successo che sottolinea ancora di più quanto sia importante per un paese puntare sulla scuola e sull'intera filiera dell'istruzione e della formazione.

«La presenza dell'istituto a Job Orienta su invito del MIUR insieme ad altre 4 scuole italiane – afferma Pasquale Annese, preside dell'IISS "Lotti- Umberto I" - è il riconoscimento esplicito alla bontà del progetto di creazione di un hub tecnologico unico in Italia della filiera olivicola. Le costosissime attrezzature (HPLC, spettrofotometro e Gcmassa) consentono di effettuare analisi qualitative su matrici alimentari quali olio, vino, verdure ed altri prodotti alimentari. Un'opzione formativa in più per gli studenti dell'istituto agrario ed un servizio da esternalizzare anche a favore degli operatori esterni».

ANDRIALIVE.IT

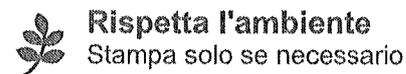
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



Il programma

Eventi natalizi, Turisti in Puglia spinge su cultura e turismo

«Anche se il clima di incertezza perdura, noi non molliamo e vogliamo dare il nostro contributo per far conoscere e amare la nostra terra»

ATTUALITÀ

Andria domenica 28 novembre 2021 di La Redazione



la chiesa di Santa Croce © n.c.

Enza Sgaramella e Roberta Attimonelli, fondatrici del tour operator andriese, Turisti in Puglia, hanno ideato un calendario di appuntamenti con l'obiettivo di diffondere l'amore per l'arte, la cultura e la conoscenza di piccoli tesori locali spesso messi in ombra

dalle attrazioni ben più note.

Attraverso una serie di visite guidate si andrà alla scoperta del territorio andriese e della vicina Trani, trascorrendo un paio di ore immersi in un viaggio nel tempo tra storia, arte e architettura.

«Una iniziativa pensata più per i nostri conterranei che per i turisti, i quali pure arriveranno in massa nel periodo natalizio - dicono Sgaramella e Attimonelli -: crediamo che non ci siano sufficienti occasioni per poter scoprire e conoscere a fondo il nostro territorio. Magari per andare al lavoro passiamo quattro volte al giorno davanti ad un edificio ma ne ignoriamo il suo inestimabile valore. E parliamo delle città in cui viviamo... Noi ci crediamo e vogliamo contribuire alla crescita della nostra amata Andria»

Mete degli incontri guidati saranno ad Andria la chiesa rupestre del Lagnone di Santa Croce, spesso chiusa e inaccessibile sia ai turisti che ai locali; i 3 musei del confetto, del giocattolo e quello Diocesano e la Basilica della Madonna dei Miracoli.

A Trani è previsto un itinerario “delle tre religioni” che convivono da secoli nel centro storico.

Ecco il calendario delle visite guidate dal 5 dicembre al 2 gennaio:

- **5 Dicembre e il 2 Gennaio**, ore 11 Chiesa rupestre del Lagnone di Santa Croce.
- **8 Dicembre**, ore 10, Trani tour delle 3 religioni
- **19 Dicembre**, ore 10:30, Tre musei di Andria (museo del giocattolo, del cioccolato e Diocesano)
- **26 Dicembre**, ore 16 visita guidata della Basilica della Madonna dei Miracoli di Andria e partecipazione all'unico Presepe vivente cittadino tra lame e cavità di tufo.

Per prenotare:

<https://www.turistinpuglia.it/i-tour.php?type=8&n=eventi-in-programma>

Contatti: info@turistinpuglia.it, cell. 3247859773

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota della consigliera regionale



Rinnovo del consiglio provinciale, Di Bari: «Presentata per la prima volta la lista del M5S»

«Le modalità di voto continuano a non piacerci, perché non prevedono la partecipazione dei cittadini, ma il nostro intervento, ora più che mai, è importante per monitorare quello che succede»

POLITICA

Andria sabato 27 novembre 2021 di la redazione





M5S Bat © n.c.

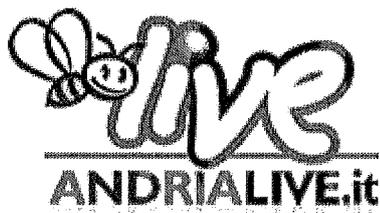
« Questa mattina è stata presentata la lista del Movimento 5 Stelle per le elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale della BAT. Il nostro simbolo e i nostri consiglieri comunali per la prima volta partecipano a queste elezioni. Le modalità di voto continuano a non piacerci, perché non prevedono la partecipazione dei cittadini, ma il nostro intervento, ora più che mai, è importante per monitorare quello che succede». Lo dichiara la capogruppo del M5S in consiglio regionale Grazia Di Bari.

«Negli ultimi anni - continua Di Bari - i nostri sindaci si sono rivolti sempre più spesso alle Province, ad esempio per la gestione delle strade e delle scuole, per citare i temi più importanti. Lo hanno fatto senza poter contare sugli occhi vigili e l'intervento di rappresentanti del Movimento 5 Stelle, che spesso sono i più attenti e determinati sulle questioni amministrative.

Per molti anni abbiamo dovuto dire ai nostri concittadini che ciò che non potevano fare i Comuni spettava in molti casi alle Province e che spesso non avremmo potuto seguire fino in fondo i temi di competenza provinciale. Il nodo è venuto al pettine agli Stati Generali del Movimento 5 Stelle, quando proprio gli attivisti ci hanno chiesto di non restare più fuori. In più, il ruolo delle Province è cambiato: negli ultimi tre anni, questi enti hanno ricevuto maggiori risorse e responsabilità di governo e per i Comuni è ancor più importante costruire con loro un rapporto funzionale.

Questo passaggio è stato recepito dal nuovo corso del Movimento 5 Stelle che ha abbracciato una politica ugualmente netta sui temi e più pragmatica nei metodi.

A livello territoriale è stato decisivo l'intervento del sindaco di Canosa Roberto Morra, che più di altri, per esperienza diretta e sensibilità politica, ha capito l'importanza di questo momento, anche in funzione dei fondi del PNRR. Le Province saranno cruciali nei prossimi sei anni e questa volta i cittadini avranno uno strumento in più per seguirle con attenzione».



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

In occasione della Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Sport "inconsueti" e bambini, 40 classi coinvolte in un bel progetto al 1° circolo "Oberdan"

«Lo sport, come il gioco, ha una valenza importantissima nella crescita dei bambini e degli adolescenti. È sinonimo di salute ed è maestro di vita, tanto da esser riconosciuto dalle Nazioni Unite come un diritto fondamentale»

ATTUALITÀ

Andria sabato 27 novembre 2021 di La Redazione



Sport "Inconsueti" e bambini, 40 classi coinvolte in un bel progetto al 1° circolo "Oberdan" © n.c.

Dal 16 al 24 novembre il 1° Circolo Didattico "G. Oberdan" ha dato ampio respiro alla **Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**: un appuntamento che quest'anno, al di fuori di ogni retorica, ha ribadito la necessità che ci siano prioritariamente le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi dentro il campo visivo

di chi sta immaginando il futuro e di chi sta organizzando la gestione del presente.

Come ha più volte ribadito Valentina Vezzali, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport, la generazione del 2000 forse non sa neppure come si fa una capriola, mentre passa le sue giornate davanti a dispositivi digitali in una realtà virtuale in cui aumentano problemi di percezione di sé e del mondo intorno. La Giornata dei Diritti dell'Infanzia è l'occasione concreta per dar voce ai diritti soffocati, alle libertà negate, ai sogni, ai desideri, ai giochi e al benessere dei fanciulli.

Per questo il focus quest'anno è rivolto **agli articoli 24-27 e 31 della Carta Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** e gli alunni del 1° circolo hanno potuto fare esperienza di discipline sportive inconsuete.

Le classi coinvolte sono state circa 40 tra il plesso centrale e plesso Don Tonino Bello tra le attività di Educazione Civica curriculari e attività sportive.

Perché il diritto al gioco e allo sport? Rispondono le docenti che costituiscono il team di educazione civica Rossana Asselta, Marilucia Miani, Tiziana Carapellese, Annamaria Dell'Olio, Maria Ragno: «Lo **sport, come il gioco**, ha una valenza importantissima nella crescita dei bambini e degli adolescenti.

È sinonimo di salute ed è maestro di vita, tanto da esser riconosciuto dalle Nazioni Unite come un diritto fondamentale e in molti sistemi scolastici europei occupa un posto di rilievo.

Dal punto di vista della salute, i benefici regalati dall'attività fisica sono impagabili, e vanno a costituire un bagaglio di benessere di cui ci si gioverà per tutta la vita. **È sotto gli occhi di tutti anche l'impatto emotivo che la pandemia ha avuto su bambini e adolescenti, la loro lunga invisibilità, il fatto che nessun livello istituzionale li abbia mai ancora ascoltati.**

Praticare attività fisica aiuta a ridurre l'ansia e tenere lontana la depressione infantile, in aumento negli ultimi anni. È sempre attraverso lo sport che già da piccoli si ha l'occasione di apprendere i valori alla base della vita: amicizia, solidarietà, lealtà, rispetto per gli altri. Ma anche il lavoro di squadra, l'autodisciplina, l'autostima, la modestia, la capacità di affrontare i problemi, la leadership ecc.

Inoltre, l'impegno richiesto dall'attività fisica ha un ruolo fondamentale nel tenere lontani gli adolescenti da tutte quelle situazioni rischiose, facilmente avvicinabili alla loro età: tabacco, alcool e dipendenza dai video-games.

Il gioco e le attività sportive sono viste, da noi docenti, come un valido supporto allo

sviluppo di quelle **abilità cognitive**, come ad esempio l'attenzione, la memoria e la capacità di pianificazione, che sono indispensabili per ottenere successi anche in ambito didattico.

In virtù di quanto esposto, il Team di Educazione Civica ha proposto le seguenti discipline sportive per la scuola primaria.

- **Minibasket** in palestra con la prof.ssa Matera della "ASD Atletica Andria";
- **Pallamano** in palestra con il maestro Riccardo Colasuonno della "A.P.D.Fidelis Handball" ;
- **Danza sportiva** in palestra con il maestro Riccardo Miracapillo della scuola "Dance Talent Andria";
- **Badminton** in cortile con prof. Francesco Mastroiello della "ASD Atletica Andria";
- **Sistema Autodifesa Wingsun** dell'Accademia Wingsun Ewto Puglia, Sihing Vincenzo Perrone della "Revolution".

Le attività proposte e organizzate, grazie alla collaborazione appassionata e solidale di esperti, sono per noi e per i nostri alunni motivo di riflessione, di consapevolezza e di benessere.

Tutti i docenti e i genitori hanno poi partecipato on-line all'incontro "Diritti in crescita... con lo Sport!" martedì scorso nel quale sono intervenuti:

-Prof.ssa Palma Pellegrini - Dirigente Scolastico

-Dott. Domenico Meleleo - Pediatra nutrizionista sportivo.

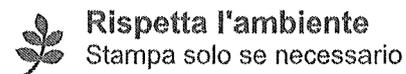
-Dott.ssa Daniela Di Bari - Assessore alla Bellezza e allo Sport del Comune di Andria

Ci auguriamo che i bambini e le bambine abbiano gli spazi dove è possibile sperimentare insieme perché spesso le città e le scuole non offrono luoghi liberi e aperti, dove incontrarsi, giocare, "fare palestra di vita democratica" far crescere i loro sogni per mettere le ali al futuro della società intera».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Alle ore 18,30 presso la Sala "Centro Risorse"

Si terrà lunedì il 1° congresso di sezione dell'Anpi Andria

Si affronteranno vari argomenti di stretta attualità, con un occhio al passato e al contributo del Sud alla lotta per la Resistenza e per la difesa dei valori contenuti tra le righe della Carta Costituzionale

CULTURA

Andria sabato 27 novembre 2021 di La Redazione



Anpi Andria © n.c.

Per la difesa dei valori della nostra Costituzione, la "più bella del mondo", come ebbe a dire il Roberto nazionale (Benigni n.d.r.), la sede cittadina dell'ANPI, intitolata alle "Donne della Resistenza", lunedì 29 novembre, alle ore 18,30 presso la Sala "Centro Risorse", in Viale Aldo Moro (c/o INPS), terrà il 1° Congresso di sezione.

Si affronteranno vari argomenti di stretta attualità, con un occhio al passato e al contributo del Sud alla lotta per la Resistenza e per la difesa dei valori contenuti tra le righe della Carta Costituzionale. Interverranno alcuni relatori di provata conoscenza della tradizione storica del nostro Paese.

Saluti del sindaco, Avv. Giovanna Bruno e del Presidente Provinciale ANPI, Roberto Tarantino.

Si accede con Green Pass.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

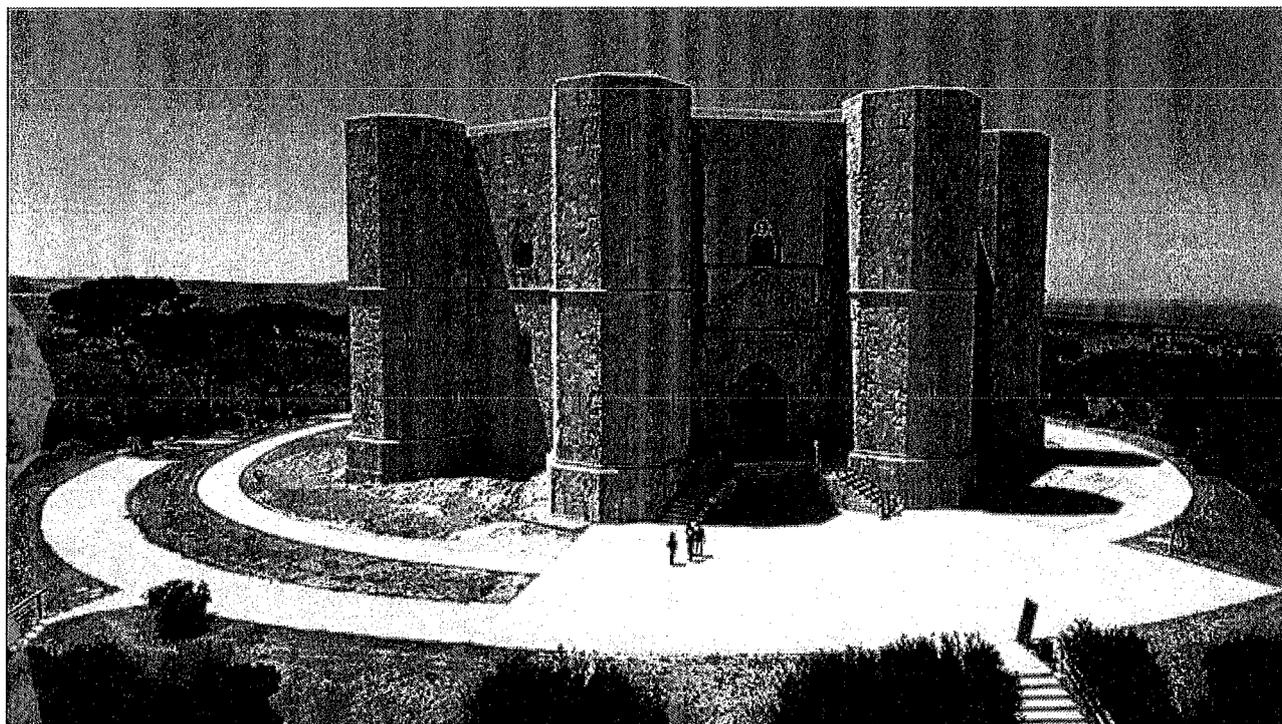
I dettagli

Novità a Castel del Monte, arriva la Museo Card valida per 6 mesi

Con l'aggiunta di un euro al costo del ticket si potrà ottenere la tessera che garantirà l'ingresso a Castel del Monte tutte le volte che si desidera, per un periodo di tempo di sei mesi

CULTURA

Andria sabato 27 novembre 2021 di La Redazione



Castel del Monte © AndriaLive

Si amplia l'offerta turistica di Castel del Monte con nuove destinazioni abbinate al sito Unesco.

Per andare incontro alle esigenze di un pubblico variegato sarà inaugurato un processo di cambiamento che mira a un nuovo modello di organizzazione dei luoghi della cultura attraverso, da un lato, l'incentivazione di percorsi combinati di visita e tour ragionati, dall'altro la fidelizzazione dei visitatori e l'esaltazione del turismo di prossimità.

«Si tratta di innovative politiche di accesso al passo con i modelli di fruizione più equi e avanzati- sottolinea il Direttore Regionale Musei della Puglia, dott. Luca Mercuri- Sono convinto che l'introduzione del biglietto sia un meccanismo che responsabilizza il fruitore, lo educa al valore dei nostri beni culturali e lo induce a comportamenti attivi e virtuosi».

Con l'aggiunta di un euro al costo del ticket si potrà, infatti, ottenere la Museo Card, una tessera che garantirà l'ingresso a Castel del Monte tutte le volte che si desidera, per un periodo di tempo di sei mesi.

Nell'intento, poi, di prolungare la permanenza del fruitore nel territorio, la Direzione Regionale Musei inaugura domani la Puglia Musei Card: 12 euro di ingresso, 15 musei convenzionati, 180 giorni per visitarli. Questa forma di abbonamento consentirà, infatti, di acquistare un ingresso illimitato per 6 mesi in più centri e motori della cultura regionale, evitando la frammentazione dell'offerta turistica: oltre a Castel del Monte, sarà possibile visitare il Museo Nazionale Archeologico di Altamura, il Museo Archeologico Nazionale e Castello di Manfredonia, il Parco Archeologico di Siponto, il Museo Archeologico Nazionale di Canosa, l'Antiquarium e Parco Archeologico di Canne della Battaglia, il Castello Svevo di Trani, la Galleria Nazionale della Puglia "Devanna" di Bitonto, il Castello Svevo di Bari, il Museo Archeologico Nazionale e il Castello di Gioia del Colle, il Parco Archeologico di Monte Sannace, il Museo Archeologico Nazionale "Giuseppe Andreassi" e il Parco Archeologico di Egnazia, il Castello di Copertino.

«Queste nuove strategie rientrano in un sistema pensato in coerenza con la volontà di contribuire a destagionalizzare i flussi e a trattenere il visitatore più tempo nella nostra bellissima terra di Puglia» commenta il Direttore del sito, la dott.ssa Elena Saponaro

RIEPILOGANDO

Castel del Monte sarà fruibile: tutti i giorni, 8.45-17.45

Biglietto unico: intero 7 euro – ridotto 2 euro

Museo Card (accesso illimitato al Castello per 6 mesi): intero 8 euro – ridotto 3 euro

Puglia Musei Card (accesso illimitato ai siti della DRM Puglia per 6 mesi): intero 12 euro – ridotto 8 euro page2image736947056 page2image736947440

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

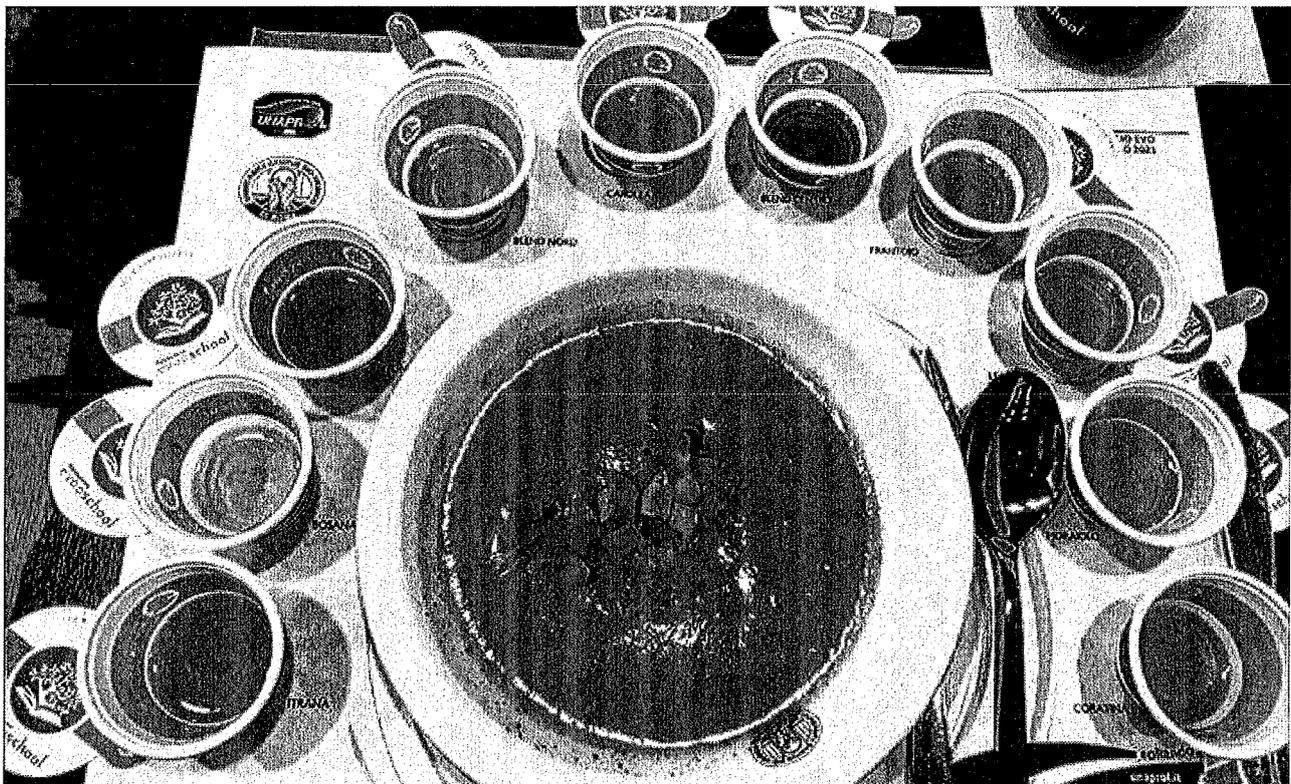
Le dichiarazioni di Coldiretti

Al via il contratto per l'olio Made in Italy per un quantitativo di 2 milioni di chili

L'obiettivo prioritario è riunire le imprese olivicole pugliesi per dare un futuro al settore e difenderlo dai violenti attacchi delle multinazionali che acquisiscono marchi tricolori per sfruttarne l'immagine sui mercati

ATTUALITÀ

Andria sabato 27 novembre 2021 di La Redazione



Olio evo © Coldiretti Puglia

Al via il contratto per l'olio Made in Italy per un quantitativo di 2 milioni di chili, il primo passo di una collaborazione che ha l'obiettivo di assicurare la sicurezza e le diffusioni dell'olio italiano al 100%, stabilizzando le condizioni economiche della vendita. L'intesa è stata sottoscritta dalle 3 OP PugliaOlive, APPO e Olearia Aipo, aderenti ad UNAPROL, con Chiara Coricelli, amministratore della

Pietro Coricelli SPA, alla presenza del presidente di Federolio, Francesco Tabano e del direttore di Coldiretti Puglia, Pietro Piccioni, in occasione della giornata mondiale degli ulivi, proclamata dall'Unesco, festeggiata il 26 novembre in tutto il mondo.

Il contratto partirà con la campagna olivicola in corso e avrà durata triennale proprio per garantire la stabilità e la sostenibilità economica degli imprenditori agricoli che prendono parte al contratto attraverso l'adesione alle Organizzazioni di Produttori. E' prevista, infatti, per la produzione e la tracciabilità di filiera una maggiorazione del prezzo anche in base a precisi parametri qualitativi. Si tratta – aggiunge Coldiretti Puglia – di uno degli accordi rientranti nella strategia economica di Coldiretti, PugliaOlive e UNAPROL per dare un percorso di futuro e stabilità agli olivicoltori e ai frantoiani pugliesi. La riconoscibilità sul mercato del prodotto commercializzato in virtù di quest'accordo sarà garantita dalla presenza del Marchio "Firmato dagli agricoltori italiani", che rappresenta una garanzia per il consumatore sia per la tracciabilità del prodotto quale 100% italiano, sia per l'adeguata remunerazione agli olivicoltori della materia prima fornita.

L'ulivo in Puglia è presente su oltre 370mila ettari di terreno coltivato, con 5 oli extravergine DOP e 1 IGP Olio di Puglia. L'olivicoltura pugliese è la più grande fabbrica green del Mezzogiorno d'Italia – ricorda Coldiretti Puglia - con 60 milioni di ulivi, il 40% della superficie del Sud, quasi il 32% nazionale e l'8% comunitaria ed un valore di 1 miliardo di euro di PLV (Produzione Lorda Vendibile) di olio extravergine di oliva.

La coltivazione dell'olivo è la più estesa del territorio regionale (64% della superficie agricola utilizzata regionale) ed interessa ben 148.127 aziende (43% del totale). Un patrimonio minacciato dai cambiamenti climatici – aggiunge Coldiretti Puglia - dalle oscillazioni produttive e dall'emergenza Xylella che ha intaccato il patrimonio olivicolo di Lecce, proseguendo indisturbata il cammino di infezione a Brindisi, Taranto e arrivando fino alla provincia di Bari.

L'obiettivo prioritario è riunire le imprese olivicole pugliesi per dare un futuro al settore e difenderlo – asserisce Coldiretti Puglia - dai violenti attacchi delle multinazionali che acquisiscono marchi tricolori per sfruttarne l'immagine sui mercati nazionali e internazionali e dare una parvenza di italianità alla produzioni straniere con l'inganno, anche attraverso irrilevanti e fumosi accordi.

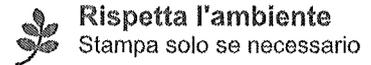
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



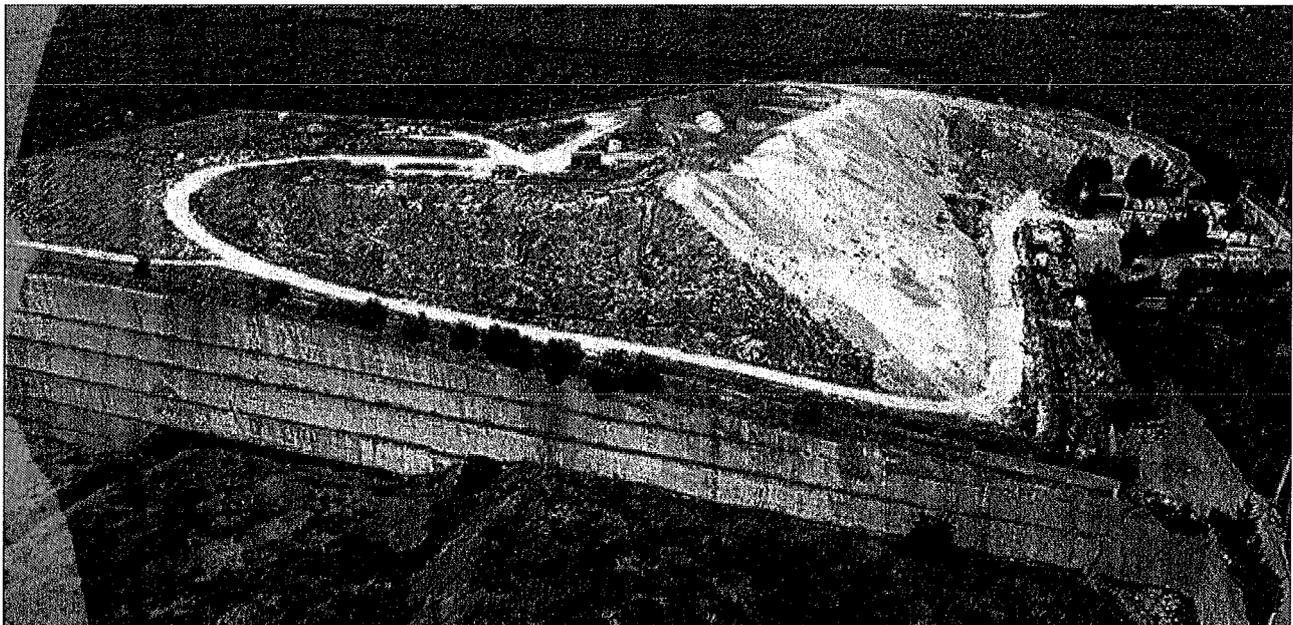
La nota

Discarica San Nicola La Guardia, Sgarra e Faraone: «L'inquinamento non si evita con le parole»

Le due consigliere dle M5S: «Svariati milioni di euro disponibili per l'intervento di messa in sicurezza, e quindi della chiusura definitiva della discarica, rischiano di essere persi»

POLITICA

Andria venerdì 26 novembre 2021 di La Redazione



"Discarica ""San Nicola La Guardia"" © Michele Lorusso/AndriaLive

Le consigliere comunali M5S Andria, Dorian Faraone e Nunzia Sgarra tornano sulla questione ex cava Acquaviva in Contrada San Nicola La Guardia, oggetto di un procedimento di "chiusura definitiva" da parte della Regione Puglia: «Tale procedimento si è avviato a novembre 2020 e solo a novembre 2021, (dopo un anno!), sono stati consegnati in AGER, cioè alla Regione Puglia, gli elaborati tecnici. Quindi tutto bene? Affatto!

Questi elaborati servono per ottenere il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), poi si dovrà fare la gara per affidare i lavori, poi si dovranno fare i lavori, insomma la solita trafila burocratica

ma, nel frattempo, gli **svariati milioni di euro disponibili per tale intervento rischiano di essere persi**, poiché come per tutti i finanziamenti ci sono dei limiti di tempo entro i quali questi soldi vanno utilizzati, altrimenti te li tolgono e fanno altro in un'altra città.

Ad oggi, quindi, i rifiuti potenzialmente inquinanti stanno ancora lì indisturbati, e di certo l'inquinamento non si evita con le parole.

Servono i fatti, non le chiacchiere per tutelare la salute dei cittadini, serve che l'AGER e la Regione Puglia si diano una mossa, serve che il Comune prenda su tale questione e che i lavori siano avviati quanto prima.

In un solo colpo, si produrrebbe lavoro e si proteggerebbe il nostro ambiente.

E già che stiamo in argomento discariche, in merito a quella contigua comunale ex Daneco, che contiene altri rifiuti potenzialmente inquinanti ad oggi in attesa della messa in sicurezza, si può sapere se l'Arpa Puglia (l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) ha fatto lì un sopralluogo e, in caso affermativo, si possono pubblicare i risultati affinché tutti i cittadini sappiano cosa sta succedendo?»

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Riccardo M. ha scritto il 27 novembre 2021 alle 13:26 :

Chiedo a questo Consigliere se sono disponibili a stoccare nelle loro abitazioni i rifiuti, giacché il loro Movimento è contrario a tutto ciò che è innovazione e si oppone ai termovalorizzatori ai quali unica alternativa sono le discariche. Proposte concrete alternative e non i soliti bla bla bla! Grazie.

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Intensa partecipazione alla rappresentazione del Notre Dame de Paris del centro Zenith

Il teatro terapia dello Zenith ormai è una realtà consolidata che travalica i confini cittadini e provinciali

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

© 5.41

Intensa partecipazione e impatto emotivo eccellente alla rappresentazione del "Notre Dame de Paris" del centro Zenith, andato in scena sabato 27 novembre presso l'auditorium della scuola "Alessandro Manzoni" di Andria.

Una *standing ovation* fatta di applausi e lacrime di coinvolgimento per la performance dei ragazzi speciali dello stesso centro che hanno raccontato la storia di Quasimodo, il gobbo della cattedrale di Notre Dame, con una disinvoltura e una bravura unica. «Nel contesto del Festival della legalità, lo spettacolo teatrale ha plasticamente dimostrato come è possibile trasformare un bene confiscato in un laboratorio creativo e coinvolgente. Il teatro terapia dello Zenith ormai è una realtà consolidata che travalica i confini cittadini e provinciali. Un percorso pedagogico unico nel suo genere che genera autonomia e capacità critica nel diversamente abile», sottolinea il referente del centro, il prof. Antonello Fortunato.





andriaviva.it



"OBIETTIVO COMUNE per la BAT": le liste civiche andriesi di centro-sinistra partecipano alle elezioni provinciali

Il programma della compagine che si presenta al voto del 18 dicembre

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 6.11

"OBIETTIVO COMUNE per la BAT" è una delle quattro liste del centro sinistra, insieme ad una pentastellata ed una del centro destra che partecipano alle elezioni provinciali di 2° livello del prossimo 18 dicembre. Formata da consiglieri comunali di Andria delle liste civiche, ecco le motivazioni ed il programma elettorale, presentato da Agostino Ciciriello, Presidente di Andria Bene in Comune e da Francesco Nicolamarino, Referente politico di AndriaLab3.

«Le elezioni provinciali del prossimo 18 dicembre rappresentano un momento di fondamentale importanza per tutto il nostro territorio. Per questo motivo, come Andria Bene in Comune e AndriaLab3, abbiamo deciso di provare a traslare la nostra esperienza civica anche a livello provinciale: nasce così la lista "OBIETTIVO COMUNE per la BAT", con la quale parteciperemo alle prossime elezioni provinciali.

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente, i trasporti e la viabilità e l'edilizia scolastica sono temi che devono essere necessariamente affrontati su scala territoriale e con una strategia ben precisa, superando le inutili dinamiche campanilistiche e collaborando con gli altri Comuni nella convinzione che la crescita di una

comunità non possa prescindere dalla crescita collettiva del territorio in cui vive.

In questo contesto, Andria, come co-capoluogo di Provincia, deve riappropriarsi del suo ruolo di città capofila, soprattutto dopo gli ultimi anni in cui la nostra città non è stata nemmeno rappresentata in Consiglio Provinciale: a tal proposito, riteniamo dare finalmente risposta ad alcune problematiche che in questi anni sono rimaste irrisolte, quali l'accesso al Borgo di Montegrosso, la messa in sicurezza della S.P. 231 per il tratto prossimo alla città, la valorizzazione dell'azienda agricola di Papticotta ed il ritorno degli Uffici provinciali nella loro sede legale di Piazza S. Pio X.

Nei prossimi anni, inoltre, si renderà necessario rendere disponibili per il nostro territorio le risorse del PNRR che, opportunamente intercettate ed impiegate, potranno trasformarsi in un importante volano di sviluppo per la comunità. Non possiamo permetterci, dunque, di perdere questa grande occasione e le Province possono giocare un ruolo da protagonista in questa partita.

In questo senso, infatti, la Provincia di Barletta-Andria-Trani può rappresentare l'elemento di raccordo tra le istituzioni centrali ed i bisogni di tutti i cittadini che la abitano, nonché il soggetto in grado di elaborare progetti ed iniziative comuni alle 10 città che la compongono.

Siamo convinti, pertanto, che la nostra presenza nel Consiglio della Provincia di Barletta-Andria-Trani rafforzerà tutto il centro-sinistra e, soprattutto, il progetto politico della nostra Sindaca Giovanna Bruno, elemento di spicco del Pd, al quale con maggiore convinzione guarderemo come partner di riferimento e interlocutore privilegiato con cui lavorare a stretto contatto anche a livello provinciale, così come già oggi accade nel Consiglio Comunale ad Andria.

Con la nostra candidatura mettiamo a disposizione del centro-sinistra provinciale la capacità di Andria Bene in Comune e AndriaLab3 di ascoltare i cittadini, di raccogliere idee e di elaborare progetti per il bene comune».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



300 milioni di euro per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata

Una occasione per gli Enti locali, come il Comune di Andria, per inviare progetti di recupero, ri-funzionalizzazione e valorizzazione

ANDRIA - LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2021

🕒 6.05

L'Agenzia per la Coesione territoriale ha pubblicato l'avviso pubblico rivolto a progetti di recupero, ri-funzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nelle regioni del Mezzogiorno, tra cui ovviamente la Puglia. La destinazione finale delle opere confiscate potrà essere di natura istituzionale, sociale o economica, con il vincolo di riutilizzare i proventi a scopi sociali e per reinserire quanto prodotto nel circuito della legalità. Nell'ambito delle possibili destinazioni d'uso, ai fini della graduatoria finale saranno premiati con un punteggio aggiuntivo i progetti destinati a creare all'interno del bene confiscato centri antiviolenza per donne e bambini o case rifugio, oppure ancora asili nido o micronidi.

"Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – dichiara la deputata pugliese Francesca Galizia (M5S) – mettiamo a disposizione 300 milioni di euro, di cui 250 milioni di euro riservati ai progetti selezionati attraverso il bando e 50 milioni di euro utili ad individuare, attraverso una concertazione tra vari attori, altri progetti che, per le loro caratteristiche, richiedano l'intervento di più soggetti. In totale – conclude – l'obiettivo è di realizzare almeno 200 interventi di valorizzazione".

Possono inviare i propri progetti tutte le Regioni, i Comuni, le Province, le Città metropolitane, anche in forma consortile o in associazione tra loro, del Mezzogiorno. Le domande per partecipare al bando dovranno essere presentate entro le ore 12:00 del 24 gennaio 2022.

Una interessante occasione per Comuni come Andria, che hanno numerosi beni confiscati alla criminalità organizzata non utilizzati e che necessitano invece di essere destinati per progetti di natura istituzionale, sociale o economica.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Vittoria pesante della Fidelis Andria in chiave salvezza: 2-3 a Messina

Biancazzurri in gol nel segno degli attaccanti: Di Piazza, Bubas e Alberti

ANDRIA - DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

🕒 16.29

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Una vittoria che pesa come un macigno. La Fidelis Andria vince 2-3 lo scontro salvezza contro il Messina al "Franco Scoglio" e portano a casa un bottino pieno fondamentale per la classifica, staccando proprio i siciliani di tre punti e superando anche il Potenza. Successo meritato per i federiciani che giocano la miglior partita della stagione fino a questo momento mettendo in mostra un buon calcio, soprattutto nel primo tempo.

Eppure l'avvio di gara è shock per i biancazzurri che vanno sotto dopo nemmeno due minuti: pallone perso a centrocampo, Catania si accentra quasi al limite dell'area e batte Dini con un mancino preciso che si insacca nell'angolino basso. Conclusione precisa ma non potente, il portiere ospite poteva fare qualcosa in più. Doccia fredda per la squadra di Ginestra che però reagisce nel migliore dei modi e prende in mano le redini del gioco. Al 5' prima occasione ospite: cross di Casoli per Di Piazza che stacca di testa ma il pallone finisce a lato. I federiciani spingono alla ricerca del pareggio e lo trovano meritatamente al 13': pallone in profondità di Bubas per Di Piazza che scatta in posizione regolare e fredda Lewandowski con un destro nell'angolino basso. Il numero 9 biancazzurro è però costretto a lasciare il campo cinque minuti dopo per un problema

muscolare, dovuto probabilmente anche alle pessime condizioni del terreno di gioco. Altro episodio chiave al 25': lancio per Di Noia che scatta in posizione regolare, salta Lewandowski ma viene steso in area: calcio di rigore sacrosanto ma il direttore di gara ammonisce il portiere di casa, che non ha toccato Di Noia, invece di espellere Fazzi autore del fallo da ultimo uomo. Dagli undici metri va Bubas che spiazza Lewandowski, pallone sotto l'incrocio e rimonta completata. I siciliani provano ad uscire dal guscio ma senza rendersi pericolosi, anzi al 39' sono gli ospiti a creare un'altra occasione: Lewandowski respinge un mancino a giro di Nunzella su punizione.

Stesso atteggiamento anche nella ripresa per la Fidelis, che cerca di chiudere la partita e si vede annullare una rete di Casoli per fuorigioco. Tuttavia i cambi di mister Capuano sembrano giovare ai padroni di casa che spaventano Dini: Balde ha spazio e calcia da fuori area, conclusione potente ma centrale respinta in corner dall'estremo difensore biancazzurro. Sul calcio d'angolo successivo, la Fidelis si distrae e consente al Messina di rientrare in partita: Dini fa un miracolo sul colpo di testa di un difensore di casa, ma il pallone viene rimesso al centro e Adorante mette dentro il pallone con una zampata da pochi passi. Grande equilibrio in campo, nessuna delle due squadre vuole perdere: ci provano gli ospiti con Dipinto che calcia bene da fuori area, tiro centrale bloccato da Lewandowski. L'altalena delle emozioni continua anche nel finale, quando la Fidelis ritrova il vantaggio: cross perfetto di Nunzella per Alberti che stacca benissimo a centro area, pallone nell'angolino basso e federiciani di nuovo avanti nel punteggio, con il primo gol in maglia biancazzurra del numero 29.

Finisce con la festa dei biancazzurri che trovano il secondo successo esterno consecutivo dopo quello con la Paganese. Nel prossimo turno altro scontro in chiave salvezza: al "Degli Ulivi" arriva il Picerno che oggi ha battuto il Palermo.

MESSINA (3-5-2): 22 Lewandowski; 18 Celic, 26 Fazzi, 23 Mikulic; 21 Rondinella (46' Russo), 15 Di Stefano (56' Konate), 10 Damian, 8 Simonetti, 20 Catania; 25 Vukusic (46' Balde), 9 Adorante.

PANCHINA: 1 Fusco, 5 Fantoni, 14 Konate, 24 Marginean, 7 Russo, 17 Busatto, 11 Balde.

ALLENATORE: Ezio Capuano.

FIDELIS ANDRIA (3-5-2): 99 Dini; 14 De Marino, 4 Venturini, 5 Legittimo; 20 Casoli, 24 Gaeta (72' Bolognese), 30 Bonavolontà, 10 Di Noia (79' Dipinto), 21 Nunzella; 19 Bubas (72' Alberti), 9 Di Piazza (18' Tulli).

PANCHINA: 1 Vandelli, 22 Paparesta, 3 Carullo, 6 Dipinto, 8 Bolognese, 13 Lacassia, 25 Pelliccia, 26 Tulli, 29 Alberti, 31 Graziano, 32 Leonetti, 99 Alcibiade.

ALLENATORE: Ciro Ginestra.

MARCATORI: 2' Catania (MES), 13' Di Piazza (FID), 25' Bubas (FID, rig.), 70' Adorante (MES), 83' Alberti (FID)

AMMONITI: 23' Lewandowski (MES), 37' Mikulic (MES), 52' Dini (FID), 61' Simonetti (MES), 74' Ginestra (allenatore Fidelis), 94' Konate (MES)

ESPULSI: /

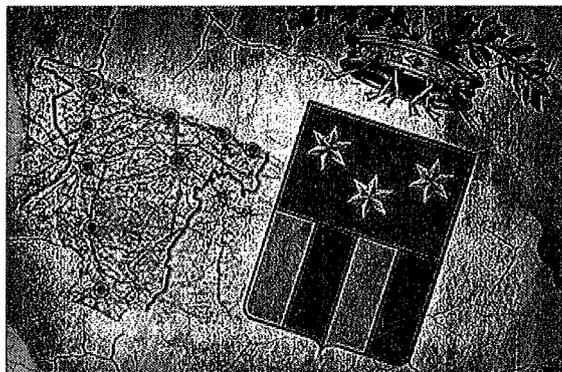
ARBITRO: Marco Monaldi, sezione di Macerata.

ASSISTENTI: Luca Testi, sezione di Livorno; Spataru Costin, sezione di Siena.

QUARTO UOMO: Roberto Lovison, sezione di Padova.



andriaviva.it



Elezioni provinciali Bat: sono sei le liste presentate per i 12 scranni da consigliere provinciale

Il 18 dicembre si rinnova l'assise provinciale: sono 4 liste per il centrosinistra, 1 del M5S ed 1 del centrodestra

ANDRIA - DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

🕒 19.30

Sono ben **sei le liste** che sono state presentate per le elezioni di secondo livello, riservate ai consiglieri comunali ed ai sindaci dei dieci comuni della provincia Bat - Barletta è di fatto esclusa in quanto il Comune è stato commissariato ed il consiglio sciolto-, per il rinnovo del consiglio provinciale.

Per i **12 scranni della massima assise provinciale**, si confrontano **quattro liste per il centro sinistra, una per il M5S ed una per il centro destra**. Il voto è previsto per il prossimo **18 dicembre**, operazioni elettorali che si svolgeranno negli **uffici distaccati di Barletta, siti in piazza Plebiscito**, in quanto quelli della sede legale di Andria, sono ancora inagibili per i lunghi lavori di consolidamento statico dell'antico edificio che fu convento dei benedettini.

Tra la giornata di ieri, sabato 27 e questa mattina, domenica 28 novembre 2021, come dicevamo, sono state depositate le liste dei candidati presso l'Ufficio Elettorale provinciale.

Per la lista "**OBIETTIVO COMUNE per la BAT**" sono candidati i consiglieri comunali di Andria, espressioni delle liste civiche di centro sinistra: **Emanuele Sgarra, Nunzia Leonetti, Daniela Maiorano, Francesco Bruno, Marianna Sinisi e Giovanni Vilella**. A seguire la lista del **Partito Democratico**, formata da **Lorenzo Marchio Rossi, Federica Cuna, Rossano Sasso, Anna Maria Tarantino, Antonio Imbrici e Daniela Rondinone**. Vi è poi la c.d. "**Lista del Presidente**" che fa capo a **Bernardo Lodispoto**, formata da **Fabio Capacchione, Rosario Giacomo De Michele, Donata Di Meo, Carla Mazzilli, Pierpaolo Pedone, Stefania Rubino e Savino Tesoro**. Ultima, per il centro sinistra la lista "**Popolari- i Riformisti BAT**", riconducibile all'ex sindaco di Bisceglie **Francesco Spina**, con **Claudio Biancolillo, Tommaso Laurora, Erika Laurora, Vincenzo Montrone, Rosa Scognamiglio, Mariangela Scialandrone ed Antonio Loconte**.

Per la prima volta si presentano i pentastellati, con la lista denominata "**Movimento 5 Stelle**", formata dall'andriese **Vincenzo Coratella, Francesco Cignarale, Giovanni D'Avanzo, Maria Fortunato, Maria Altomare Porro e Costanza Santarelli**, questi ultimi tutti di Canosa di Puglia.

Unica la lista denominata "**Centrodestra**" che vede invece **Emanuele Cozzoli, Ludovico Peschechera, Michele Nobile, Marilena Giovanna Schiavo, Pasquale Di Trani, Bruna Glionna, Gianluca Grumo, Pasquale Di Noia, Elena Muoio e Donatella Rosaria Dina Fracchiolla**.



andriaviva.it



Anche Andria solidale con Corato, partecipa alla Marcia per la Legalità, per dire No alla violenza

In tanti hanno partecipato ieri sera a Corato, anche dalle città vicinori, all'appuntamento in piazza Di Vagno

ANDRIA - DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

🕒 14.50

In tanti, si calcola alcune centinaia di persone di tutte le età, hanno partecipato ieri sera, sabato 27 novembre a Corato, alla manifestazione pubblica indetta dalla Civica Amministrazione, per ribadire il NO della collettività ad ogni forma di sopruso e di violenza, ancora una volta per sottolineare che Corato e la sua gente rigettano la violenza e l'intimidazione. Nei giorni scorsi, a seguito di alcuni arresti effettuati dai Carabinieri nei confronti di quattro giovani, sospettati di essere gli autori di un tentativo di rapina nei confronti di un fruttivendolo, parenti ed amici degli arrestati, avevano atteso i loro familiari accogliendoli all'uscita dalla Caserma dei Carabinieri con applausi e baci, mentre venivano tradotti in stato di arresto al carcere di Trani. Un grave episodio che fece molto rumore, anche se la gran parte dei presenti davanti alla Caserma erano semplici curiosi, compiaciuti dell'operato delle Forze dell'Ordine e silenziosi.

E con la gente presente alla manifestazione di ieri sera, non è mancato neanche il sostegno dei rappresentanti delle città vicinori, che hanno raccolto l'invito del Sindaco Corrado De Benedittis. Con il Primo cittadino di Corato, c'erano con la fascia tricolore, i sindaci di Ruvo di Puglia, di Acquaviva delle Fonti e del

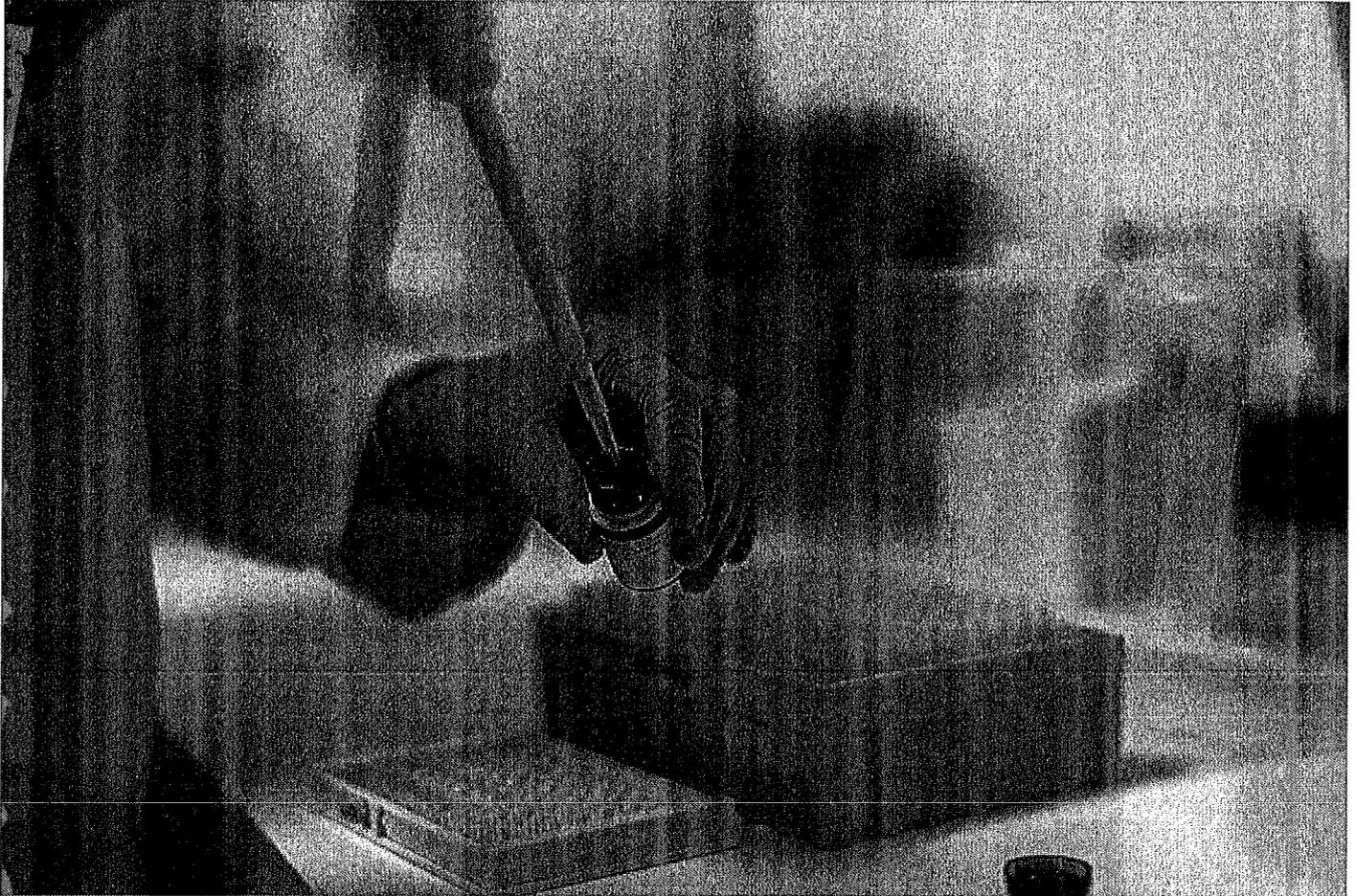
delegato del Sindaco di Andria, l'assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno, insieme all'Arcivescovo Mons. Leonardo D'Ascenzo. La risposta all'appello del sindaco di riunirsi in piazza Di Vagno, nel cuore del centro storico, in nome della pace e della legalità è stata positiva da parte della cittadinanza. Corato non è quindi sola: può contare sul sostegno di tante gente per bene e di altre comunità cittadine. È necessario però reagire, evitare di "lavare i panni sporchi in casa", come ha precisato il sindaco De Benedittis nel suo discorso da Piazza Cesare Battisti, dove si è concluso il corteo. "È necessario squarciare il velo di omertà e fare squadra per debellare quegli episodi criminosi che tengono sotto scacco l'intera città", ha quindi concluso il Primo cittadino di Corato, dal palco dove hanno parlato anche i rappresentanti delle comunità vicinori e l'Arcivescovo D'Ascenzo.

Di seguito le interviste e l'intervento integrale dalla piazza.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Superata ancora la soglia dei 4000 attualmente positivi

Nessun decesso registrato in Puglia nelle ultime ore

PUGLIA - DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

🕒 13.03

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:00 di domenica 28 novembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4740271 test, dai quali sono emersi complessivamente 278892 casi di positività (il 5.88% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

101096 Area Metropolitana di Bari
 49405 Provincia di Foggia
 42806 Provincia di Taranto
 33027 Provincia di Lecce
 28747 Provincia Bat
 22216 Provincia di Brindisi
 1045 residenti fuori regione
 550 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

267986 pazienti sono guariti (59 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è stabile a 6883.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 4023 (70 in più rispetto a ieri): 3864 in isolamento domiciliare, 159 i ricoverati in ospedale (1 in più rispetto a ieri) compresi i 22 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 3.95%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 13.83%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 19468, dei quali 129 (pari allo 0.66%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

45 Area Metropolitana di Bari

28 Provincia di Foggia
25 Provincia di Lecce
13 Provincia di Taranto
17 Provincia di Brindisi
0 Provincia Bat
2 casi di residenti fuori regione
1 caso di provincia in via di definizione è stato riclassificato e attribuito

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Non sono stati registrati decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6883.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari
1512 Provincia di Foggia
1032 Provincia di Taranto
724 Provincia Bat
678 Provincia di Lecce
392 Provincia di Brindisi
203 di provincia di residenza non nota
40 residenti fuori Regione

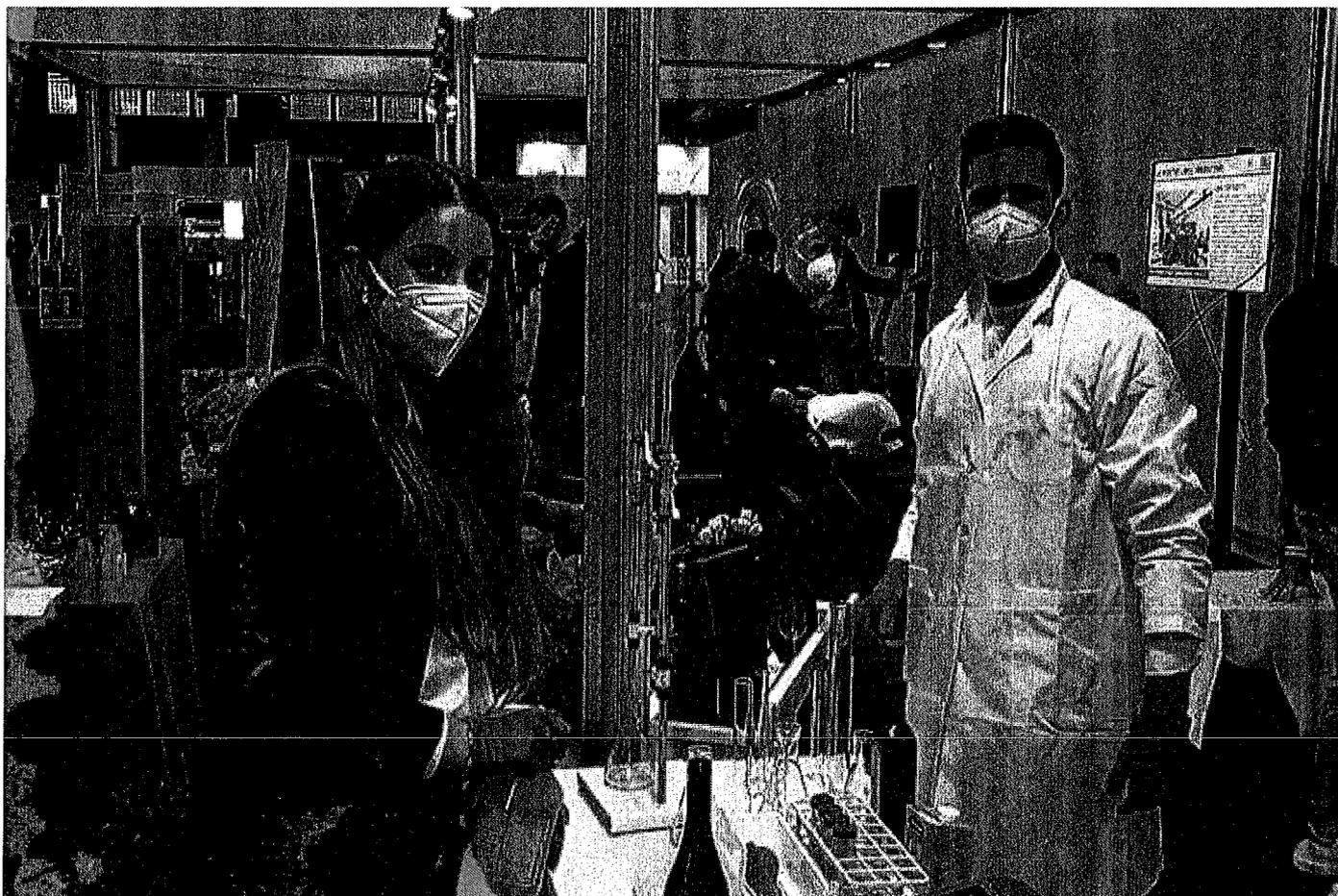
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'Istituto "Lotti-Umberto I" di Andria unica scuola pugliese selezionata per Job&Orienta a Verona

E' uno dei cinque istituti in tutta Italia ad essere invitato dal MIUR ad allestire uno stand sulle sue attività

ANDRIA - DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

🕒 12.04

Sulla scia dell'entusiasmo che ha accompagnato il grande risultato emerso dall'indagine Eduscopio 2020/2021 - dalla quale risulta l'alta percentuale di studenti diplomatisi all'Istituto "Lotti-Umberto I" di Andria che lavora dopo il diploma - volge a conclusione la partecipazione dell'Istituto Tecnico Agrario alla tre giorni di Job&Orienta, la più importante fiera italiana dedicata all'Orientamento, alla Scuola, alla Formazione e al Lavoro.

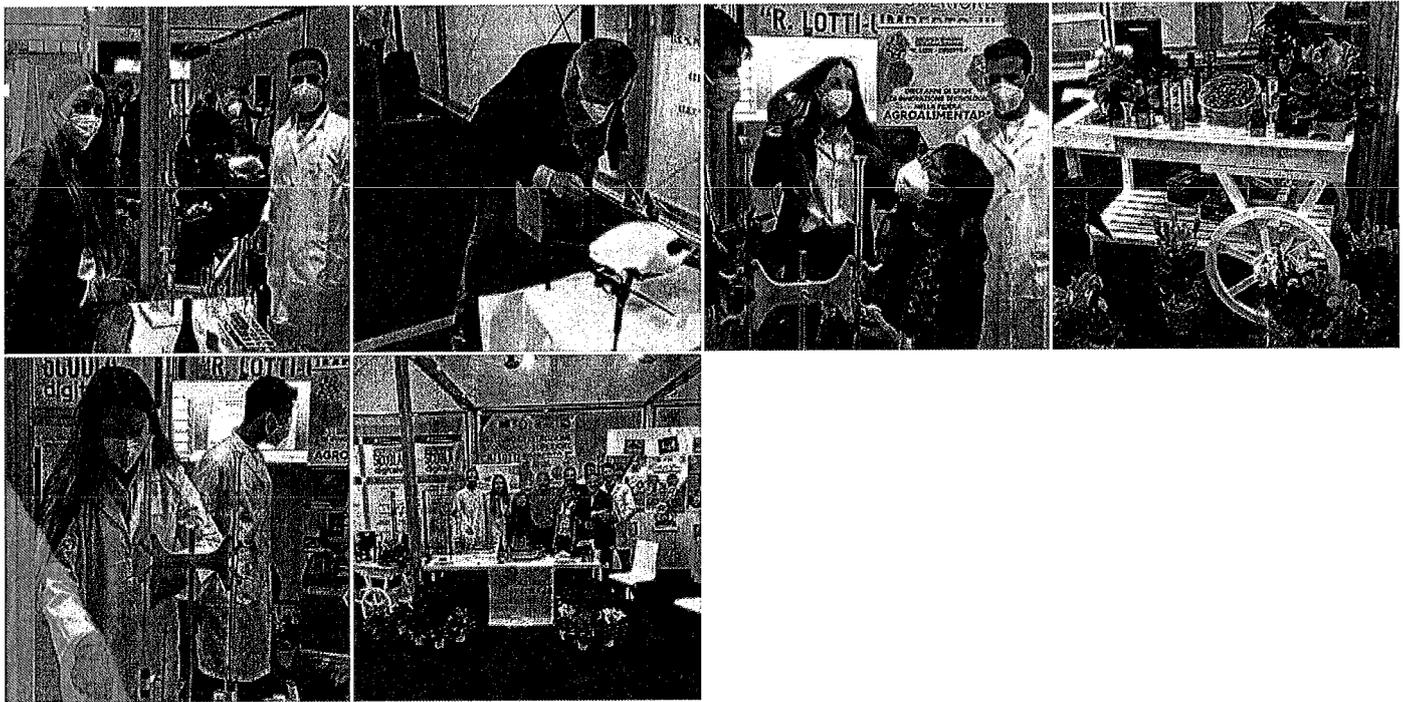
L'Istituto Tecnico Agrario è l'unica scuola pugliese a essere stata selezionata tra i cinque Istituti in Italia per i **laboratori territoriali dell'Occupabilità**. Si tratta di progetti che, tramite il coinvolgimento sia degli studenti sia dei cosiddetti NEET (Not engaged in Education, Employment or Training), favoriscono l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro, mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali.

Durante Job&Orienta, manifestazione organizzata dal MIUR, presso lo stand dell'Istituto Tecnico Agrario

"Lotti- Umberto I", numerose sono state le scolaresche che hanno assistito alle dimostrazioni pratiche dell'**Oligreen Tech Lab**. Il primo laboratorio dell'occupabilità di altissima tecnologia, attivato dall'Istituto andriese, dedicato alla filiera olivicola e, soprattutto, alla creazione di un Hub Mediterraneo specializzato sulla filiera olivicola-olearia e delle olive da mensa che possa generare nel settore un'economia virtuosa su scala locale, regionale e nazionale.

Gli alunni del "Lotti-Umberto I" hanno utilizzato spettrofotometro per verificare la presenza di clorofilla, coloranti, acido malico; Gcmassa per l'analisi di pesticidi su olio, efitati, plastificanti eventualmente presenti negli alimenti; Hplc per lo studio di polifenoli. Questi sono soltanto alcuni degli strumenti principali del laboratorio territoriale dell'Occupabilità attivato dall'Istituto Tecnico di Agrario di Andria e mostrati a Job&Orienta. Un successo che sottolinea ancora di più quanto sia importante per un paese puntare sulla scuola e sull'intera filiera dell'istruzione e della formazione.

«La presenza dell'istituto a Job Orienta su invito del MIUR insieme ad altre 4 scuole italiane – afferma Pasquale Annese, preside dell'IISS "Lotti-Umberto I" - è il riconoscimento esplicito alla bontà del progetto di creazione di un hub tecnologico unico in Italia della filiera olivicola. Le costosissime attrezzature (HPLC, spettrofotometro e GCmassa) consentono di effettuare analisi qualitative su matrici alimentari quali olio, vino, verdure ed altri prodotti alimentari. Un'opzione formativa in più per gli studenti dell'istituto agrario ed un servizio da esternalizzare anche a favore degli operatori esterni».



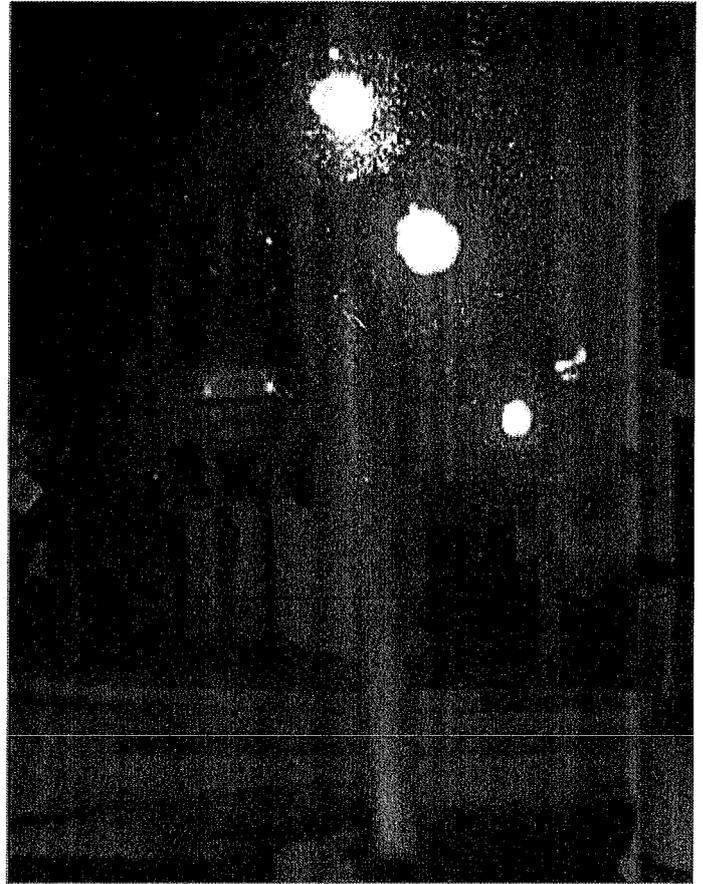
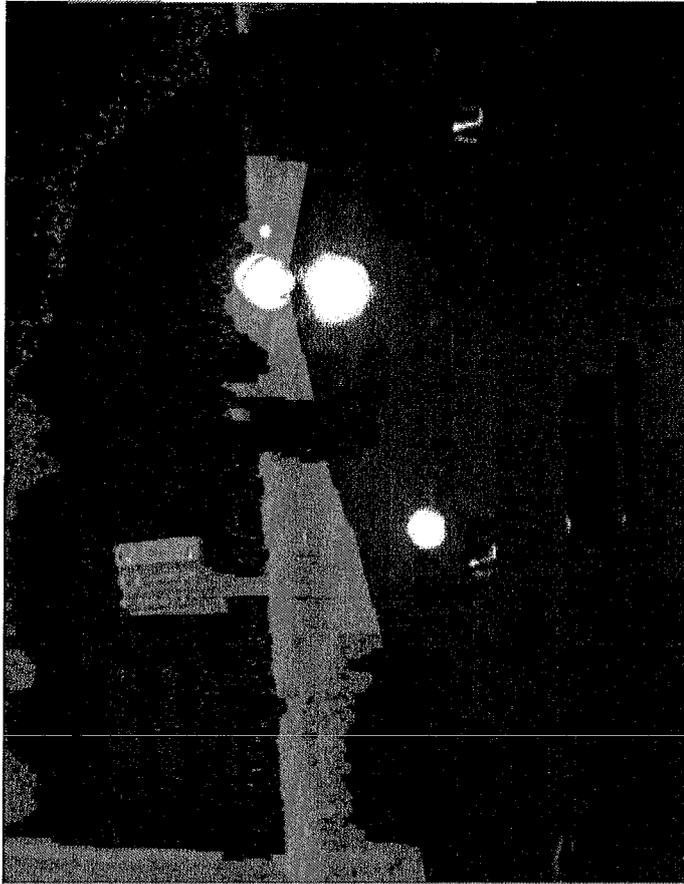
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Semaforo guasto tra via Barletta e viale Orazio

Luce verde simultanea per automobilisti e pedoni

DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

🕒 08.00

Un lettore ci segnala il malfunzionamento di un semaforo nella notte tra venerdì e sabato ad Andria: si tratta dell'impianto sito all'incrocio tra via Barletta e viale Orazio. In quel punto c'è un semaforo con l'indicazione per gli automobilisti di girare a destra per viale Orazio oppure di proseguire dritto; nello stesso incrocio, su viale Orazio c'è il semaforo per l'attraversamento dei pedoni. Qual è stato il guasto? Entrambi gli impianti erano accesi contemporaneamente sulla luce rossa prima e su quella verde poi. Naturalmente il corretto funzionamento dei due semafori prevede che, se uno dei due semafori dà il via libera per il passaggio dei mezzi, l'altro deve essere rosso per i pedoni e viceversa. Un guasto che, se fosse avvenuto durante il giorno in una zona generalmente molto trafficata come quella tra via Barletta e viale Orazio, avrebbe potuto creare qualche disagio per automobilisti e pedoni.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Giro Italia Ciclocross: Andria sottoscrive protocollo d'intesa "Pedalare per viaggiare", tra Regione, Federciclismo e 26 comuni pugliesi

A Mattinata siglato ieri l'accordo per lo sviluppo della Bike Economy nel Tacco dello Stivale

ANDRIA - DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

🕒 7.04

Ci sono già tanti buoni presupposti affinché quello siglato ieri, sabato 27 novembre, nella "Farfalla Bianca" del Gargano venga ricordato come "Il Patto di Mattinata". 26 sindaci, (per Andria era presente l'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Marketing Cesareo Troia), la Regione Puglia e la Federciclismo hanno scelto Mattinata e in particolare la quinta tappa del Giro d'Italia Ciclocross per ratificare il protocollo d'intesa «*Pedalare per viaggiare*», pietra miliare per lo sviluppo della Bike Economy nel Tacco dello Stivale.

L'occasione è ghiotta, il Gran Premio Città di Mattinata, alias quinta tappa del Giro d'Italia Ciclocross, che nelle scorse ore è entrato nel vivo con le prove ufficiali sul suggestivo percorso ricavato tra gli uliveti in riva al mare Adriatico con l'organizzazione della Scuola di Ciclismo Franco Ballerini, del Team Bike Terenzi e con la consueta regia dell'ASD Romano Scotti.

Partenza e arrivo dal al ristorante «*Giardino di Monsignore*» in contrada Torre del Porto, 2640 metri di tracciato che culminano con il delicato transito sui ciottoli della Spiaggia di Piana di Mattinata, lì dove la campagna pugliese e il suo frutto simbolo, l'ulivo, incontrano il mare cristallino, gioiello di questa regione. Con tutti i migliori interpreti italiani del ciclocross, ospiti di un circuito, il GIC, che da sempre crede e sostiene il grande ciclismo al sud, tra il verde e l'azzurro spiccherà chiara la Maglia Rosa, non c'era dunque opportunità migliore

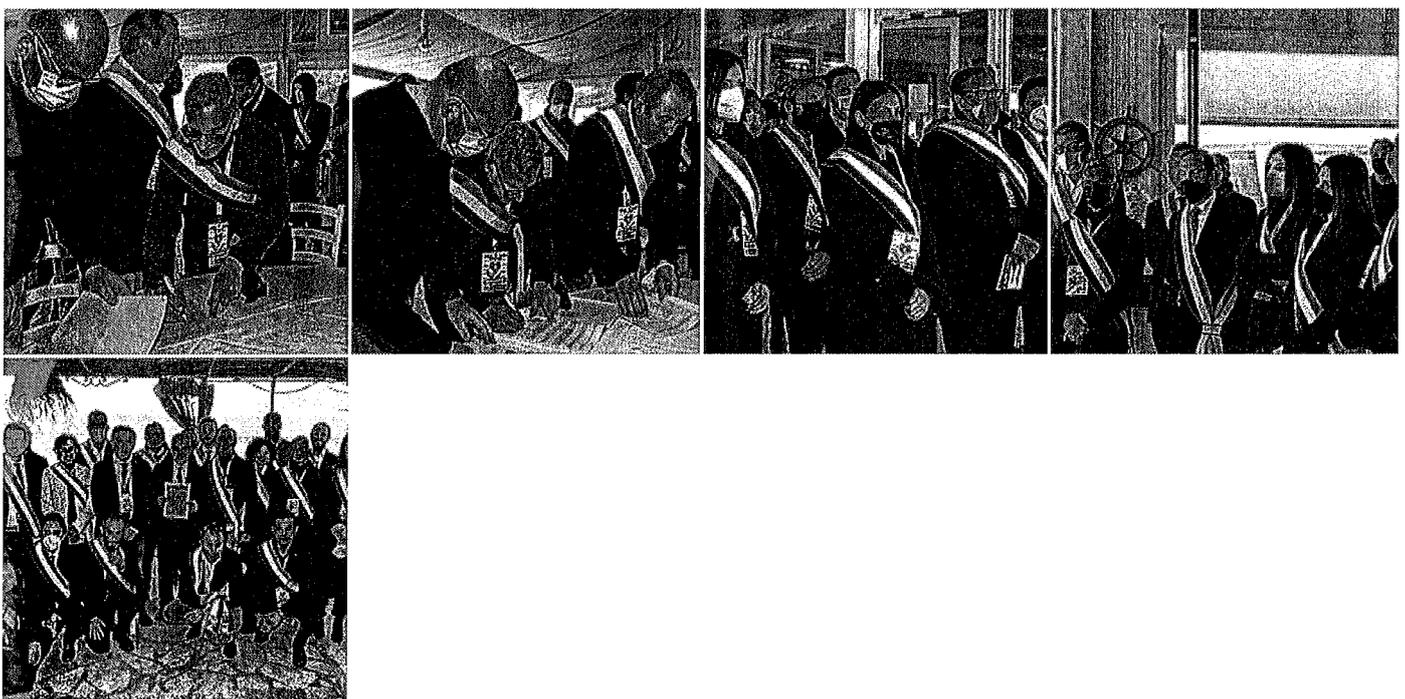
per consacrare un accordo strutturato che ha la bicicletta come univoca chiave di lettura.

Andria, insieme a Mattinata, Vieste, Giovinazzo, Gallipoli, Fasano, Alberobello, Bari, Bitonto, Castellana Grotte, Castellaneta, Ceglie Messapica, Conversano, Ginosola, Laterza, Lecce, Locorotondo, Mola di Bari, Monopoli, Monteroni di Lecce, Monte S. Angelo, Noci, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, e Turi con il protocollo *«Pedalare per viaggiare»* si impegnano ad attuare politiche di valorizzazione delle strutture turistico-ricettive, enogastronomico, artistico e culturale, con il supporto e la collaborazione della Regione Puglia, della Città Metropolitana di Bari e delle Province di Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, di Costa dei Trulli, dei SAC, delle Pro Loco e delle associazioni socio-culturali del territorio. Obiettivo del protocollo è promuovere la realizzazione di manifestazioni sportive a livello nazionale e internazionale quali elementi coinvolgenti e trainanti di un turismo ciclistico e di turismo legato alle manifestazioni sportive delle Federazioni coinvolte che si protraggano per tutto l'anno in linea anche con le politiche strategiche del turismo della Regione Puglia.

Grazie alla stretta sinergia tra i sindaci, la Federciclismo (per la quale ha sottoscritto il protocollo, a distanza, il Presidente Dagnoni, rappresentato in loco dal vice vicario Carmine Acquasanta) e **la Regione Puglia** (rappresentata a distanza dal vice presidente e assessore allo sport Raffaele Piemontese e in loco dal presidente dell'agenzia Asset, Elio Sannicandro), il protocollo si articolerà in diverse direttrici: sostegno ai comuni per la mappatura degli itinerari ciclabili da tabellare e mettere in rete attraverso le proprie società sportive sul territorio; creazione della figura di guida turistica in bicicletta; favorire l'organizzazione di eventi sportivi in grado di promuovere i comuni coinvolti e i vari territori attraverso adeguata comunicazione mediatica, predisponendo altresì campagne e progetti che utilizzino il carattere trasversale dell'attività ciclistica ed il suo valore sociale.

In piena logica di inclusione, il documento ratificato sarà disponibile a tutti i sindaci pugliesi e depositato presso la segreteria dell'ANCI. *«Questo gruppo di sindaci fa il rodaggio e partiamo – spiega Tommaso Depalma - poi con Regione Puglia sceglieremo degli step successivi per coinvolgere gli altri comuni interessati ad aderire».*

Mentre si firmava il protocollo, sindaci e delegati hanno potuto giovare dell'aria di famiglia unita che si respira al Giro d'Italia Ciclocross: con le prove ufficiali sul tracciato sono infatti cominciate le operazioni del Gran Premio Città di Mattinata che oggi entrerà nel vivo della competizione agonistica con 5 gare, 4 agonistiche e una promozionale per i giovanissimi, secondo il programma allegato, diverso dal consueto tabellone cronologico adottato in tutte le altre tappe del GIC.





Ad Andria l' unica tappa in Puglia del Torneo Baskin

Parteciperanno 2 squadre senior della Puglia: l'Atletica Andria e l'Assori Foggia

ANDRIA - DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

🕒 7.03

Oggi, domenica 28 Novembre 2021 si terrà ad Andria il torneo di Baskin alla quale parteciperanno 2 squadre senior della Puglia: l'Atletica Andria e Assori Foggia. Il torneo si svolgerà presso il Palasport della Città Fidelis, ingresso da via Olanda, con inizio gara alle ore 10:30.

Si tratta dell' unica tappa in Puglia del Torneo, organizzato a livello Nazionale dall' EISI (Ente Italiano Sport inclusivi), riconosciuto dal CIP. La squadra vincitrice parteciperà alle fasi interregionali contro Campania e Sicilia nel prossimo mese di Dicembre 2021. "Siamo felicissimi di prender parte a questo torneo, dopo tanto tempo ritorniamo a gareggiare e lo facciamo con entusiasmo, con passione, con la nostra consueta voglia di inclusione e sport. Gli atleti della ASD Atletica Andria hanno avviato gli allenamenti di baskin da tempo con l'obiettivo di creare inclusione attraverso lo sport. Siamo convinti di vivere un momento di felicità e spensieratezza grazie al BASKIN", sottolinea la prof.ssa Elisa Matera.

locandina locandina

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglia

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Da mercoledì 1° dicembre somministrazione della 3^a dose di vaccino anticovid alla popolazione dai 18 anni in su

Ed ai medici di medicina generale, distribuite le dosi per la vaccinazione dei fragili e dei pazienti che necessitano di servizio domiciliare

PUGLIA - SABATO 27 NOVEMBRE 2021

🕒 18.30

"La Regione Puglia sta aggiornando le indicazioni operative della campagna vaccinale anticovid, in linea con quanto stabilito a livello nazionale. In particolare la somministrazione della terza dose di vaccino anticovid alla popolazione dai 18 anni in su sarà possibile in Puglia da mercoledì 1° dicembre". Lo comunica il direttore del Dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. "Inoltre - dichiara - per quanto riguarda il tracciamento, in Puglia si prosegue con l'attività di sequenziamento del genoma virale per l'eventuale isolamento di varianti".

Intanto, nella provincia Bat, stamattina sabato 27 novembre, come da programma a Trani si è svolta la vaccinazione del personale in servizio nelle Carceri della città, sezione femminile e sezione maschile. Si registra un aumento delle prenotazioni per effettuare la terza dose mentre ai medici di medicina generale, per il tramite dei distretti, sono state distribuite le dosi richieste per la vaccinazione dei fragili e dei pazienti che necessitano di servizio domiciliare.



andriaviva.it



I Clowndottori della Compagnia del Sorriso, dopo una lunga pausa causa Covid, tornano alla Pediatria del "Bonomo" di Andria

Hanno donato 40 libri divisi per quattro fasce di età, grazie ad una raccolta fondi il centro commerciale "La Mongolfiera" di Andria

ANDRIA - SABATO 27 NOVEMBRE 2021

© 18.01

Si chiamano Boh, Callina ed Ercolano. Indossano nasi rossi e camici bianchi e regalano sempre sorrisi e spensieratezza. Boh, Callina ed Ercolano sono solo tre dei Clowndottori de "La Compagnia del Sorriso" che oggi, sabato 27 novembre, dopo una lunga pausa dovuta al Covid, sono tornati nella Pediatria dell'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria, per regalare libri ai piccoli pazienti. Hanno donato 40 libri divisi per quattro fasce di età: "attraverso una raccolta fondi il centro commerciale La Mongolfiera di Andria ci ha potuto consegnare buoni da destinare alle nostre attività - racconta Annamaria Pastore, presidente de La Compagnia del Sorriso - e noi abbiamo deciso di comprare dei libri dalla libreria Giunti e di donarli ai pazienti della pediatria di Andria. Sicuramente ci faremo promotori anche di iniziative simili per gli altri ospedali". Ad accoglierli c'erano i bambini in grande attesa di giochi e sorrisi: "l'emozione che abbiamo provato oggi è stata indescrivibile - racconta Annamaria Pastore - dare sorrisi è dono per noi stessi. Non vediamo l'ora di poter tornare nelle corsie degli ospedali per quello scambio che dona a noi quanto ai bambini e agli adulti con cui ci interfacciamo".





andriaviva.it



Terza dose vaccino anticovid per Michele Emiliano

Il governatore ha fatto anche l'antinfluenzale. Intanto in Puglia sono oltre 6 milioni e 400 mila le dosi di vaccino somministrate in Puglia, il 91.6 per cento di quelle ricevute

ANDRIA - SABATO 27 NOVEMBRE 2021

🕒 12.34

Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano oggi ha effettuato la somministrazione della terza dose di vaccino anticovid, al braccio sinistro, e contestualmente del vaccino antinfluenzale al braccio destro.

«E' fondamentale fare la terza dose per completare la copertura, significa mettersi in sicurezza in vista della quarta ondata che è cominciata in Europa e ha preso piede anche in Italia, cominciando dal Friuli ma arriverà anche da noi. Bisognerà contenere tramite la terza dose gli effetti sugli ospedali, anche per limitare le occasioni di contagio», ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, durante un incontro con la stampa per l'avvio delle vaccinazioni no stop al Policlinico di Bari per pazienti fragili e caregiver.

Intanto in Puglia sono oltre 6 milioni e 400 mila le dosi di vaccino somministrate in Puglia, il 91.6 per cento di quelle ricevute dal commissario per l'emergenza e la Regione con l'intero sistema sanitario sta dando forte impulso alla campagna anticovid con la terza dose per le fasce di popolazione con fragilità. Fitto il calendario di iniziative in tutta la regione che vede impegnati hub e ambulatori vaccinali anche nel week end.



andriaviva.it



Elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale Bat: "Presentata per la prima volta la lista del M5S"

Lo dichiara la consigliera regionale pentastellata Grazia Di Bari

ANDRIA - SABATO 27 NOVEMBRE 2021

🕒 13.56

"Questa mattina è stata presentata la lista del Movimento 5 Stelle per le elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale della BAT. Il nostro simbolo e i nostri consiglieri comunali per la prima volta partecipano a queste elezioni. Le modalità di voto continuano a non piacerci, perché non prevedono la partecipazione dei cittadini, ma il nostro intervento, ora più che mai, è importante per monitorare quello che succede". Lo dichiara la capogruppo del M5S in consiglio regionale Grazia Di Bari.

"Negli ultimi anni - continua Di Bari - i nostri sindaci si sono rivolti sempre più spesso alle Province, ad esempio per la gestione delle strade e delle scuole, per citare i temi più importanti. Lo hanno fatto senza poter contare sugli occhi vigili e l'intervento di rappresentanti del Movimento 5 Stelle, che spesso sono i più attenti e determinati sulle questioni amministrative. Per molti anni abbiamo dovuto dire ai nostri concittadini che ciò che non potevano fare i Comuni spettava in molti casi alle Province e che spesso non avremmo potuto seguire fino in fondo i temi di competenza provinciale. Il nodo è venuto al pettine agli Stati Generali del Movimento 5 Stelle, quando proprio gli attivisti ci hanno chiesto di non restare più fuori. In più, il ruolo delle Province è cambiato: negli ultimi tre anni, questi enti hanno ricevuto maggiori risorse e responsabilità di governo e per i Comuni è ancor più importante costruire con loro un rapporto funzionale. Questo passaggio è

stato recepito dal nuovo corso del Movimento 5 Stelle che ha abbracciato una politica ugualmente netta sui temi e più pragmatica nei metodi. A livello territoriale è stato decisivo l'intervento del sindaco di Canosa Roberto Morra, che più di altri, per esperienza diretta e sensibilità politica, ha capito l'importanza di questo momento, anche in funzione dei fondi del PNRR. Le Province saranno cruciali nei prossimi sei anni e questa volta i cittadini avranno uno strumento in più per seguirle con attenzione".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Turisti in Puglia: gli eventi natalizi programmati ad Andria e Trani

Le mete saranno la chiesa di Lagnone di Santa Croce, i 3 musei del confetto, del giocattolo e quello diocesano e la Basilica della Madonna dei Miracoli

ANDRIA - SABATO 27 NOVEMBRE 2021

🕒 11.32

Il tour operator di Andria, Turisti in Puglia, spinge su cultura e turismo anche d'inverno con l'obiettivo di mettere sotto i riflettori ricchezze locali trascurate. «Anche se il clima di incertezza perdura, noi non molliamo e vogliamo dare il nostro contributo per far conoscere e amare la nostra terra».

Enza Sgaramella e Roberta Attimonelli, fondatrici del tour operator andriese, Turisti in Puglia, hanno ideato un calendario di appuntamenti con l'obiettivo di diffondere l'amore per l'arte, la cultura e la conoscenza di piccoli tesori locali spesso messi in ombra dalle attrazioni ben più note.

Attraverso una serie di visite guidate si andrà alla scoperta del territorio andriese e della vicina Trani, trascorrendo un paio di ore immersi in un viaggio nel tempo tra storia, arte e architettura.

«Una iniziativa pensata più per i nostri conterranei che per i turisti -i quali pure arriveranno in massa nel periodo natalizio», dicono Sgaramella e Attimonelli, «crediamo che non ci siano sufficienti occasioni per poter scoprire e conoscere a fondo il nostro territorio. Magari per andare al lavoro passiamo quattro volte al giorno davanti ad un edificio ma ne ignoriamo il suo inestimabile valore. E parliamo delle città in cui viviamo... Noi ci crediamo e vogliamo contribuire alla crescita della nostra amata Andria»

Mete degli incontri guidati saranno ad Andria la chiesa rupestre del Lagnone di Santa Croce, spesso chiusa e inaccessibile sia ai turisti che ai locali; i 3 musei del confetto, del giocattolo e quello Diocesano e la Basilica della Madonna dei Miracoli.

A Trani è previsto un itinerario "delle tre religioni" che convivono da secoli nel centro storico.

Ecco il calendario delle visite guidate dal 5 dicembre al 2 gennaio

- **5 Dicembre e il 2 Gennaio**, ore 11 Chiesa rupestre del Lagnone di Santa Croce.

- **8 Dicembre**, ore 10, Trani tour delle 3 religioni

- **19 Dicembre**, ore 10:30, Tre musei di Andria (museo del giocattolo, del cioccolato e Diocesano)

- **26 Dicembre**, ore 16 visita guidata della Basilica della Madonna dei Miracoli di Andria e partecipazione all'unico Presepe vivente cittadino tra lame e cavità di tufo. Per prenotare: <https://www.turistinpuglia.it/i-tour.php?type=8&n=eventi-in-programma>

Contatti: info@turistinpuglia.it, cell. 3247859773

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



1^ Congresso cittadino dell'A.N.P.I. Andria

In programma lunedì 29 novembre, alle ore 18.30 presso la Sala "Centro Risorse", in viale Aldo Moro

ANDRIA - SABATO 27 NOVEMBRE 2021

Per la difesa dei valori della nostra Costituzione, la "più bella del mondo", come ebbe a dire il Roberto nazionale (Benigni n.d.r.), la sede cittadina dell'ANPI -Associazione Nazionale Partigiani Italiani, intitolata alle "Donne della Resistenza", lunedì 29 novembre, alle ore 18.30, presso la Sala "Centro Risorse", in viale Aldo Moro, nei pressi dell' INPS, terrà il 1^ Congresso di sezione. Si affronteranno vari argomenti di stretta attualità, con un occhio al passato e al contributo del Sud alla lotta per la Resistenza e per la difesa dei valori contenuti tra le righe della Carta Costituzionale. Interverranno alcuni relatori di provata conoscenza della tradizione storica del nostro Paese. Saluti del sindaco, avv. Giovanna Bruno e del Presidente provinciale ANPI, Roberto Tarantino. Si accede con Green Pass.

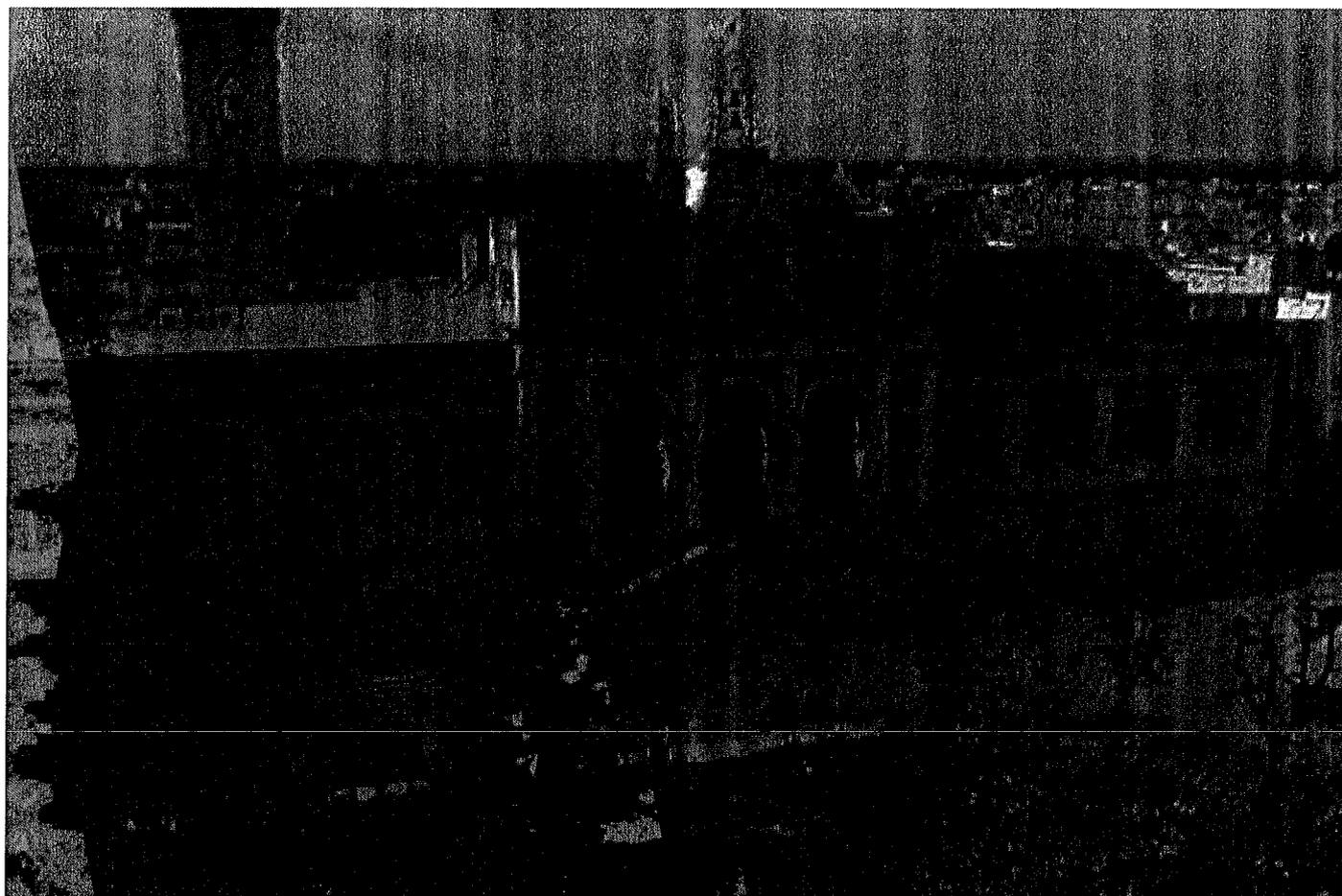
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Accesso al "Fondo per iniziative di Mobility Management"

Spostamenti da casa al lavoro o casa e scuola: avviso pubblico per imprese, pubbliche amministrazioni ed istituti scolastici

ANDRIA - SABATO 27 NOVEMBRE 2021

🕒 6.41

Il Comune di Andria, servizio Mobilità ha presentato un avviso pubblico in quanto detto Ente è assegnatario di Risorse del "Fondo per iniziative di Mobility Management" (art.51 – comma 7 decreto Legge 25 maggio 2021 n.73 convertito in legge n.106 del 23 luglio 2021), giusta Decreto Ministeriale n.436 del 5 novembre 2021 , pervenuto a questo Ente il 23.11.2021, con prot.n.0101499.

Al fine di presentare le iniziative previste nei piani spostamento casa-lavoro-casa del personale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.229, comma 4 del decreto legge 19 maggio 2020 n.34, e i piani casa-scuola-casa degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, di cui all'art.5, comma 6, della Legge 28 dicembre 2015, n.221, predisposti ed adottati entro il 31 agosto 2021, previa nomina rispettivamente dei mobility Manager aziendali e scolastici, si invitano

- le imprese, le Pubbliche Amministrazioni di cui al decreto legge 19 maggio 2020 n.34, convertito in LEGGE 77/2020, che abbiano provveduto alla nomina del Mobility Manager art. 229 dello stesso Decreto, a predisporre, entro il 31 agosto 2021, un PIANO degli Spostamenti Casa-Lavoro del proprio personale;
- gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado che abbiano provveduto, previa nomina del Mobility Manager Scolastico di cui all'art.5, comma 6, della Legge 28 dicembre 2015 n.221, a predisporre, entro il 31 agosto

2021 un Piano degli spostamenti casa – scuola – casa del personale scolastico e degli alunni;
a trasmettere i predetti piani per consentire la selezione delle iniziative ivi previste da finanziare nell'ambito
delle risorse disponibili.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Piani di eliminazione delle barriere architettoniche: Regione approva criteri assegnazione contributi ai Comuni

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 24 del 7 dicembre 2021

PUGLIA - SABATO 27 NOVEMBRE 2021

🕒 6.23

La Giunta Regionale ha approvato i criteri di assegnazione dei contributi ai comuni pugliesi per la redazione, l'aggiornamento e l'ampliamento dei PEBA (Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) per il triennio 2021 – 2023.

"Un contesto sociale basato sulle pari opportunità – ha dichiarato l'Assessora Anna Grazia Maraschio - non può ostacolare il comodo e sicuro accesso e utilizzo di parti o componenti di un edificio, nonché dei suoi spazi di pertinenza, così come non può non fornire i giusti accorgimenti per consentire l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo. È su questi presupposti che nasce il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)".

"Si tratta – ha spiegato la Maraschio – di strumenti concepiti per monitorare il territorio, facendo emergere le criticità e le barriere fisiche, sensoriali e cognitive esistenti, per poi progettare e programmare gli interventi edilizi finalizzati a rendere sempre più accessibili a tutti i cittadini gli edifici e gli spazi urbani. La Giunta, nell'ultima seduta, ha approvato i criteri di assegnazione dei contributi ai comuni pugliesi consentendo la partecipazione ai comuni sia per la redazione del PEBA, sia per aggiornamento e ampliamento, cosa esclusa nel precedente bando".

"Riteniamo sia un'azione fondamentale – ha concluso l'Assessora – per valutare la qualità della vita dei cittadini e comprendere il grado di mobilità offerta dai contesti urbani".

Il contributo per la redazione del PEBA, per i comuni che ne sono sprovvisti, è pari a 5.000,00 € per i comuni fino a 30.000 unità residenti e 10.000,00 € per i comuni oltre 30.000 unità residenti.

Possono però richiedere un contributo anche i comuni che alla data di approvazione dell'avviso pubblico abbiano già redatto il PEBA ma che necessitino di integrarlo per aggiungere parti di territorio o edifici non valutati precedentemente. In tal caso il contributo è pari a 2.000,00 € per i comuni fino a 30.000 unità residenti e 5.000,00 € per i comuni oltre 30.000 unità residenti.

Nel caso in cui invece sia necessario aggiornare il PEBA già redatto ai fini della verifica dello stato di attuazione e dell'inserimento degli interventi realizzati, nonché per modificare le priorità nella realizzazione e programmazione degli interventi, il contributo è pari a 1.000,00 € per i comuni fino a 30.000 unità residenti e 3.000,00 € per i comuni oltre 30.000 unità residenti.

Per la definizione della graduatoria delle proposte ammesse a contributo, ad ogni tipologia di intervento è attribuito un coefficiente di priorità per consentire innanzitutto ai comuni non dotati del Piano di poter avere precedenza in elenco.

Le domande dovranno pervenire all'indirizzo pec sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 24:00 del 7 dicembre 2021.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Forte impulso alla vaccinazione anticovid con la terza dose in Puglia

Ad Andria è possibile accedere a sportello il lunedì, il martedì, il giovedì ed il venerdì dalle 9 alle 12

PUGLIA - VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2021

🕒 21.15

La Regione Puglia con il suo sistema sanitario sta dando forte impulso alla vaccinazione anticovid con la terza dose delle fasce di popolazione con fragilità. Fitto il calendario di iniziative in tutta la regione che vede impegnati hub e ambulatori vaccinali nel week end.

Domani a Trani, presso l'ufficio di Igiene, sarà vaccinato con la terza dose il personale della Polizia penitenziaria del carcere di Trani. Intanto continua la vaccinazione dei soggetti fragili e di tutti coloro che hanno superato i 5 mesi dalla seconda dose: ad Andria è possibile accedere a sportello il lunedì, il martedì, il giovedì ed il venerdì dalle 9 alle 12.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Nella BAT si gira la Battaglia di Annibale, ecco le prime immagini dal "set" di Canne

28 Novembre 2021



Il primo documentario televisivo post pandemia sulla **Battaglia di Canne** uscirà in primavera **2022** sui principali network mondiali come esempio della rafforzata collaborazione tra **Italia e Francia** dopo il recente accordo "del Quirinale" siglato l'altro giorno a Roma dal presidente **Macron** e dal premier **Draghi**. Nella mattinata di sabato 27 novembre 2021, la troupe della Tv francese ha infatti ultimato le riprese durate tre giorni sui luoghi storici della vittoria di Annibale in quel drammatico (ma celebre in tutto il mondo) 2 agosto 216 avanti Cristo. L'assoluta novità della sceneggiatura sostenuta finanziariamente e promossa imprenditorialmente dal gruppo "**Canal Plus**" è consistita nell'impiego delle discipline connesse all'archeologia sperimentale tutta italiana attraverso gli specialisti di studio, ricostruzione e rievocazione storica assolutamente fedele per materiali, stili, comportamenti, contenuti all'epoca ed ai fatti filologicamente raccontati nonché divulgati in forme coinvolgenti:



SARÀ DUNQUE LA BATTAGLIA DI CANNE, quella vittoria-capolavoro di Annibale nella piana dell'Ofanto durante la Seconda Guerra Punica, a rappresentare l'Italia nella serie "Le grandi Battaglie della Storia" accanto alle Termopili per la Grecia, alla disfatta romana nella selva di Teotoburgo in Germania ed altre memorabili pagine militari dell'antichità classica. Per centrare quest'obiettivo la produzione parigina ha selezionato e contattato uno scelto gruppo di studiosi, ricercatori, associazioni sui territori di riferimento e

soggetti istituzionali dalla Francia all'Italia ripercorrendo il cammino annibalico dal valico delle Alpi fino alle sponde dell'Adriatico. La troupe francese ha intervistato il professor Yann Le Bohec (relatore a Barletta nel giugno 1997 per il "Progetto Annibale protagonista Mediterraneo" collegato ai XIII Giochi del Mediterraneo di Bari), toccato il colle della Traversette sul Monviso dove tradizionalmente si attesta il passaggio dell'esercito cartaginese, giungendo poi in Toscana dalle parti di Arezzo e la successiva tappa a Tuori sul Trasimeno per intervistare il professor Giovanni Brizzi (direttore scientifico del Forum di Barletta a giugno 1997). In questa settimana, meta finale e principale in Puglia dove gran parte dei 45 minuti, cioè il cuore di un documentario tutto da vedere, sarà "aggiudicata" ad interviste, rievocazioni sul campo di archeologia sperimentale, percorsi conoscitivi nei luoghi storici, ricostruzioni in 3D.

E' STATA L'ASSOCIAZIONE "MOS MAIORUM" di Roma con la sua delegazione per la Puglia ad offrire le risorse umane, gli equipaggiamenti, le panoplie (cioè le armature) e gli stili di vita socio-militare per le affascinanti quanto impegnative riprese nelle campagne di Canne della Battaglia fino agli argini dell'Ofanto sfidando il meteo avverso. Ed anche accettando il fatto che nel corso dei millenni lo scenario di quella grandiosa battaglia e dell'imponenza degli eserciti schierati è stato profondamente modificato dalla coltivazioni e dalle attività di trasformazione fondiaria, resta il fascino di una ricostruzione affidata a persone in carne ed ossa. La spiegazione dei tre ordini dell'esercito consolare di Roma repubblicana (velites, principes, triarii) è stata scrupolosamente ripresa, unitamente all'esibizione di un cavaliere numida di parte cartaginese.

A completare ed a suggellare le ore conclusive impiegate dalla troupe francese, anche con particolari riprese nella stazioncina di Canne della Battaglia sulla linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, le interviste al professor

Giuliano Volpe ed alla professoressa Elisabetta Todisco dell'Università di Bari, nonché alla Direttrice dell'Antiquarium e del Parco archeologico di Canne della Battaglia, Ezia Torelli, per singolare coincidenza con l'introduzione di nuove modalità di accesso a pagamento nel sito. Per la componente associativa territoriale sono intervenuti per la necessaria accoglienza il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia quale organizzazione di volontariato e l'Archeoclub d'Italiana Associazione di promozione sociale Canne della Battaglia Barletta, entrambi come enti di terzo settore.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Troppa criminalità dilagante, ad Andria si discute di "Legalità violentata": in sala consiliare il colonnello della Finanza - VIDEO

28 Novembre 2021



Ogni qual volta si decide di **non pagare le tasse**, di **evadere il fisco**, di **imbrogliare i conti**, di buggerare limitazioni imposte nel commercio o nell'industria, si commette un **reato**. Si sconfinava nella illegalità. Ad affrontare il fenomeno per molti "naturale", il colonnello **Mattiace** della **Guardia di Finanza**, giunto nella sala consiliare della città di **Andria** in occasione dell'evento "**Legalità violentata**" svoltosi nel pomeriggio di domenica 28 novembre 2021:



La nostra Comunità è stata recentemente toccata dai **falsi percettori di redditi di cittadinanza**, per esempio. Si tratta di aspetti affrontati nella quarta serata del Festival della Legalità che ha poi offerto la presentazione di un libro che tanto ha fatto discutere e continua a farlo: "**Mano mozza**". In occasione della presentazione dello stesso, sempre nel corso della serata, è intervenuta anche una delle autrici della pubblicazione, con un percorso di conoscenza e approfondimento affidato a **Leonardo Palmisano**, direttore artistico del festival nazionale **Legalitria**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video integrale dell'evento:

Fonte video: <https://www.facebook.com/brunosindaco.it/videos/386016783267729>

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre,

Ad Andria torna la magia: in masseria la casa di Babbo Natale "veniteci a trovare" - VIDEO

28 Novembre 2021



Come annunciato tempo fa dalla **Sabino Matera Art Director Management**, dal 27 novembre 2021 riapre ad **Andria** la **casa di Babbo Natale**:



Situata presso la storica **Masseria Lombardi** (in via Antonio Da Villa) l'iniziativa è in programma sino al prossimo **6 gennaio 2021**. Dedicata ai più piccoli, la Casa di Babbo Natale consentirà alle famiglie di passare attimi di gioia e sorpresa in compagnia dei loro bambini, grazie ad un'organizzazione dettagliata capace di garantire la tanto attesa atmosfera natalizia. Ancora una volta, si è riusciti a coinvolgere svariate realtà del territorio, a partire dalla location. Un evento che sposa quindi l'identità storica della nostra città con una tradizione – quella riguardante Babbo Natale ed i suoi Elfi – nota da sempre in tutto il mondo. Ulteriori

informazioni sulla Pagina **Facebook.com/lacasadibabbonataleandria**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso sul web:



Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

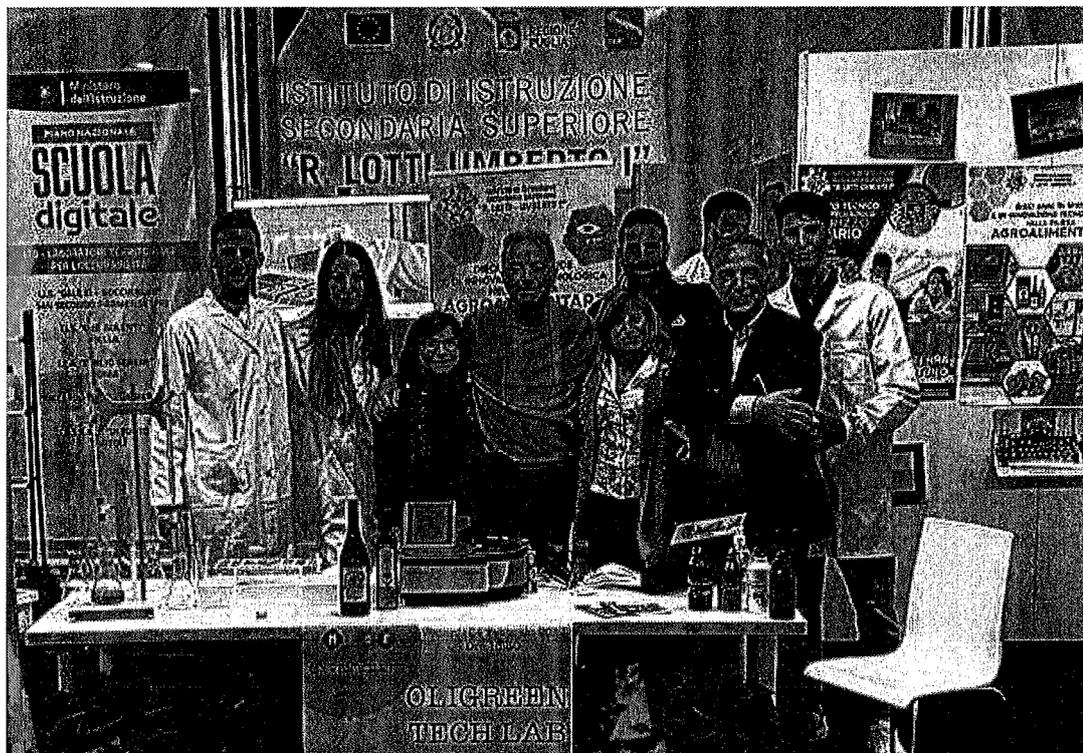
<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Job&Orienta, l'Istituto "Lotti-Umberto I" presente su invito del Miur

Insieme ad altre 4 scuole italiane selezionate

Publicato da Redazione news24.city - 29 Novembre 2021



Sulla scia dell'entusiasmo che ha accompagnato il grande risultato emerso dall'indagine Eduscopio 2020/2021 – dalla quale risulta l'alta percentuale di studenti diplomatisi all'Istituto "Lotti-Umberto I" di Andria che lavora dopo il diploma – volge a conclusione la partecipazione dell'Istituto Tecnico Agrario alla tre giorni di Job&Orienta, la più importante fiera italiana dedicata all'Orientamento, alla Scuola, alla Formazione e al Lavoro.

L'Istituto Tecnico Agrario è l'unica scuola pugliese a essere stata selezionata tra i cinque Istituti in Italia per i **laboratori territoriali dell'Occupabilità**. Si tratta di progetti che, tramite il coinvolgimento sia degli studenti sia dei cosiddetti NEET (Not engaged in Education, Employment or Training), favoriscono l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro, mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali.

Durante Job&Orienta, manifestazione organizzata dal MIUR, presso lo stand dell'Istituto Tecnico Agrario "Lotti-Umberto I", numerose sono state le scolaresche che hanno assistito alle dimostrazioni pratiche dell'**Oligreen Tech Lab**. Il primo laboratorio dell'occupabilità di altissima tecnologia, attivato dall'Istituto andriese, dedicato alla filiera olivicola e, soprattutto, alla creazione di un Hub Mediterraneo specializzato sulla filiera olivicola-olearia e delle olive da mensa che possa generare nel settore un'economia virtuosa su scala locale, regionale e nazionale.

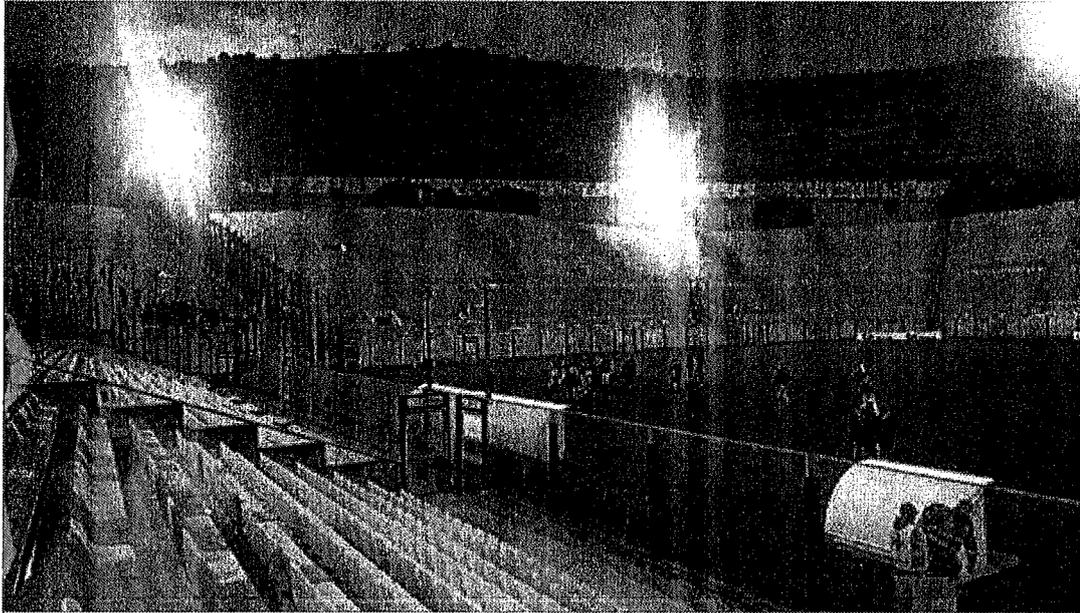
Gli alunni del "Lotti-Umberto I" hanno utilizzato spettrofotometro per verificare la presenza di clorofilla, coloranti, acido malico; Gcmassa per l'analisi di pesticidi su olio, efitalati, plastificanti eventualmente presenti negli alimenti; Hplc per lo studio di polifenoli. Questi sono soltanto alcuni degli strumenti principali del laboratorio territoriale dell'Occupabilità attivato dall'Istituto Tecnico di Agrario di Andria e mostrati a Job&Orienta. Un successo che sottolinea ancora di più quanto sia importante per un paese puntare sulla scuola e sull'intera filiera dell'istruzione e della formazione.

La presenza dell'istituto a Job Orienta su invito del MIUR insieme ad altre 4 scuole italiane – afferma Pasquale Annese, preside dell'ISS "Lotti-Umberto I" – è il riconoscimento esplicito alla bontà del progetto di creazione di un hub tecnologico unico in Italia della filiera olivicola. Le costosissime attrezzature (HPLC, spettrofotometro e GCmassa) consentono di effettuare analisi qualitative su matrici alimentari quali olio, vino, verdure ed altri prodotti alimentari. Un'opzione formativa in più per gli studenti dell'istituto agrario ed un servizio da esternalizzare anche a favore degli operatori esterni".

Di Piazza, Bubas ed Alberti: il tris vincente della Fidelis a Messina

Biancazzurri colpiti a freddo dall'ex Catania poi gara ribaltata e chiusa nel finale. Domenica sfida al Picerno

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 28 Novembre 2021



Dovevano sbloccarsi gli attaccanti? Lo fanno tutti e tre quelli della Fidelis in una delle giornate tra le più importanti di questo girone d'andata ed in una gara essenziale per la lotta alla salvezza. Finisce 3 a 2 per i biancazzurri al "Franco Scoglio" di Messina su di un campo molto pesante ma che ha visto per lunghi tratti padroneggiare i biancazzurri di Ciro Ginestra puniti sostanzialmente nelle uniche due vere sortite offensive dei padroni di casa. Capuano ha diverse assenze e tre sconfitte consecutive da riscattare: manca Fofana ma c'è Adorante assieme a Vukusic in avanti. Solo panchina per Balde. In casa Andria, invece, subito in campo l'ultimo arrivo Legittimo in difesa accanto a Venturini e De Marino. Squalificato Sabatino ancora assenti Benvenga e Zampano. Attacco affidato al tandem Bubas-Di Piazza.

Nella sfida salvezza sullo stretto, però l'inizio per i biancazzurri è da incubo: Catania, ex del match, recupera palla al limite dopo lo scivolone di Bonavolontà e calcia dal limite con Dini sostanzialmente immobile a veder sfilare il pallone all'angolino basso. Il gol però è come una scossa per la Fidelis che si riversa nella metà campo di casa. Casoli da destra palla perfetta al centro per Di Piazza che di testa anticipa tutti ma la sfera è sul fondo. Mikulic si immola sul cross profondo di Bubas ed anticipa Di Piazza all'ultimo istante in corner. Ma il tandem Bubas-Di Piazza confeziona all'alba del quarto d'ora il gol del pari con un'azione da manuale: il primo illumina, il secondo controlla alla perfezione ed appena in area fredda Lewandowski con un diagonale preciso e potente. Un gol che premia l'inizio dell'attaccante numero 9 biancazzurro, mai bene come in questa gara. Ma la sfortuna è dietro l'angolo e Di Piazza dopo neanche cinque minuti dal gol deve lasciare il terreno di gioco per un problema muscolare la cui entità bisognerà capire in settimana. In campo ci va Tulli ma la spinta biancazzurra non si ferma. Ed al 23' arriva l'azione giusta per ribaltare il match: Di Noia si infila in area tutto solo e davanti a Lewandowski viene atterrato in area da una spinta di Celic. Per il direttore di gara è calcio di rigore ma sceglie il cartellino giallo per l'estremo difensore più che un cartellino rosso per il difensore. Dal dischetto si presenta Bubas che resta implacabile dagli undici metri e sigla il raddoppio biancazzurro dando continuità al gol di Coppa di mercoledì. Sempre l'attaccante andriese poco dopo la mezz'ora è bravo a girarsi in un fazzoletto di terreno ma la sua conclusione è sul fondo. Nunzella direttamente su calcio di punizione e poi Di Noia da oltre 30 metri allo scadere, scaldano i guantoni di Lewandowski attento in entrambe le occasioni. Fidelis che legittima il vantaggio e torna in campo nella ripresa con lo stesso piglio.

Campo sempre più difficile e subito doppio campo per Capuano con Balde e Russo sul terreno di gioco. Quest'ultimo prova a suonare la sveglia ai suoi con un tiro potente, ma fuori misura, nel cuore dell'area di rigore su assist di Catania. Fidelis in controllo che dopo neanche quindici minuti trova il tris annullato però dalla terna arbitrale: Casoli tocca in rete da posizione ravvicinata su assist di Gaeta ma per l'assistente è fuorigioco. Il

Messina avanza con il proprio baricentro e Balde testa i riflessi di Dini al 24'. Ma sugli sviluppi del corner arriva il pari. Mikulic anticipa tutti e tocca di testa, l'estremo difensore è però bravissimo a sventare la minaccia. Azione che prosegue e Celic serve Adorante che sigla la sua sesta marcatura stagionale. La Fidelis non si disunisce e corre subito ai ripari Ginestra che inserisce anche Alberti, Bolognese e Dipinto. Il classe 2002 ci prova con un tiro dalla lunga distanza ben bloccato da Lewandowski. Ed al 40' arriva il nuovo sorpasso: Nunzella, sempre in spinta nella ripresa, pennella un cross da sinistra per Alberti che nel cuore dell'area anticipa tutti di testa e batte all'angolino l'estremo difensore di casa. Mancava ancora il gol nella casella dell'attaccante andriese che è anche il decimo marcatore stagionale Fidelis. Un gol che è la sentenza sul match e che vale tre punti d'oro in chiave salvezza per i biancazzurri che in un sol colpo superano Messina e Potenza e lasciano più lontana la Vibonese. Domenica al "Degli Ulivi" ci sarà di scena il Picerno in un altro scontro importante in chiave permanenza.

Clowndottori donano 40 libri alla Pediatria del "Bonomo"

Iniziativa de La Compagnia del Sorriso

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Novembre 2021



Si chiamano Boh, Callina ed Ercolano. Indossano nasi rossi e camici bianchi e regalano sempre sorrisi e spensieratezza. Boh, Callina ed Ercolano sono solo tre dei Clowndottori de La Compagnia del Sorriso che oggi, dopo una lunga pausa dovuta al Covid, sono tornati nella Pediatria dell'ospedale "Bonomo" di Andria, per regalare libri ai piccoli pazienti. Hanno donato 40 libri divisi per quattro fasce di età: «Attraverso una raccolta fondi il centro commerciale La Mongolfiera di Andria ci ha potuto consegnare buoni da destinare alle nostre attività – racconta Annamaria Pastore, presidente de La Compagnia del Sorriso – e noi abbiamo deciso di comprare dei libri dalla libreria Giunti e di donarli ai pazienti della pediatria di Andria. Sicuramente ci faremo promotori anche di iniziative simili per gli altri ospedali».

Ad accoglierli c'erano i bambini in grande attesa di giochi e sorrisi: «L'emozione che abbiamo provato oggi è stata indescrivibile – racconta Annamaria Pastore – dare sorrisi è dono per noi stessi. Non vediamo l'ora di poter tornare nelle corsie degli ospedali per quello scambio che dona a noi quanto ai bambini e agli adulti con cui ci interfacciamo».

Sergio Fontana ospite del Rotary Club di Andria al "Nuzzi"

Ricerca e innovazione elementi chiave per il futuro delle aziende

Pubblicato da **Davide Suriano** - 27 Novembre 2021

Eccellenze del territorio, tra imprese e futuro, protagoniste nell'ultimo convegno organizzato dal Rotary Club Castelli Svevi di Andria in collaborazione con i Rotary di Trani, Barletta e Canosa di Puglia. L'incontro si è tenuto nell'Auditorium "Michele Palumbo" del Liceo Scientifico "Nuzzi" con ospite d'eccezione Sergio Fontana, Presidente di Confindustria Puglia, imprenditore con radici nella Bat, ed un modello estremamente attuale e virtuoso del saper fare impresa con uno sguardo verso il futuro. Durante il convegno si è parlato appunto di realtà aziendali d'eccellenza presenti sul territorio. Internazionalizzazione, innovazione e ricerca gli ingredienti giusti per guardare al futuro.

Sullo stato di salute delle imprese nella Bat, Sergio Fontana ammette: "Le difficoltà non mancano, soprattutto in termini di sicurezza".

La presenza del Presidente di Confindustria Puglia è stata fortemente voluta da Francesca Caterino Ieva, presidente del Rotary Club Castelli Svevi di Andria. "Fontana, ha spiegato, è stato in grado di portare la Puglia fuori dai suoi confini".

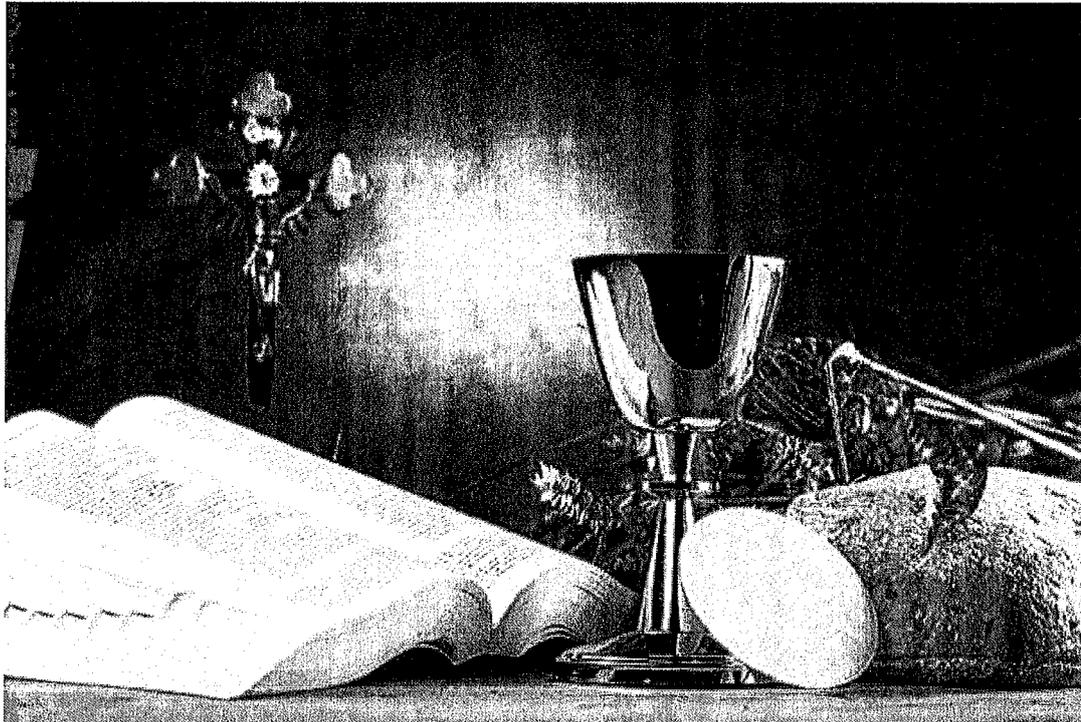
La scelta della location per il convegno rotariano non è a caso. Esempi come Sergio Fontana possono insegnare tanto agli studenti che si preparano al mondo del lavoro.

Il servizio.

Messe invernali: gli orari di tutte le parrocchie andriesi

Tutte le celebrazioni sia nei giorni feriali che in quelli festivi

Publicato da Redazione news24.city - 28 Novembre 2021



ORARI INVERNALI SS. MESE - Parrocchie di Andria				
Giorni Festivi				
Chiesa Cattedrale "Santa Maria Assunta"		10:00	11:30	
Parrocchia Beata Vergine Immacolata	08:30	10:00	11:30	18:30
Parrocchia Cuore Immacolato di Maria	08:00	10:00	11:30	18:30
Parrocchia Gesù Crocifisso	08:00	10:00	11:30	18:00
Parrocchia Madonna della Grazia	08:00	10:00	11:15	18:00
Parrocchia Madonna di Pompei	07:30	09:30	11:00	18:00
Parrocchia Maria SS. Dell'Altomare	08:30	10:30		18:30
Parrocchia Sacre Stimmate	08:30	10:00	11:30	18:30
Parrocchia Sacro Cuore	08:00	10:00	11:30	18:00
Parrocchia Santa Maria Addolorata alle Croci presso Casa Parrocchiale/Oratorio	08:00	10:30		19:00
Parrocchia Sant'Agostino	08:30	10:30 <small>(Papa' Agostino e Papa' Santal)</small>		18:30
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	08:00	10:00	11:30	18:00
Parrocchia SS. Annunziata		10:00		18:30
Parrocchia San Francesco d'Assisi	08:00	10:00		18:00
Parrocchia San Giuseppe Artigiano	08:00	10:00	11:30	18:00
Parrocchia Santa Maria Assunta e S. Isidoro MONTEGROSSO			11:00	18:00
Parrocchia San Luigi a Castel del Monte	La Domenica:	11:30	18:00	
Parrocchia Santa Maria Velare	08:30	10:00	11:30	18:30
Parrocchia San Michele Arc. e S. Giuseppe	08:00	10:00	11:30	18:30
Parrocchia San Nicola di Myra	08:00	10:00	11:00	18:30
Parrocchia San Paolo Apostolo	08:00	10:30		18:30
Parrocchia San Riccardo	08:30	11:00		18:30
Parrocchia SS. Sacramento	08:00	10:00	11:30	18:00
Parrocchia SS. Trinità	08:00	10:00	11:30	18:30
Basilica Santa Maria del Miracoli	07:00	09:00	11:00	18:30
Santuario SS. Salvatore	11:00	17:00	18:00	19:30
Chiesa S. Maria del Monte Carmelo (Carmine)	07:30			
Chiesa Santa Lucia				

Giorni Feriali				
Chiesa Cattedrale "Santa Maria Assunta"		09:00		
Parrocchia Beata Vergine Immacolata	08:30		18:00	
Parrocchia Cuore Immacolato di Maria	07:30		18:30	
Parrocchia Gesù Crocifisso	07:30		18:00	
Parrocchia Madonna della Grazia			18:00	
Parrocchia Madonna di Pompei	07:15		18:00	
Parrocchia Maria SS. Dell'Altomare (Lunedì-martedì-giovedì-venedì)			08:00	18:00
Parrocchia Maria SS. Dell'Altomare (martedì)	06:30	08:00	09:30	11:00
Parrocchia Maria SS. Dell'Altomare (sabato)		08:00		18:30
Parrocchia Sacre Stimmate	07:30		18:30	
Parrocchia Sacro Cuore	07:00	09:00	18:00	
Parrocchia Santa Maria Addolorata alle Croci presso Casa Parrocchiale/Oratorio				19:00
Parrocchia Sant'Agostino	07:00		18:00	
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	08:00		18:00	
Parrocchia SS. Annunziata			18:30	
Parrocchia San Francesco d'Assisi	08:00		18:00	
Parrocchia San Giuseppe Artigiano	08:00		18:00	
Parrocchia Santa Maria Assunta e S. Isidoro MONTEGROSSO				
Parrocchia San Luigi a Castel del Monte		Solo il Sabato	18:00	
Parrocchia Santa Maria Velare			18:00	
Parrocchia San Michele Arc. e S. Giuseppe dal Lunedì al Venerdì	07:30		18:00	
Parrocchia San Michele Arc. e S. Giuseppe il Sabato e prefestivi	07:30	17:00	18:30	
Parrocchia San Nicola di Myra	08:00		18:30	
Parrocchia San Paolo Apostolo			18:30	
Parrocchia San Riccardo dal Lunedì al Venerdì	08:15		18:30	
Parrocchia San Riccardo Sabato			18:30	
Parrocchia SS. Sacramento	08:00		18:00	
Parrocchia SS. Trinità dal Lunedì al Venerdì	07:30		18:30	
Parrocchia SS. Trinità Sabato e prefestivi	07:30	17:00	18:30	
Basilica Santa Maria del Miracoli dal Lunedì al Venerdì		07:00	18:00	
Basilica Santa Maria del Miracoli Sabato	06:00	07:00	18:00	
Santuario SS. Salvatore dal Lunedì al Venerdì	07:15		18:00	19:30
Santuario SS. Salvatore Sabato	07:15	17:00	18:00	19:30
Chiesa S. Maria del Monte Carmelo (Carmine)	07:00	SOLO MERCOLEDÌ e SABATO		
Chiesa Santa Lucia	IL 13 DI OGNI MESE alle ore 18:00			

"Madonne coraggiose", il cortometraggio in vernacolo andriese contro la violenza sulle donne

Realizzato dalla "Cooperativa Sociale Questa Città" con la regia di Gabriele Scarcelli

Pubblicato da **Antonio Porro** - 27 Novembre 2021



Lo scorso 25 novembre, in occasione della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", la "Cooperativa Sociale Questa Città" ha pubblicato un cortometraggio in vernacolo andriese realizzato nell'ambito delle attività riabilitative 2021 della casa per la vita di Andria "Alda Merini".

Il cortometraggio, ambientato nella città di Andria negli anni '40, parla di un amore ostacolato, di un matrimonio programmato e del coraggio di una donna, Filomena, di gridare il suo "no" a chi pensava di decidere, quale sarebbe dovuto essere per lei il futuro migliore da vivere. Il ricorso alla più classica delle fughe d'amore è funzionale alla protagonista per sottrarsi all'obbligo di sposare un uomo che non ama, all'autore, invece, per parlare del diritto delle donne a essere libere.

Trenta minuti di dialoghi in vernacolo andriese che permettono di immergersi in una problematica che tutt'oggi continua ad essere presente nella nostra società. Ottimo il lavoro del regista Gabriele Scarcelli e dello scrittore Sebastiano Inchingolo che sono riusciti ad esaltare con semplicità i sentimenti di Filomena, la protagonista del corto, ben interpretato da una spontanea Federica Guglielmi.

"Le Mani di Puglia", Slow Food presenta le guide Osterie d'Italia e Slow Wine

L'evento si terrà ad Andria il 5 dicembre nel chiostro della biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino

Publicato da Redazione news24.city - 27 Novembre 2021



La Condotta **Slow Food Castel del Monte** e la **Comunità Slow Food La Tèranga** – per l'integrazione e l'accoglienza, ospitano la presentazione targata **Slow Food Puglia** delle due guide di settore più vendute edita da Slow Food Editore: **Osterie d'Italia** giunta alla trentaduesima edizione e **Slow Wine** giunta alla dodicesima edizione.

L'evento si terrà domenica 5 dicembre 2021, negli spazi della Biblioteca Diocesana del Seminario Vescovile di Andria, alla presenza dei referenti nazionali e regionali delle due guide, rispettivamente: Marco Bolasco e Salvatore Taronno per *Osterie d'Italia*; Fabio Giavedoni e Francesco Muci per *Slow Wine*; il Presidente di *Slow Food* Puglia, Marcello Longo. Modera l'incontro la giornalista Marilena Pastore.

Il programma:

- ore 17.30 accoglienza
- ore 18.00 conferenza stampa di presentazione
- ore 19.30 apertura degustazione vini forniti dai produttori pugliesi presenti in *Slow Wine*.
- ore 19.30 banchi di assaggio di piatti offerti dagli osti del nostro territorio premiati da *Osterie d'Italia*.

L'evento, su invito, è riservato a soci e addetti ai lavori, giornalisti, produttori e osti di Puglia. Gli ampi spazi a disposizione, sia interni che esterni, consentiranno di svolgere le attività nel rispetto delle disposizioni anti-covid in vigore previo controllo green pass all'ingresso.

Nell'incantevole cornice del chiostro della biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino, che ringraziamo per averci ospitato, avrà luogo il percorso di degustazione, gratuito e promozionale. Un ringraziamento va agli osti, ristoratori e produttori "responsabili e consapevoli" che hanno voluto sostenere l'iniziativa offrendo le loro mani

e il loro sapere. Un grazie di cuore ai volontari della Comunità MigrantesLiberi e alla Comunità "La Tèranga" per il contributo essenziale.

Al fine di sostenere il progetto dell'Editore, e contribuire alla realizzazione dell'evento, i partecipanti si impegnano ad acquistare in loco almeno una guida al costo promozionale di 20 Euro cadauna. Parte del ricavato sarà devoluto alla Comunità La Tèranga di Andria, co-organizzatore dell'evento, a sostegno dei progetti di ristorazione, orto e sartoria sociale per una integrazione e accoglienza buona, pulita e giusta.

Come è facile intuire, si tratta di un evento importante per gli osti ed i produttori di tutta Puglia, le Comunità Slow Food, ma non solo. Tra i protagonisti del 5 dicembre ci sarà anche l'oro verde di Puglia, il nostro olio di oliva, i rinomati prodotti caseari e dolciari che contribuiscono in modo significativo a rendere unica la nostra tradizione enogastronomica.

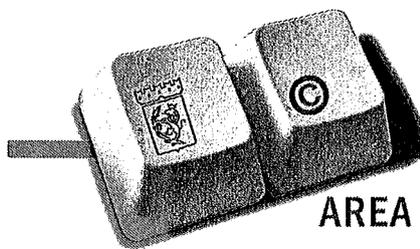
Celebreremo la realizzazione di un *Orto in Africa* intitolato al nostro caro Antonello Del Vecchio, anima di Slow Food Puglia, prematuramente scomparso.

Spazio anche per l'arte:

- Video-proiezione della collezione di fotografie di Mirella Caldarone "**Mani di Puglia**". La manualità è capacità di generare forme, prodotti e architetture. Partendo dal tatto si riescono a soddisfare gli altri sensi: gusto, vista, olfatto e udito. Puglia: marchio di comunità.

- Mostra fotografica di Giuseppe Tricarico "**Ris-Volti d'Africa**", che racconta per immagini momenti di vita dei contadini e pastori ugandesi e l'inaugurazione del Villaggio Puglia a Rwentobo (Uganda), un'utopia divenuta realtà, grazie all'Associazione Meridians Onlus e altri attori pubblici e privati, segno tangibile della cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale pugliese.

È l'occasione per raccontare ciò che siamo, per generare scambio, alimentare nuove sinergie e collaborazioni, innescare nuove progettualità che valorizzino il territorio e la sua memoria storica, salvaguardando ambiente, proteggendo e sviluppando biodiversità che generino inclusione sociale per disegnare un futuro buono, pulito e giusto per tutti.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

133

I test ai passeggeri
Saranno controllati tutti i passeggeri
che hanno volato con il paziente
zero dal Sudafrica a Fiumicino

Variante, il sollievo del paziente zero "Sono salvo grazie al vaccino"

L'ingegnere dell'Eni è in isolamento con la famiglia: "Stiamo bene"
Il viaggio in auto Milano-Caserta da positivo: "Ho evitato i contatti"

di Antonio Di Costanzo

NAPOLI - «Stiamo bene e siamo sereni. Sono soddisfatto di essermi vaccinato, perché il vaccino nel nostro caso ha funzionato in maniera egregia. Considerati i sintomi blandi miei e della mia famiglia, che è stata contagiata e comprende persone tra gli 8 e gli 81 anni, posso dire che l'infezione si è manifestata solo in modo lieve». Il cosiddetto "paziente zero" della variante Omicron del Covid parla dalla sua casa di Caserta dove, davanti a un camino acceso, è «in attesa della negativizzazione» con i due figli piccoli, la moglie, la madre e la suocera, tutti positivi al virus: oggi sapranno se con la nuova mutazione del Covid scoperta in Sudafrica.

A 24 ore dall'esplosione del caso, l'ingegnere 48enne dipendente dell'Eni, appassionato di ciclismo e di viaggi, dà la sua ricostruzione dei fatti: «Ho viaggiato da Maputo (capitale del Mozambico, ndr) in Italia, via Johannesburg, avendo effettuato in anticipo all'imbarco il test Pcr con esito negativo. Ho rispettato lungo tutto il tragitto le misure di distanziamento sociale e di barriera individuale».

Il giorno 15, però, il manager dell'Eni, dopo aver trascorso tre giorni in famiglia, è partito di nuovo in aereo dallo scalo Capodichino di Napoli per sbarcare in serata a Milano Linate. Un volo sul quale ancora non sono state comunicate procedure di tracciamento dei passeggeri, al contrario di quanto avvenuto per quello arrivato dall'Africa a Fiumicino venerdì 12 novembre con a bordo il primo italiano poi risultato contagiato dalla variante Omicron e altri 133 passeggeri: saranno sottoposti a tampone. «Successivamente - continua il dipendente dell'Eni riprendendo il racconto dall'arrivo in Lombardia - mi sono recato a San Donato Milanese per le programmate visite mediche aziendali, e contestualmente ho effettuato un nuovo test Pcr propedeutico all'imbarco per il volo di rientro a Maputo. Avendo avuto riscontro positivo di questo secondo test, ho viaggiato verso la mia residenza di Caserta evitando qualunque contatto con soggetti

terzi per iniziare l'isolamento domiciliare previsto».

Dal tracciamento effettuato dalla Regione Lombardia, risulta che l'ingegnere dopo essere arrivato a Milano nella serata del 15 novembre, è

salito su un'auto noleggiata dall'azienda per raggiungere un hotel. E da qui viene fuori un'immagine di solitudine, di un lavoratore in trasferta che cena da solo, in una sala dove, questo ha dichiarato, era presente esclusivamente un'altra persona, per altro seduta nel lato opposto del locale. Non risulterebbero neanche contatti con il personale dell'albergo.

Il giorno successivo, ovvero martedì 16 novembre, alle 8, sempre con l'auto a noleggio, il professionista ha raggiunto un ospedale per effettuare il tampone richiesto dall'Eni, dovendo ripartire per il Mozambico la sera stessa. Dopo il test si è recato in auto in un altro ospedale per sottoporsi agli esami periodici previsti per i dipendenti dall'azienda e ancora in un'altra struttura ospedaliera per ulteriori controlli. Quindi ha ripreso l'auto per raggiungere l'aeroporto di Fiumicino da cui sarebbe dovuto partire per il Mozambico. Ma durante il viaggio ha ricevuto la chiamata dal medico che lo ha informato della positività al Covid. A questo punto ha deciso di proseguire dritto e tornare a Caserta dalla fami-

glia. Sabato il Sacco di Milano, dopo il sequenziamento del tampone, ha scoperto che si trattava del primo caso di Omicron in Italia.

A Caserta erano già scattate le procedure di sicurezza: le due classi della scuola elementare frequentata dai figli dell'ingegnere dell'Eni sono in isolamento anche se non sono emersi nuovi casi. Già due le serie di test effettuate a distanza di cinque giorni, ed entrambe hanno dato esito negativo. «La situazione è sotto controllo - dice il direttore

**Controlli sui
passeggeri dei voli
Le due classi
frequentate dai figli
del manager sono
state messe in Dad**

generale della Asl casertana Ferdinando Russo - il paziente zero e i suoi familiari hanno una carica virale molto bassa, e ciò è riconducibile al fatto che sono vaccinati con due dosi». Invita alla calma il sindaco di Caserta, Carlo Marino: «Stiamo utilizzando la procedura più rigorosa per quanto riguarda la scuola stabilendo una quarantena di 15 giorni. Non farei allarmismi: l'Asl ha sotto controllo le procedure e la famiglia è costantemente monitorata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viaggio Mozambico, Sudafrica e poi tre tappe in Italia

1 **L'arrivo a Fiumicino.**
Venerdì 12 novembre il paziente zero della variante Omicron sbarca all'aeroporto di Fiumicino. Arriva dal Mozambico dopo uno scalo in Sudafrica



2 **A casa a Caserta**
Da Roma il dirigente Eni torna a casa a Caserta. Ci resta dal 12 al 15 novembre con la moglie i due figli, l'anziana mamma e la suocera. Dopo alcuni giorni tutto il nucleo risulterà contagiato

3 **In aereo a Milano**
Lunedì 15 novembre il dipendente dell'Eni parte dall'aeroporto di Napoli e sbarca a Milano Linate. Deve sottoporsi a un tampone e a visite mediche per tornare in Mozambico

4 **Il rientro a Caserta**
Martedì 16 novembre mentre è in un'auto a noleggio per raggiungere Fiumicino e imbarcarsi per l'Africa, l'ingegnere viene informato della positività e decide di tornare a Caserta

Oggi il vertice dei ministri del G7

dal nostro corrispondente
Antonello Guerrera

LONDRA - «È una corsa contro il tempo», dice la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, «ci vorranno due-tre settimane per avere una visione completa delle caratteristiche di questa mutazione. La priorità, innanzitutto, è vaccinarsi, vaccinarsi, vaccinarsi e fare la terza dose. La seconda priorità è tenere le mascherine e il distanziamento sociale».

«Ci prepariamo al peggio», aggiunge il virologo americano Anthony Fauci. Mentre il Regno Unito ha convocato per oggi una riunione urgente dei ministri della Sanità del G7 per fare il punto della situazione. La temuta variante Omicron del coronavirus sta facendo segnare sempre più casi: ieri sono diventati tre nel Regno Unito (un uomo passato per Londra e già all'estero) e pure in Germania (dove cresce la richiesta di nuove restrizioni ai viaggi), altri due in Dani-

Londra blocca altri quattro Paesi L'Oms: lasciate aperte le frontiere

marca e Australia, ma soprattutto sono stati confermati anche 13 contagi di Omicron (su oltre 60 casi complessivi) nel focolaio che si è scatenato l'altro giorno su due voli dal Sudafrica diretti ad Amsterdam.

La tentazione di alcuni Paesi è quella di fare come Israele: chiudere le frontiere per almeno due settimane (e anche i cittadini che hanno diritto a rientrare vanno in quarantena). Per ora l'Ue resta guardinga, lasciando le disposizioni in at-

to, oltre allo stop ai voli dai Paesi dell'Africa del Sud. Il Regno Unito si è spinto un po' oltre: ha messo in lista nera altre quattro nazioni (Namibia, Zimbabwe, Lesotho ed eSwatini), reimposto un molecolare entro il secondo giorno di arrivo sul suolo britannico dall'estero (Irlanda esclusa) e auto-isolamento fino a risultato negativo del test, oltre al ritorno delle dimenticate mascherine su mezzi pubblici, negozi e parzialmente a scuola (ma non in pub, ristoranti, concerti e discote-

che).

Mentre la Svizzera ora impone test e quarantena di 10 giorni a tutti i Paesi che hanno avuto almeno un caso di variante Omicron (esclusi Germania e Italia) e con un referendum ieri ha approvato il Green Pass con il 63% dei voti.

«Ma le frontiere restino aperte», esorta l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), che ieri si è pronunciata contro le drastiche restrizioni ai viaggi applicate all'Africa meridionale: «Le restrizioni ai viaggi possono avere un ruolo nel ridurre leggermente la diffusione del Covid, ma impongono un pesante fardello su vite e mezzi di sussistenza». «Eliminate subito il blocco dei voli», è l'appello del presidente del Sudafrica Cyril Ramaphosa che ha ipotizzato la possibilità dell'obbligo di vaccino in alcuni casi. Anche il commissario europeo agli Affari economici, Paolo Gentiloni, predica calma: «Cosa succederà con questa variante è prematuro dirlo: eviterei eccessi di allarmismi, serve ottimismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A incuriosirla sono stati i diversi effetti del virus nei pazienti: "Ho voluto indagare"

«Da circa otto settimane non avevamo pazienti Covid. A metà novembre è arrivato un uomo di 33 anni. Presentava dei sintomi lievi ma diversi da tutti quelli che avevo visto fino ad allora. Ho deciso di fare il test perché comunque ci trovavamo davanti a un'infezione virale. Al quarto membro della sua famiglia risultato positivo, con gli stessi sintomi leggeri, mi si è accesa una lampadina». Il 18 novembre la dottoressa sudafricana Angelique Coetzee scopre e isola la variante Omicron che fa tremare il mondo e chiude l'Africa australe al resto del pianeta. Presidente dell'Associazione dei medici del Sudafrica è membro della task force sanitaria governativa, Coetzee ci racconta da Pretoria questi ultimi dieci giorni che le hanno rivoluzionato la vita mettendola al centro dell'attenzione internazionale.

Che cosa l'ha spinta ad approfondire?
«È come se si fosse acceso un interruttore. Erano sintomi mai visti prima. Quando anche il

quarto familiare del mio primo paziente è risultato positivo, mi sono detta, qui c'è qualcosa che non va. Ho mandato un messaggio ai miei colleghi della task force, scrivendo: "Ehi, qui sta succedendo qualcosa. Non è la variante Delta. È diverso".

Cosa è successo dopo?
«I nostri scienziati hanno subito fatto le ricerche delle sequenze virali. Lunedì 22 novembre è arrivata la conferma: questa è una nuova variante».

Ci parli meglio dei sintomi
«Stanchezza, mal di testa, prurito in gola, leggero raffreddore. Non coincidevano con quelli della Delta che avevamo visto fino a dieci settimane prima. Abbiamo deciso di testarli perché erano simili a quelli di un'infezione virale. Finora nessun paziente affetto da Omicron è stato ricoverato. Non abbiamo mai riscontrato effetti gravi. La cosa interessante è che i pazienti con forti dolori alla gola sono poi risultati tutti negativi».

C'è stato qualche caso più particolare di altri?
«Una bimba di sei anni. Aveva la febbre e la tachicardia. Mi sono domandata se fosse il caso di ricoverarla. Due giorni dopo, quando l'ho rivisitata, non ce n'è stato più bisogno perché stava benissimo».

32

Le mutazioni
L'Omicron preoccupa per le 32 mutazioni identificate. L'Oms lo ha definito: "variante preoccupante"

2.264

I positivi a Gauteng
Sono risultati positivi 2.264 pazienti su 10 mila persone testate a Gauteng, l'epicentro di Omicron

Intervista alla dottoressa sudafricana Angelique Coetzee

“Così ho scoperto Omicron ma non allarmatevi i sintomi sono molto lievi”

di Raffaella Scuderi



Il medico Angelique Coetzee

“**Si manifesta con stanchezza, mal di testa e un leggero raffreddore. Finora nessun caso grave**”

“**La contagiosità sembra simile alla Delta. È stata un'esagerazione isolarci dal mondo**”

Cosa implica la presenza dell'ampio numero di mutazioni riscontrata in Omicron che l'Organizzazione mondiale della sanità definisce "preoccupanti"?

«È proprio quello che i nostri scienziati stanno cercando di capire. Ora non lo sappiamo. Nessuno lo sa. Entro le prossime due settimane probabilmente avremo delle risposte».

I casi Omicron di cui lei si è occupata sono vaccinati?

«Il vaccino lo ha ricevuto meno della metà di quelli esaminati. Ma i sintomi sono molto lievi e sono uguali per entrambi, vaccinati e non».

Come stanno i pazienti ora?

«Stanno molto bene, e a breve li ritesteremo. Nessuno ha presentato problemi degni di nota. E consideri che siamo arrivati al dodicesimo giorno

dalla scoperta. Si sono ripresi tutti velocemente, in due-cinque giorni».

Che grado di contagiosità avete rilevato?

«Si sono contagiati solo i membri della famiglia del paziente zero. Gli altri contatti dei casi positivi sono tutti negativi. Potremmo dire che il grado di contagiosità è più o meno simile a quello della variante Delta. Non di più e non troppo severo».

Il presidente del Sudafrica Cyril Ramaphosa si è detto «profondamente deluso» dalla decisione «discriminatoria» presa da diversi governi di vietare i viaggi dall'Africa meridionale. Alla luce di quanto ha osservato, come valuta la reazione internazionale e le misure intraprese per evitare l'entrata della nuova variante?
«Esagerata. Sono d'accordo con Ramaphosa. Sicuramente vedremo altri casi con questa variante, ma non sono davvero malati. Avrei capito la chiusura e la paura se avessimo assistito all'esplosione di effetti gravi. Ma non li abbiamo visti. Nessuno di loro è stato mai ricoverato».

Com'è la situazione a Gauteng, l'epicentro di Omicron?

«Tranquilla. Ieri sono risultati positivi 2.264 pazienti su 10 mila persone testate».

In attesa dei risultati su questa nuova variante, cosa si sente di consigliare?

«Non dovete farvi prendere dal panico. Se avvertite questo tipo di sintomi, come quelli descritti, per più di due giorni, fate il test. Vaccinatevi, indossate la mascherina e non state in posti affollati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



28mln

Le verifiche
La ministra Lamorgese dice che le forze dell'ordine hanno fin qui controllato 28 milioni di persone

3 mln

I negozi
Sempre secondo i dati del ministero, 3 milioni gli esercizi commerciali oggetto di verifiche

La stretta del Viminale sul Super Pass controlli sui bus, intesa con i Comuni

**Sicurezza, Lamorgese riunisce i prefetti
Le forze scarseggiano: serve un grande piano di sinergia tra polizia Esercito e sindaci**

di **Giuliano Foschini**

Non meno di tre milioni di controlli nel corso del mese. La collaborazione delle polizie locali e probabilmente dell'Esercito, accanto a carabinieri, poliziotti e finanzieri. E l'utilizzo dei controllori locali, sui trasporti soprattutto, anche quelli gestiti dai comuni. Il Viminale prepara il grande piano dei controlli per il Super Green Pass che partirà dal 6 dicembre. Oggi ci sarà un primo incontro con i prefetti, incontro che diventerà un appuntamento fisso: ogni settimana, in ogni città capoluogo, si terrà il Comitato per l'ordine e la sicurezza nel quale le istituzioni dovranno fare un punto sul numero dei controlli e sulle misure da prendere. La linea del governo è chiara: i contatti sono destinati a salire ma, in tutti i modi, vanno evitate le chiusure. Perché questo possa essere possibile se da un lato si stringeranno fortemente le corde nei confronti dei non vaccinati - dall'altro bisognerà prendere tutte le misure di sicurezza possibili. Controlli a tappeto, quindi, compatibilmente con le donne e gli uomini a disposizione. E misure anche sanitarie: ieri *Repubblica* ha anticipato come Speranza abbia lanciato un incoraggiamento ai sindaci per seguire la strada di Roma e Milano e obbligare le mascherine all'aperto. In queste ore all'interno dell'Anci se n'è parlato molto e la strada è tracciata: lo faranno quasi tutti, «anche perché - ragionano dall'Associazione dei Comuni - al momento già esiste l'obbligo in caso di assembramenti, come nel caso dello shopping natalizio». Ma sono pronti a scommettere che prima di Natale arriverà un obbligo nazionale.

Dunque, mascherine anche all'aperto per tutti. E controlli, nonostante la coperta corta. A disposizione ci sono poco più di 300mila uomini (94.000 poliziotti, 104 mila carabinieri, 57 mila finanzieri e 64 mila vigili urbani), per l'intera pubblica sicurezza. Troppo pochi. Per questo le strade sono due: l'utilizzo dell'Esercito. E sfruttare la collaborazione dei controllori del trasporto, che dipendono sia da Comuni sia da mel-

lo che resta delle Province. Il dialogo è già aperto e nei giorni prossimi arriverà il via libera. Saranno loro sui mezzi a chiedere il Green Pass. E loro a poter chiedere anche il documento per incrociare i dati. Non è una questione marginale. La grande paura è quella dell'invasione dei Green Pass falsi, come hanno documentato le indagini delle ultime settimane: si tratta di certificati veri ma appartenenti ad altre persone che vengono recuperate dai pirati o sulla Reté (da chi incautamente pubblica il proprio codice a barre) o attraverso altri sotterfugi. È stata per

esempio scoperta una copisteria che plastificava Green Pass e che, prima di riconsegnarli al cliente, ne faceva una copia da mettere su Telegram. È necessario quindi controllare le identità delle persone. Ma il passaggio è molto delicato: uno dei grandi argomenti del No Pass è proprio quello della privacy. «Ma c'è anche altro - ragiona una fonte vicina al dossier - In molti temono di essere tracciati negli acquisti e negli spostamenti, per motivi fiscali. Ma è un

falso problema: la privacy è comunque garantita, quei dati non possono essere utilizzati per altro che non sia il controllo e il tracciamento sanitario». «C'è l'intento di fare il massimo» ha detto ieri la ministra dell'Interno, Lucia Lamorgese, alla festa del *Foglio* a Firenze. «Abbiamo controllato 28 milioni di persone e 3 milioni di esercizi commerciali. È un momento difficile che richiede uno sforzo straordinario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mosse Verifiche a tappeto

1

Incontri fissi
Oggi il primo incontro con i prefetti, sarà un appuntamento fisso: nelle città ogni settimana si terrà il Comitato per l'ordine e la sicurezza

2

I rischi maggiori
La grande paura è l'invasione dei Green Pass falsi, come hanno documentato le indagini più recenti; sono certificati veri ma di altre persone

3

La linea
La linea del governo a questo punto è chiara: i contatti sono destinati a salire ma, in tutti i modi, vanno evitate nuove chiusure

5.007.818

I positivi dall'inizio dell'epidemia

Ha superato ieri quota 5 milioni il numero di persone che hanno contratto il virus, compresi guariti e morti, dall'inizio dell'epidemia

Corsa ai vaccini, record di terze dosi E si erode lo zoccolo duro dei No Vax

Venerdì 295 mila richiami: mai stati così tanti. E il numero di chi si presenta per la prima volta aumenta del 40%. Grazie all'imminente entrata in vigore del Super Green Pass si avvicina l'obiettivo del 90% di over 12 immunizzati

di Michele Bocci

Le misure più pesanti per chi non ha il Green Pass, la paura di un Natale di vita sociale ridotta e anche quella della nuova variante Omicron spingono gli italiani a vaccinarsi. Negli ultimi giorni si osserva una corsa verso gli hub e le altre strutture dove si fanno le

iniezioni, che dopo tanto tempo tornano ad ingolfarsi. Cresce il numero quotidiano delle terze dosi somministrate ma anche quello delle prime. Il ministro alla Salute Roberto Speranza lo ha sottolineato: «I dati sono incoraggianti; venerdì abbiamo registrato il record di terze dosi e ci attendiamo una crescita ancora significativa nella prossima settimana».



Il ministro Roberto Speranza

na». Le somministrazioni del richiamo sono state 295 mila venerdì ma anche 247 mila sabato, cioè tante se si considera che si trattava di un giorno del week end. Quello precedente, il 20 novembre, ci si era fermati a 151 mila. Del resto la decisione di ridurre a 5 mesi il periodo che deve trascorrere tra la seconda e la terza dose ha fatto crescere il numero

di persone che possono chiedere il "booster" e tanti si stanno già facendo avanti. E a dicembre e gennaio la domanda è destinata a crescere ancora. Per questo le Regioni che non lo hanno ancora fatto devono riorganizzare l'offerta.

Ma nella settimana appena conclusa c'è stata anche una ripresa delle somministrazioni di

Il bollettino

12.932

I contagi

Sono 12.932 i positivi ai test Covid individuati nelle ultime 24 ore contro i 12.877 di sabato

47

I decessi

Le persone che, nelle ultime 24 ore, hanno perso la vita a causa del Covid sono 47. Il giorno precedente erano state 90.

87,25%

Dosi ricevute

Sono l'87,25% gli italiani di più di 12 anni che hanno ricevuto almeno una dose (l'84,45% ha concluso il ciclo)

prime dosi, collegata all'obbligo di tampone per lavorare ma certamente anche al super Green Pass. Dopo essere stati a lungo intorno alle 15 mila somministrazioni al giorno, venerdì e sabato scorsi sono state superate le 28 mila. L'aumento nella settimana conclusa ieri è stato del 40% rispetto a quella tra il 15 e il 21 novembre. Così si erode la quota dei No Vax e diventano l'87,2% gli italiani di più di 12 anni che hanno ricevuto almeno una dose (l'84,4% ha concluso il ciclo). Procedendo al ritmo degli ultimi giorni ci vorrebbero una ventina di giorni per guadagnare un punto percentuale, e avvicinarsi ancora un po' al fatidico 90% di copertura.

Riguardo alla Omicron, oggi ci sarà un incontro tra il ministero alla Salute e le Regioni per discutere di test e tracciamento. La storia recente ha dimostrato che è impossibile impedire l'ingresso (che in questo caso è già avvenuto) e la circolazione di una variante, nata anche molto distante dall'Italia, ma l'idea è di rallentare un po' il suo dilagare. Per questo è necessario puntare anche sugli esami, che permettono di individuare subito i casi provocati dalla Omicron e isolarli.



31.365

Infezioni sui minori

Tra l'8 e il 21 novembre, secondo l'Iss, 31.365 bambini e ragazzi sotto i 19 anni si sono contagiati

112

Incidenza settimanale

Contagi fra minorenni: l'incidenza media in Italia è di 112 casi alla settimana ogni 100mila abitanti

In settimana ok all'iniezione per i bimbi Speranza: "La faranno anche i miei figli"

di Elena Dusi

Questa settimana l'Alfa approverà il vaccino per i bambini. L'Agenzia italiana del farmaco si riunirà a partire dal 1° dicembre per mettere il suo timbro su Pfizer per i 5-11 anni. L'Agenzia europea per i medicinali, Ema, ha già dato la sua autorizzazione giovedì scorso. Le prime consegne in Europa sono previste per la seconda metà di dicembre. «Non avrò dubbi a vaccinare i miei figli» ha detto a "Mezz'ora in più" il ministro della Salute Roberto Speranza, padre di due bambini di 8 e 10 anni. «Ho parlato con loro. Sanno che il nemico più grande è il virus, anche perché non gli ho consentito di vedere



Approvazione In arrivo il via libera dell'Alfa al vaccino per i bambini

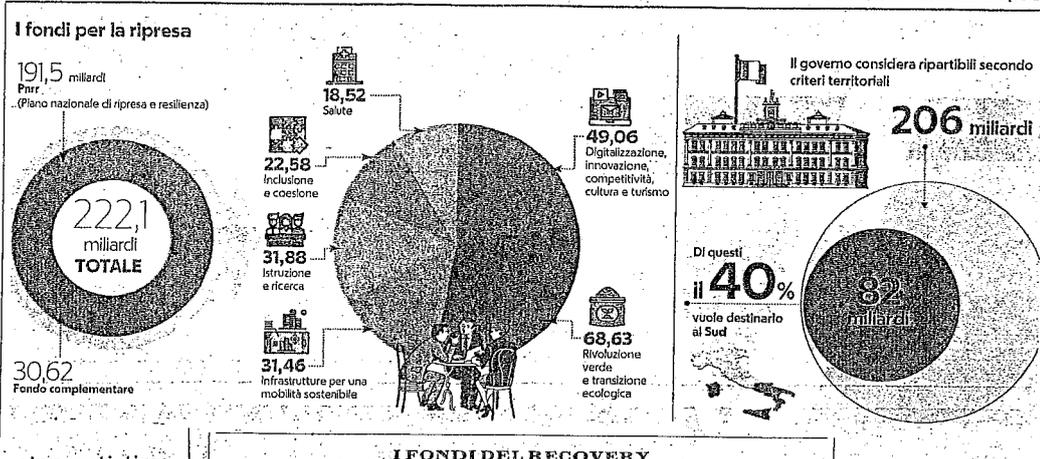
il papà negli ultimi mesi».

Un contagio su 4 nell'ultimo mese ha riguardato un bambino o un ragazzo sotto ai 18 anni. La metà dei minorenni con il Covid ha tra 6 e 11 anni: va a scuola ma non ha ancora il vaccino disponibile. Tra l'8 e il 21 novembre, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, 31.365 bambini e ragazzi sotto ai 19 anni si sono contagiati. In ospedale sono finiti in 153, di cui 3 in terapia intensiva. I decessi dall'inizio dell'epidemia sono stati 35. Alcune centinaia di piccoli pazienti - non esiste una statistica ufficiale - dopo l'infezione sono stati colpiti dalla sindrome infiammatoria multisistemica, malattia tipica dei bambini che hanno avuto il Covid.

I numeri dei contagi fra i minorenni

sono in aumento dalla seconda metà di ottobre. Potrebbero essere un effetto leggermente ritardato della riapertura delle scuole. Anche se il coronavirus è meno grave fra i piccoli, le infezioni stanno raggiungendo numeri importanti. L'incidenza media in Italia è di 112 casi alla settimana ogni 100mila abitanti. Ma nella fascia d'età 0-9 anni è a 180. Tra i 10 e i 19 anni a 163. «Capisco le ansie» ha detto Speranza. «Alle famiglie dico: parlate con i vostri pediatri. Scelte così delicate non si possono fare raccogliendo informazioni sui social, non sono materie da bar dello sport. Ci sono persone che dedicano la loro vita a curare. Parliamo con loro e affidiamoci a loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rinnovati timori causati dalla variante Omicron, con le loro inevitabili ripercussioni economiche (vedi mercato azionario), non ci possono far dimenticare altri fondamentali questioni per l'andamento di lungo periodo dell'economia italiana. Tra queste resta ai primi posti il tema dell'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (Pnrr). Una delle incognite principali riguarda il ruolo che gli enti territoriali (regioni, province, comuni, città metropolitane) avranno nella realizzazione del Piano, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli ingenti investimenti previsti per rafforzare la capacità produttiva del nostro paese. Persistono dubbi sulla capacità che questi enti, o una parte di loro, possano rispettare le scadenze previste dal Pnrr. Quanto dobbiamo preoccuparci?

Per rispondere occorre chiarire alcuni aspetti del Pnrr. Le risorse disponibili (quasi 200 miliardi) verranno erogate da qui al 2026 via via che certi risultati saranno ottenuti: ci sono 527 condizioni che l'Italia dovrà rispettare. Queste condizioni sono divise tra "traguardi" (milestones) e "obiettivi" (targets). Le prime sono di tipo qualitativo (per esempio approvare una riforma con certe caratteristiche); le seconde sono di tipo quantitativo e riguardano soprattutto i risultati della spesa finanziata dalle risorse europee (per esempio rendere disponibili un certo numero di posti di asilo nido entro una certa data). Fortunatamente, le scadenze relative agli obiettivi sono ritardate nel tempo. Per esempio, nel 2021, su 51 condizioni, solo 2 sono obiettivi; e nel 2022 su 100 condizioni solo 17 sono obiettivi. È solo dal 2023 che il raggiungimento degli obiettivi diventa più rilevante. Questo, nell'immediato, ci fa stare un po' più tranquilli. Le eventuali difficoltà degli enti territoriali nello spendere le risorse non avranno un impatto immediato sull'erogazione di fondi europei. Ciò detto, il problema è solo riman-

L'imbutto degli enti locali Gestiscono un terzo delle risorse del Pnrr ma rischiano di fare tardi

di Carlo Cottarelli

dato. Inoltre, per rispettare certe scadenze di realizzazione degli investimenti a medio termine, occorre iniziare i lavori senza ritardi, visti i tempi che sono comunque richiesti dalla spesa pubblica anche nella migliore delle ipotesi.

Quante risorse saranno gestite dagli enti territoriali? Tante. Sessantasei miliardi, un terzo del totale. Serviranno per investimenti nella scuola e università (più asili nido e scuole dell'infanzia), trasporto pubblico locale, sanità, rigenerazione urbana, gestione dei rifiuti, eccetera. Gli enti territoriali dovranno anche partecipare alla digitalizzazione di tutta la pubblica amministrazione, anche questo un obiettivo fondamentale per l'Italia. Le risorse però non saranno ricevute direttamente dagli enti territoriali. Questi dovranno presentare dei progetti ai ministeri competenti (cui sono già state assegnate le risorse in agosto), per poi diventare responsabili dell'affidamento dei lavori, della loro esecuzione, del collaudo e della rendicontazione delle spese.

Saranno in grado gli enti terri-

toriali di fare tutto questo? Il problema è che quando si parla di "enti territoriali" non si parla di entità omogenee. Ci sono enti più efficienti e enti meno efficienti. A ciò si aggiunge il fatto che, senza generalizzare perché è sempre sbagliato, la minore efficienza è concentrata in alcune aree del Paese. Ha attratto parecchia attenzione il fatto che la Regione Sicilia si sia vista

La Sicilia ha visto respinti 31 progetti su 31 dal ministero dell'Agricoltura e nel 2020 il Sud aveva il tasso di opere incomplete più alto

rigettare di recente, per mancato rispetto dei requisiti del bando, 31 progetti di irrigazione presentati al Ministero dell'Agricoltura su 31 presentati. Sempre per lo stesso bando le altre regioni del Sud hanno fatto meglio, ma hanno comunque avuto una percentuale di progetti rigettati superiore a quella delle regioni del Nord. In generale, la banca dati sugli investimenti regionali ci dice che, nel 2020, il numero di opere incomplete per regione era di 40 nel Sud (comprese le isole), contro 16 al Centro e 8 al Nord. Punte particolarmente elevate si osservavano per la Sicilia (133) e la Sardegna (53), ma anche senza queste regioni la media del Sud restava elevata (19), più del dop-

pio di quella del Nord.

Il problema, quindi, non può essere sottovalutato, anche perché le aree che possono avere difficoltà a gestire le risorse del Pnrr sono proprio quelle che hanno più bisogno di investimenti pubblici. Il Pnrr deve infatti diventare uno strumento essenziale per risolvere uno dei nodi principali della nostra economia, ossia il diverso livello di produttività e reddito tra le varie aree del Paese. Ma non dobbiamo dimenticare che problemi di realizzazione degli investimenti esistono ovunque (la Lombardia aveva 24 opere incomplete sempre nel 2020) e anche a livello comunale sappiamo che esistono grosse differenze all'interno delle macro aree.

Cosa è necessario fare? Nel medio periodo occorre rafforzare le capacità di gestione in tutti gli enti territoriali. Il Pnrr prevede di andare in questa direzione con assunzioni mirate di personale qualificato. Sarà però essenziale fare in modo che il personale qualificato che viene assunto abbia la possibilità di operare al di fuori delle logiche clientelari che spesso hanno caratterizzato gli enti territoriali meno efficienti. In ogni caso occorrerà tempo perché le nuove forze possano fare una differenza. Occorre nel frattempo rendere disponibili forme centralizzate di assistenza tecnica agli enti territoriali che hanno difficoltà a gestire i fondi. Il governo ha indicato che potrebbero svolgere questo ruolo la Cassa di Risparmio e Prestiti e le aziende a partecipazione statale, ma non è chiaro in che forma questa attività si verrebbe a concretizzare, per esempio in termini di risorse e di modalità di interazione. Anche la Commissione Europea potrebbe fornire supporto tecnico per facilitare gli investimenti degli enti territoriali, nell'ambito del più generale supporto già richiesto dall'Italia all'implementazione del Pnrr. Sarà infine necessario che il governo intervenga prontamente con i poteri sostitutivi già previsti per gli investimenti del Pnrr nel caso di ritardi significativi nella realizzazione dei progetti.

LA RIFORMA FISCALE

Poveri "dimenticati" I sindacati al governo: ampliare la no tax area



▲ Daniele Franco, ministro dell'Economia

di Valentina Conte

ROMA - Si profila un incontro teo stasera tra i sindacati e il ministro dell'Economia Daniele Franco sul taglio delle tasse. Cgil, Cisl e Uil chiedono di redistribuire tutti gli 8 miliardi a disposizione per favorire lavoratori e pensionati, sacrificando il miliardo che al momento sarebbe destinato all'abolizione dell'Irapp per ditte individuali e professionisti. Ma soprattutto di sostenere la fascia di reddito "dimenticata" dal governo: quella fino a 15 mila euro all'anno esclusa da ogni beneficio.

Li ripeteranno i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombarbieri: ci sono i più fragili dell'economia italiana. I lavoratori che hanno pagato in modo feroce la crisi: donne, giovani, part-time involontari, intermittenti, piccole partite Iva. E i pensionati poveri. Di qui le proposte: ampliare la no tax area (la fascia che non paga l'Irpef perché

Oggi il vertice
Le richieste: gli 8
miliardi a lavoratori
e pensionati
con interventi
sul primo scaglione

l'imposta viene azzerata dalla detrazione fissa), agire sulle detrazioni aumentandole e anche sul cuneo contributivo, comprimendo la voce dei contributi a carico del lavoratore dipendente che assottiglia la sua busta paga ma serve per pagargli la pensione.

La proposta di Franco su cui c'è intesa con i partiti di maggioranza ruota attorno alla riduzione da

cinque a quattro aliquote Irpef: sparisce quella al 41%, quella al 38 scende al 35% e quella del 27 al 25%. Cambiano le detrazioni, che assorbono anche il bonus da 80 euro, diventato poi 100 euro, per i redditi da 8 mila a 40 mila euro. E la no tax area dei pensionati viene allineata a 8.174 euro, il livello dei lavoratori dipendenti (oggi è 8.125 euro). Mentre quella degli autonomi

mi sale da 4.800 a 5.500.

«Ma noi sin qui non abbiamo visto un testo, una tabella o una simulazione», osserva Gianna Fracassi, segretaria confederale Cgil. «Chiederemo di intervenire per i redditi sotto i 15 mila, visto che per questi l'aliquota resta dov'è al 23%. E di agire con la decontribuzione per i lavoratori incapienti sotto gli 8 mila euro». Anche la Cisl con il leader Luigi Sbarra considera l'intesa con i partiti «solo un punto di partenza per discutere» e punta ad «allargare la no tax area, aumentare le detrazioni e la tutela dei pensionati al minimo». Domenico Proietti, segretario confederale Uil, ritiene che «il metodo sin qui seguito dal governo non va bene». E anche nel merito alla fine l'intervento «beneficia al livello massimo la fascia di reddito tra 40 e 50 mila euro, il 5% dei contribuenti: bisogna lavorare di più sulle detrazioni, come pure ha suggerito Bankitalia in audizione».

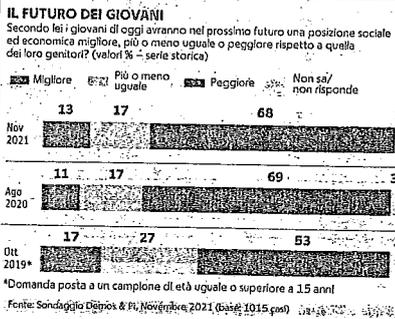
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Salvini: "Il Paese punti sul nucleare pulito". I Verdi: proposta indecente

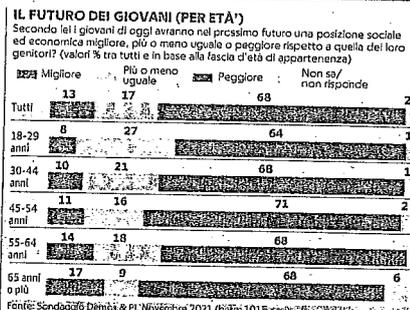


▲ Matteo Salvini, Lega

Domani, nell'Incontro in calendario sulla legge di Bilancio, Matteo Salvini chiederà al premier Draghi di portare il Paese sulla strada del nucleare d'ultima generazione, "utile e pulito". L'idea non va giù al verde Angelo Bonelli che la bolla come "indecente" perché il nucleare pulito "semplicemente non esiste". Inoltre gli alti costi di realizzazione delle centrali - 20 miliardi di euro per quella francese di Flamanville, ancora incompleta - renderebbero la spesa energetica italiana molto più alta di quella attuale. Salvini vuole poi che i soldi del Reddito di cittadinanza vadano alla riduzione delle bollette delle famiglie e delle imprese invece di premiare i "soliti furbetti". Perantoni (5Stelle): "Così alimenta una guerra tra poveri, pensi a come combattere gli evasori!"



Con pandemia e crisi aumenta il pessimismo. Nei prossimi anni la situazione sociale degli under 30 sarà peggiore di quella dei loro genitori. Unica prospettiva: Italia addio



di Ivo Diamanti

Il futuro, per i giovani, sarà difficile, in Italia. Peggiore rispetto ai loro genitori. Si tratta di una percezione diffusa, fra i cittadini. Anche fra i giovani. Il sondaggio condotto da Demos nelle ultime settimane, mostra infatti come oltre i due terzi dei cittadini ritengano che "nel prossimo futuro i giovani avranno una posizione sociale peggiore rispetto a quella dei genitori". Un'opinione maturata da tempo che, negli ultimi anni, si è consolidata. E, anzi, rafforzata ulteriormente. Quanti considerano probabile questo "declino generazionale", infatti, negli ultimi 2 anni sono cresciuti di 15 punti. A causa, sicuramente, della pandemia, che ha alimentato la preoccupazione per la salute e la situazione sanitaria. Ma, al tempo stesso, per la situazione economica. Presente e futura. Dunque, per le prospettive dei giovani. Proiettati nel futuro. Perché sono il futuro.

Questo sentimento non mostra grandi differenze, in base all'età. Certo, i più giovani, con meno di

trent'anni, appaiono meno ottimisti dei più anziani. Tuttavia, il pessimismo è diffuso. In modo omogeneo. È un atteggiamento comprensibile. È fondato. Confermato da numerose fonti autorevoli. L'Istat sottolinea da tempo come l'Italia non sia "un Paese per giovani". Tanto meno, "di" giovani. L'età media è intorno a 46 anni. Gli ultra 65enni hanno raggiunto il 14% e sono destinati a crescere. La popolazione appare in calo quasi dovunque. Ormai da un decennio. E non c'è motivo per credere che la tendenza cambi di segno, nel "futuro prossimo".

Il numero di figli per donna, infatti, è sceso a 1,2. Quasi metà rispetto alla misura necessaria a mantenere l'equilibrio demografico. Anche le donne "immigrate", che risiedono in Italia, si sono adeguate e, in media, hanno meno di due figli. L'invecchiamento della società è dunque inevitabile. Insieme al declino della popolazione. È, ormai, da anni che è in calo, nonostante i flussi migratori. Anche perché le migrazioni non avvengono più solo "verso l'Italia". Muovono anche in direzione inver-

Ragazzi senza speranza la generazione sospesa vede il futuro all'estero

sa. "Dall'Italia". In particolare fra i giovani. Appunto. Infatti, sono circa 350 mila i giovani "emigrati all'estero", negli ultimi 10 anni. La componente più elevata degli "emigranti dall'Italia". Si tratta, soprattutto, di laureati e soggetti "qualificati". Che partono per migliorare la loro preparazione e acquisire nuovi titoli. Ma, spesso, non rientrano. Perché in Italia gli spazi non sono adeguati. E non aumentano, nonostante i programmi e gli investimenti della Commissione Ue, utilizzati dai Piani del governo italiano, evocano esplicitamente la Next Generation. La

Generazione Futura. D'altronde, con la pandemia, fra i giovani con meno di 29 anni sono cresciuti coloro che non studiano e non lavorano. Definiti con l'acronimo Neet. In Italia questa componente "esclusa" dai percorsi dell'occupazione e dell'istruzione è aumentata fino a superare i 2 milioni. Il 25%, secondo le statistiche Eurostat. Il dato peggiore in Europa (come annota il sito dell'Ass. Microlab). Circa 10 punti oltre la media Ue. Una misura che cresce sensibilmente fra le donne.

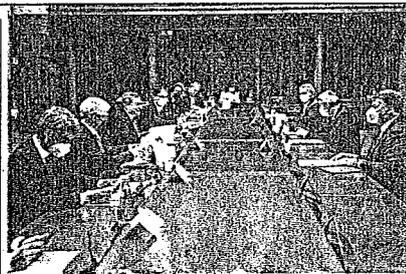
Il sondaggio di Demos conferma come, negli ultimi anni, si sia formato e diffuso, fra i giovani, un orientamento consapevole e disilluso. Insieme a una crescente propensione a volgere lo sguardo oltre confine. Non è un caso che il grado di fiducia verso la Ue, fra i più giovani, sia quasi doppio rispetto alla media generale. Riflette una proiezione "europea". E "globale". L'indagine sottolinea come questo atteggiamento non sia destinato a fermarsi. Neppure a rallentare. Oltre metà degli italiani (intervistati) condivide l'opinione che oggi, per i giovani, l'unica speranza di carriera sia "andare all'estero". Ma questa componente cresce tra i più giovani e supera i due terzi fra chi ha meno di 30 an-

ni. È significativo osservare come gli indici scendano sensibilmente se si superano i 55 anni. Tanto più oltre i 65. Dunque, fra i genitori e, soprattutto, i nonni. Che, probabilmente, traducono così i loro timori nei confronti di figli e nipoti. Vorrebbero, cioè, scoraggiarne la fuga. Che si orienta, soprattutto, verso Regno Unito, Germania e Francia. Ma anche più lontano. In particolare, verso gli Usa. I giovani, dunque, guardano il futuro con preoccupazione. Tanto più al tempo della pandemia. Che ha reso il futuro incerto. Per tutti. Infatti, 3 italiani su 4 non riescono a immaginare sé e quando finirà l'emergenza. E se all'inizio i "giovani" apparivano più ottimisti e meno impauriti, oggi non è più così. Il Covid ha contagiato anche il loro sguardo. Il loro sentimento. Così, anch'essi faticano a proiettarsi oltre i confini del tempo. E reagiscono guardando e muovendosi oltre i confini del Paese. Per sfuggire a un "tempo sospeso". Imprigionato in un eterno presente. Senza futuro. I giovani: una "generazione sospesa".

Infatti, 3 italiani su 4 non riescono a immaginare sé e quando finirà l'emergenza. E se all'inizio i "giovani" apparivano più ottimisti e meno impauriti, oggi non è più così. Il Covid ha contagiato anche il loro sguardo. Il loro sentimento. Così, anch'essi faticano a proiettarsi oltre i confini del tempo. E reagiscono guardando e muovendosi oltre i confini del Paese. Per sfuggire a un "tempo sospeso". Imprigionato in un eterno presente. Senza futuro. I giovani: una "generazione sospesa".

LA RIFORMA

Idea della Cgil "Pensione di garanzia per giovani e precari"



▲ Il confronto del 16 novembre tra governo e sindacati su fisco e pensioni

La proposta del sindacato per quando scatterà il calcolo solo con il contributivo

di Valentina Conte

ROMA - Da grande rimossa nel dibattito pubblico a emergenza. La pensione di garanzia dei giovani torna sul prossimo (imminente) tavolo di confronto con il premier Draghi sulla revisione della riforma Fornero. Ce la porteranno i sindacati che sperano stavolta di includerla nelle soluzioni e non nel problema della flessibilità in uscita. Partendo da un dato: le carriere intermittenti, i part-time involontari, i buchi tra un contrattino e l'altro, gli stipendi bassi che descrivono da un paio di decenni il mercato del lavoro italiano produrranno pensioni povere. Questo momento si avvicina. E riguarda anche chi giovane non è più.

Ma cosa si intende per "pensione

di garanzia" e perché è necessario affrontare il tema oggi, prima che sia troppo tardi? Negli ultimi anni si sono affacciati proposte e studi. Tutti partono dal quadro che si andrà affermando quando si andrà in pensione per intero col sistema contributivo, incassando cioè null'altro che i contributi versati e rivalutati. Accadrà di sicuro dal 2035 per i post-1996, quanti cioè hanno iniziato a lavorare dal 1996, nel dopo riforma Dini.

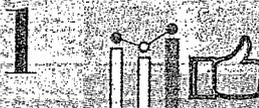
Le vie d'uscita saranno quattro e tutte impegnative perché i loro requisiti sono mobili e crescono con la speranza di vita. Ci sarà una pensione anticipata che si può stimare a 66 anni (dal 64 di oggi) con 20 di contributi, ma solo se la pensione è 2,8 volte l'assegno sociale (oggi circa 1.300 euro). Una pensione di vecchiaia a 69 anni (oggi 67) con 20 di contributi, ma solo se pari a 1,5 volte l'assegno sociale (oggi circa 700 euro). Una pensione di vecchiaia a 73 anni con almeno 5 anni di contribuzione. E una pensione anticipata con 44-45 anni di contributi, a pre-

scindere dall'età (oggi siamo a 41-42 anni e 10 mesi).

Si intuisce che la strada è in salita per tanti che oggi lavorano a intermittenza e malpagati. I vincoli d'accesso - 2,8 e 1,5 volte l'assegno sociale - rischiano di tenere fuori molti che pur avendo età e contributi non hanno maturato assegni abbastanza "ricchi". C'è poi un dettaglio non da poco: per i giovani e meno giovani di oggi, totalmente contributivi, non esiste integrazione al minimo (oggi 515 euro). Di qui la necessità di una pensione di garanzia per tutelare chi dovrà aspettare (a lungo) assegni molto poveri.

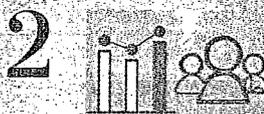
L'elaborazione più interessante, anche grazie al contributo dell'economista Michele Reitano, al momento è quella della Cgil. L'ipotesi è di integrare tutte le pensioni future che non arrivano a una soglia tipo o benchmark, elaborata secondo alcune ipotesi (ad esempio a partire dal 60% di un reddito medio). L'integrazione - a carico dei conti pubblici - scatterebbe solo al raggiungimento dei requisiti di legge

I punti



Pensione integrata

La pensione di garanzia è un'integrazione della pensione maturata quando questa è sotto un livello considerato minimo vitale



Buchi recuperati

Il beneficiario della pensione di garanzia può recuperare ai fini contributivi alcuni anni "persi" in studio, formazione, ricerca del lavoro, maternità

per uscire (età più contributi o solo contributi). Ma le soglie di accesso (2,8 e 1,5 volte l'assegno sociale) fino a quando non saranno cambiate spingeranno molti a poter chiedere la pensione di garanzia solo da over 70 o con molti contributi accumulati (44-45 anni) da redditi poveri, come per i tanti part-time involontari delle donne o per una vita di lavoretto.

Nella proposta della Cgil si darebbe poi una valorizzazione contributiva anche a una parte dei "buchi" accumulati nel tempo: per studio, formazione, politiche attive, maternità, congedi per cura, salti tra un contrattino e un altro. «La pensione di garanzia non è un sussidio, non è un regalo, non deve andare a tutti, ma solo a chi ne ha bisogno», spiega Ezio Cigna, responsabile previdenza della Cgil. «Serve ora per incentivare chi lavora a stare in regola e per avere un domani dignitoso. Poi certo molte cose vanno ripensate, a partire dalle soglie di accesso del 2,8 e 1,5»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

M5S alla conta sul 2x1000 oggi il voto degli iscritti Slitta l'ok ai vice di Conte

di Matteo Pucciarelli

MILANO – Il passaggio è complesso, non solo simbolicamente vista la materia in ballo: per questo motivo i vertici del M5S hanno deciso di spacchettare il voto degli iscritti in programma oggi e domani sul sito. Rimandato di qualche giorno il via libera della base ai nomi dei cinque vicepresidenti e dei responsabili dei vari comitati, ci si limita a chiedere il sì (o meno) all'adesione dei 5 Stelle al 2 per mille, oltre alla scelta di quali associazioni beneficiare con 4 milioni di euro delle restituzioni. In quest'ultima lista figurano, tra gli altri, Emergency, Medici senza frontiere, il Cnr, gruppo Abele. Ma è soprattutto la questione 2 per mille a tenere banco. «Il presidente, alla luce delle istanze pervenute nel corso degli Stati generali e alle indicazioni ricevute dalla assemblea dei gruppi parlamentari del 24 novembre, intende sottoporre agli iscritti la proposta di iscrizione al registro nazionale, ai fini sia dell'accesso al finanziamento del 2 per mille che a quello privato in regime fiscale agevolato», è scritto nel quesito. Giuseppe Conte insomma rimarca due concetti: che l'idea non è sua e viene da lontano, cioè dagli Stati generali del M5S che si tennero tra il 2019 e il 2020, quando lui era presidente del Consiglio; e che i gruppi parlamentari sono a favore della proposta. Certo è che accedere a questa forma di finanziamento pubblico – attivisti e simpatizzanti nella dichiarazione dei



A Leader Giuseppe Conte è Beppe Grillo

redditi possono scegliere di destinare la quota al partito – rappresenta una piccola rivoluzione per un movimento da sempre ideologicamente contrario ad ogni forma di contribuzione del genere. Una saccà di resistenza è rimasta: informalmente Beppe Grillo ha fatto pervenire la sua contrarietà, lo stesso hanno fatto altri esponenti co-

me la ministra Fabiana Dadone, Danilo Toninelli, Laura Bottici, Daniele Pesco, Vincenzo Presutto («violare anche uno solo dei valori identitari potrebbe allontanare il grande consenso che i cittadini hanno garantito fino ad ora», dice quest'ultimo).

Dopodiché in settimana si passa alla votazione sulla struttura. Oltre

ai vice di Conte, i cui nomi sono noti (Paola Taverna, Mario Turco, Alessandra Todde, Riccardo Ricciardi e Michele Gubitosa), verranno proposti i responsabili di settore. Per l'Economia: Stefano Buffagni, coadiuvato da Laura Castelli, Todde, Gubitosa e Turco; la Scuola di formazione andrà alla ex sindaca di Torino Chiara Appendino; l'area Progetti ad Ettore Licheri; quella dei Territori ad Alfonso Bonafede, mentre i responsabili d'area saranno Sabrina De Carlo (nord-est), Susy Matrisciano (nord-ovest), Francesco Silvestri (centro) e Francesco D'Uva (sud). Il dipartimento Giustizia va a Giulia Sarti, Politiche di genere ad Alessandra Maiorino, Transizione ecologica a Gianni Gi-

*Da Toninelli
a Presutto
e Dadone: "Violato
un valore fondante"*

rotto, Transizione digitale a Luca Carabetta con l'ex ministra Paola Pisano, Lavoro a Nunzia Catalfo, area Europa al vicepresidente del parlamento Ue Fabio Massimo Castaldo. Tra le materie però – è stato fatto notare a Conte – mancano le politiche giovanili, sui quali si puntava molto per il rilancio del M5S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario Settimana chiave

• Il 2 per mille

Entro domani il M5S deve espletare le formalità necessarie con il Mef per aderire o meno alla scelta in fase di dichiarazione dei redditi del 2021

• Le restituzioni

Gli iscritti dovranno decidere a quali associazioni stanziare 4 milioni di euro delle indennità messe da parte dai parlamentari, tra queste Emergency e Medici senza frontiere

• La "segreteria"

In settimana è prevista una nuova votazione per formalizzare le nomine interne di Conte, coi responsabili dei vari dipartimenti del partito

Pressing trasversale su Draghi: "Resti" E Letta dice no al voto anticipato

**Da Berlusconi
a Di Maio e Calenda:
"Premier in carica
fino al 2023"**

di Tommaso Ciriacò

ROMA - Ci mancava pure il voto anticipato, a complicare il grande gioco per il Colle. Arma di pressione per decidere l'inquilino del Quirinale, spaventapasseri per scacciare i "corvi tiratori" nel segreto dell'urna. A scatenare il panico è bastata una frase di Enrico Letta, giorni fa, subito dopo aver incontrato il premier: «Quando Draghi avrà finito il suo compito, servirà un Pd unito nelle sue scelte». Parla del voto anticipato, il segretario dem? Ci punta, dopo aver scelto l'ex banchiere per il Colle? «Noi non vogliamo andare a votare», ha messo in chiaro ieri parlando alla Festa del Foglio. E hanno detto lo stesso un po' tutti, almeno alle latitudini della maggioranza Ursula. Perché "la fine anticipata della legislatura" - pronunciata così, tutta d'un fiato, per esorcizzare lo spettro - diventa l'incognita da evitare. Evocarla, anzi, punta a congelare gli attuali assetti istituzionali. O comunque a favorire la stabilità. Se ne discute parecchio. Ieri, per dire, è stata la ministra Mara Carfagna - draghiana e "giannilettiana" - a scacciare la prospettiva come un incubo: «Non bisogna utilizzare il Quirinale per arrivare al voto anticipato. Chi coltiva il pensiero? Magari il Pd - ha

detto alla festa del "Foglio" - per ottenere gruppi parlamentari più gestibili. Forse il Movimento, per consolidare la nuova leadership. Salvini e Meloni, poi, ci pensano per altri motivi». Democratici e grillini hanno subito negato decisamente. I sovranisti, invece, un po' glissano e un po' ci sperano. Carfagna, comunque, è ovviamente governista. «Le elezioni nel 2022 affonderebbero il Pnrr.

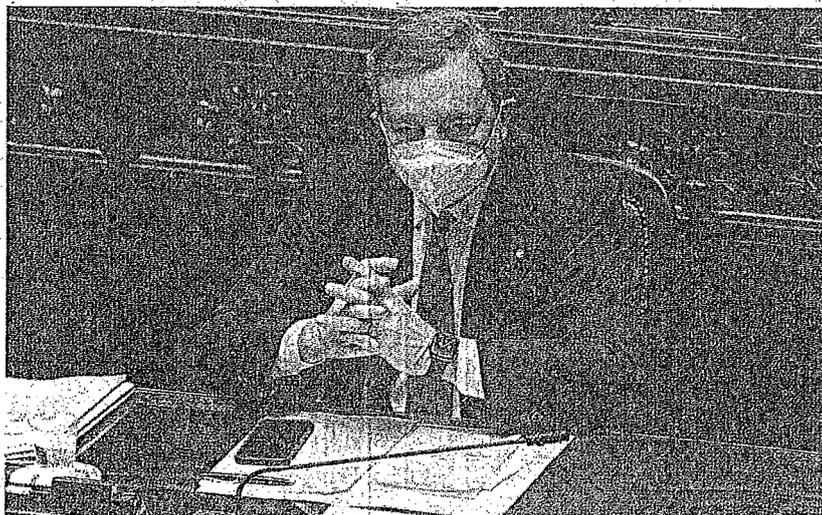
Questo governo è nato per fronteggiare la pandemia e ricostruire l'economia. I passi avanti vanno consolidati nel 2022. Serve un contesto di salvezza nazionale». «Salvezza nazionale» richiama la tesi di Draghi a Palazzo Chigi e Sergio Mattarella al Colle, con un bis. Oppure, in alternati-

va, spinge l'ex banchiere al Quirinale e lascia aperta la necessità di un accordo per un premier condiviso. Assomigliano ai due schemi cari a Letta. Dice infatti il dem che «sarebbe incredibilmente contraddittorio che la maggioranza che elegge il Capo dello Stato possa essere più piccola di quella che sostiene Draghi». E dunque, ancora: rielezione di Mattarella e Draghi a Chigi fino al 2023? Il segretario del Pd, a dire il vero, non dice esplicitamente che l'attuale presidente del Consiglio debba guidare l'esecutivo di tutti, ma si limita a chiedere che il governo di unità nazionale resti in carica: «Noi non vogliamo andare a votare in questo momento di pandemia. Una maggioran-

za così larga è l'occasione per mettere mano alle riforme istituzionali», come il finanziamento dei partiti e uno stop al trasformismo parlamentare. E quindi Letta lascia aperta anche l'altra opzione: Draghi al Quirinale e un patto largo - ma largo fino a Salvini o che si ferma a Berlusconi? - che garantisca la legislatura. Si parla di Pnrr, ovvio che molti pensino al Commissario europeo Paolo Gentiloni. L'incastro, quest'ultimo in particolare, resta a dir poco complesso. Soprattutto se Silvio Berlusconi continua a puntare per sé al Colle, e a ribadire - sostenuto sul punto da Matteo Renzi e Carlo Calenda - la necessità di Draghi inchiodato a Palazzo Chigi: «Saremo i primi a collaborare

lealmente all'attività di questo esecutivo che deve rimanere in carica fino al 2023, quando usciremo dall'emergenza». Stabilità e niente voto, dunque. È la "tesi Ursula". Ed è anche quello che i sovranisti vogliono evitare. È una gara a chi è più radicale nel chiedere il voto, quella tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini. E se la prima è disposta a sostenere Draghi al Quirinale proprio per avvicinare le elezioni, il secondo è costretto a inseguire. Tanto di quanto accadrà dipenderà ovviamente dalla tenuta del Movimento. E di Giuseppe Conte. L'ex premier, mai entusiasta di Draghi, ora dice di tifare per la stabilità. E fa dire al suo vice, Mario Turco, che la legislatura deve arrivare a compimento. Meglio lasciare l'attuale premier al suo posto, è la linea: «Formare un nuovo esecutivo significa rallentare tutte le attività in atto». È la linea di Luigi Di Maio, almeno oggi. Secondo il ministro degli Esteri, «l'Italia non può permettersi di perdere Draghi. Anche perché il 2022, al di là delle scelte sul Quirinale, è l'anno del dibattito sul nuovo Patto di stabilità». In casa cinquestelle la battaglia, semmai, si gioca sul nome del capo dello Stato. Ed è lì che forse Conte e Di Maio potrebbero scontrarsi. «Spero che la strategia si faccia tutti insieme - manda a dire il titolare della Farnesina al capo dei 5S - e ascoltando i gruppi parlamentari. Io sosterrò la linea della leadership, ma la leadership deve ascoltare i parlamentari». Grande rebus, poche certezze. Una soltanto, granitica: pandemia e Recovery non si potranno ignorare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Incarichi

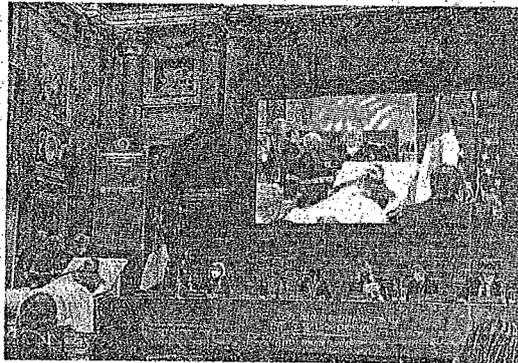
A lato, il premier Mario Draghi ex presidente della Bce. È presidente del Consiglio dal 13 febbraio. In alto, il segretario del Pd, Enrico Letta. È alla guida del partito dal 14 marzo scorso.

Il caso

Il leader dem: "Sulla cannabis serve una linea comune nel Pd"

GENOVA - Come se si fosse aperta una diga chiusa per troppo tempo. Se la conferenza sulle droghe di Genova ha avuto un merito è l'aver rotto il silenzio. Di droga, di dipendenze, "piaccia o non piaccia", come ha detto nel suo discorso di chiusura la ministra Fabiana Dado-
ne, «si è ricominciato a parlare». Al centro, non più rinviabile, il tema (anzi lo scontro) sulla legalizzazione della cannabis. Ma anche sui confini dell'uso della cannabis terapeutica. Dopo le aperture antiproibizioniste del ministro del Lavoro Orlando e quelle già note di Dadone, ieri è stato Enrico Letta ad annunciare l'apertura di un confronto nel Pd. «C'è un referendum che ci aspetta e c'è una discussione in Parlamento. Io ho una mia idea, ma il mio obiettivo è in questo momento aprire un dibattito nel partito per arrivare a una posizione comune in vista del referendum», ha detto Letta. Un modo cauto di far trasparire che nel Pd le posizioni sulla non punibilità delle droghe leggere sono diversificate. «Useremo il metodo delle agorà per arrivare a una posizione comune. Un grande partito fa così, a prescindere

Letta: "In vista del referendum per la legalizzazione, confronto nelle agorà"



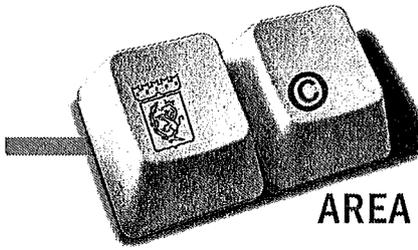
della possibilità di depenalizzare l'uso della marijuana, le posizioni sono apparse quelle di sempre. Il "no" netto da Forza Italia a Fratelli d'Italia, l'apertura di una parte di Pd (Orlando) e Cinquestelle (Dadone). Proprio per questo, da Genova, Riccardo Maggi dei Radicali Italiani ha lanciato un vero appello alla ministra Dadone. Se è vero che esiste all'interno della maggioranza un'anima antiproibizionista, «il governo si assuma l'impegno di non intervenire a sostegno della inammissibilità del quesito referendario».

▲ Emozione Ieri alla giornata sulle dipendenze l'intervento di Walter Benedetto che cura una grave artrite reumatoide con la marijuana dalla sensibilità che ho io». Il referendum è quello indetto dai Radicali sulla depenalizzazione dell'autocoltivazione della Cannabis, sulla cui ammissibilità dovrà pronunciarsi la Consulta. Nella maggioranza però, non appena si è tornati a parlare

solto, per aver coltivato marijuana per curare la sua gravissima artrite reumatoide. «Quello che è accaduto a me - ha detto accolto da una standing ovation - accade ogni giorno a tanti altri malati, nell'indifferenza generale. A chi giova incarcerare qualcuno per aver coltivato dieci piante per se stesso? Spero che tutti gli italiani a votino per la cannabis legale al referendum».

Ieri comunque il momento più intenso, è stato l'intervento nella sala di Palazzo Ducale, di Walter Benedetto, rinviato a giudizio, poi assolto, per aver coltivato marijuana per curare la sua gravissima artrite reumatoide. «Quello che è accaduto a me - ha detto accolto da una standing ovation - accade ogni giorno a tanti altri malati, nell'indifferenza generale. A chi giova incarcerare qualcuno per aver coltivato dieci piante per se stesso? Spero che tutti gli italiani a votino per la cannabis legale al referendum».

— m.n.d.l



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2021, n. 1261
Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità di categoria B3, presso la Regione Puglia indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 999 del 24 settembre 2021. Nomina Commissione Esaminatrice. 72942

REGIONE PUGLIA SEZIONE PERSONALE

Concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità di categoria B3 Operatore Telefonico Specializzato da assegnare alla CUR del Servizio NUE 112 della Regione Puglia: prova scritta. 72945